



Ambito Territoriale CAL0000004

## ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado ad Indirizzo Musicale  
Via Donato Faini - 87022 - CETRARO (CS) – ☎ e Fax (0982) 91081- 91294  
C. F. 86001890788 - C. M. CSIC872004 - codice univoco ufficio UFV13L  
e-mail: csic872004@istruzione.it- PEC: [csic872004@pec.istruzione.it](mailto:csic872004@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.iccetraro.gov.it](http://www.iccetraro.gov.it)



## PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

ex art.1, comma 14 della legge 13 luglio 2015, n.107

aa.ss. 2016/2017, 2017/2018, 2018/2019

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) dell'Istituto Comprensivo Statale di Cetraro (CS) è stato elaborato dal Collegio dei docenti in ottemperanza :

- ❖ all'art.1, commi 2,12,13,14,17 della legge n.107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- ❖ al Piano della Performance 2014/2016 del MIUR adottato ai sensi dell'articolo 15, comma 2, lettera b), del D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150;
- ❖ alla nota MIUR del 05 ottobre 2015, prot.n.2157;
- ❖ alla nota MIUR dell'11 dicembre 2015 prot.n.2805;

tenendo conto degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 4765 del 18 novembre 2015.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

- ❖ ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 15 gennaio 2016;
- ❖ è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016 ;
- ❖ recepito l'Atto di Indirizzo del Dirigente Scolastico del 22 ottobre 2016, è stato revisionato con parere favorevole del Collegio dei docenti nella seduta del 26 ottobre 2016 e con approvazione del Consiglio d'Istituto nella seduta del 26 ottobre 2016 ;
- ❖ è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito istituzionale [www.iccetraro.gov.it](http://www.iccetraro.gov.it)

# Sommario

Premessa	3
<b>ORGANIGRAMMA</b>	<b>5</b>
Organismi collegiali istituzionali	9
Sicurezza degli edifici	9
Contesto socio-economico e bisogni formativi	11
Risorse del territorio	12
Altre scuole presenti sul territorio comunale	13
Organizzazione degli spazi e dei tempi	13
Scuola del Primo Ciclo	14
Orario delle attività e discipline nella scuola primaria	14
Orario delle attività e discipline nella scuola secondaria di I grado	15
Organizzazione oraria strumento musicale	15
Indirizzo Musicale	16
Scuola in ospedale finalità e obiettivi	16
<b>ORARIO ED ORGANIZZAZIONE</b>	<b>17</b>
Premessa	17
Organizzazione del curriculum	18
I traguardi per lo sviluppo delle competenze	19
<b>PROPOSTE DIDATTICHE</b>	<b>23</b>
Elementi per un curriculum verticale di cittadinanza e costituzione	23
Griglia di osservazione scuola dell'infanzia	26
<b>CONTINUITÀ EDUCATIVA</b>	<b>26</b>
Premessa	26
Iniziative di continuità tra docenti	27
<b>ORIENTAMENTO</b>	<b>27</b>
Inclusione alunni diversamente abili	28
relazioni con le famiglie	33
Partecipazione famiglie e territorio	39
Didattica	39
Integrazione alunni strani eri	39
<b>AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA</b>	<b>39</b>
Progetti	41
Concorso musicale nazionale "Danilo Cipolla"	47
Progetto "Scuola Sicura"	48
<b>LA VALUTAZIONE</b>	<b>49</b>
Griglia di riferimento per la valutazione degli apprendimenti	50
Scuola primaria	50
Scuola secondaria di I grado	71
Criteri di valutazione del comportamento degli alunni nella scuola del Primo Ciclo d'Istruzione	93
<b>RAV (Rapporto Annuale di Autovalutazione) e PDM (Piano di Miglioramento)</b>	<b>95</b>
Priorità, traguardi e obiettivi	95
Progetto n. 2 del piano	104
Progetto n. 3 del piano	105
Fabbisogno di infrastrutture e attrezzature materiali	108
Piano di formazione dei docenti	108
Piano di formazione del personale ata	110
Piano triennale di formazione sulla sicurezza	111
Fabbisogno triennio scuola dell'infanzia	111
Fabbisogno triennio scuola primaria	112
Fabbisogno triennio scuola secondaria di primo grado	113
Attività di monitoraggio e valutazione	116

## **PREMESSA**

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche di un determinato territorio che, oltre ad esplicitare la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia" disegna un percorso evolutivo che parte dagli esiti del Rapporto di Autovalutazione e dall'analisi dei bisogni formativi del contesto di riferimento per delineare lo scenario futuro, auspicato al termine del triennio.

Il PTOF, tuttavia, pur tracciando un orientamento e una direzione da seguire in vista dei risultati e del miglioramento atteso, è un documento flessibile, dinamico e creativo da innestare nella particolare situazione contestuale e calibrare sulle risorse economiche e professionali disponibili per consentire l'implementazione dei processi e la fattibilità dei percorsi prefigurati che possono essere rivisitati annualmente entro il mese di ottobre.

Il PTOF dell'Istituto Comprensivo di Cetraro si configura come strumento corale di progettazione e organizzazione di servizi resi all'utenza afferenti all'area formativa che mira alla costruzione di una comunità educante in cui l'apprendente opportunamente orientato, sostenuto e guidato acquisisce e sviluppa autonomia operativa e competenze spendibili in contesti e situazioni reali in continuo divenire.

Il gruppo di lavoro che ha curato la redazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo di Cetraro, partendo dall'analisi del Rapporto di Autovalutazione e dai bisogni rilevati all'interno del territorio, ha prefigurato un progetto di scuola intesa come laboratorio di democrazia orientato alla sperimentazione di forme di cittadinanza attiva, al lifelong learning e alla crescita armonica e armoniosa dell'utenza.

## DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

DENOMINAZIONE	ISTITUTO COMPRENSIVO CETRARO
Codice meccanografico	CSIC872004
Indirizzo	Via D. Faini, 87022 CETRARO (CS)
Distretto	23
Telefono /Fax	Fax (0982) 91081
E-mail	csic872004@istruzione.it
Pec	csic872004@pec.istruzione.it
Sito web	<a href="http://www.iccetraro.gov.it">www.iccetraro.gov.it</a>
Dirigente scolastico	Giuseppe Francesco Mantuano
Direttore dei servizi amministrativi e generali	Rocco Giovine
Organico docenti	<b>Scuola dell'Infanzia</b> Posto Comune n°25 Sostegno n°5 e 1/2 IRC n° 1 <b>Scuola Primaria</b> Posto Comune n°56 Lingua Inglese n°2 Sostegno n°3 IRC n° 3 <b>Scuola Secondaria di I grado</b> Curricolari n°36 Sostegno n° 13 IRC n° 1
Numero alunni iscritti a. s. 2015/2016	Scuola dell'Infanzia n° 242 Scuola Primaria n° 423 Scuola Secondaria di I grado n° 258 <b>TOTALE ALUNNI n° 923</b>
Numero sezioni scuola dell'infanzia	12 + 1 ospedaliera
Numero classi scuola primaria	26 + 1 ospedaliera
Numero classi scuola secondaria di primo grado	15
Numero alunni iscritti Corso a Indirizzo Musicale	Scuola secondaria di I grado n° 162
Assistenti amministrativi	n° 5 + 1 docente scuola primaria utilizzata
Collaboratori Scolastici	n° 20

L'attuale configurazione giuridica dell'Istituto Comprensivo di Cetraro è stata determinata dal processo di razionalizzazione della rete scolastica e dalle conseguenti operazioni connesse al dimensionamento deliberate dalla giunta regionale. Dall'anno scolastico 2012-2013, pertanto la Direzione Didattica di Cetraro e l'ex Istituto Comprensivo di Cetraro hanno dato origine ad un'unica e nuova istituzione scolastica più complessa e articolata con il compito di dare una risposta adeguata e unitaria ai bisogni formativi del territorio in collaborazione con le altre agenzie educative presenti (parrocchie, associazioni, ecc).

Oggi, l'Istituto Comprensivo Statale di Cetraro comprende 3 ordini di scuola e accoglie, nei vari plessi dislocati nelle aree urbane e periferiche, un'utenza la cui fascia d'età va dai tre ai quattordici anni.

<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>			
<b>Plesso</b>	<b>Codice meccanografico</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
Cetraro – Centro	CSAA872033	Via C. Pancaro - N. 45	0982 972168
Marinella	CSAA872022	Via Marinella	0982971543
Santa Barbara	CSAA872055	Fraz. S. Lucia	0982 972555
San Giacomo	CSAA872077	Fraz. S. Giacomo	0982 972688
San Pietro	CSAA872044	Fraz. S. Pietro Alto	0982 98999
San Filippo	CSAA872011	Fraz. S. Filippo	0982 98758
Vonella	CSAA872066	Fraz. Vonella	0982 997874
Sede Ospedale	CSAA872088	Loc. Testa	0982 977314

<b>SCUOLA PRIMARIA</b>			
<b>Plesso</b>	<b>Codice meccanografico</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
Cetraro – Centro	CSEE872038	Via C. Pancaro	0982 92257
Marinella	CSEE872027	Via Marinella	0982 91217
Santa Barbara	CSEE87206B	Fraz.S. Lucia	0982 972555
San Giacomo	CSEE872049	Fraz. S. Giacomo	0982 972688
San Pietro	CSEE87205A	Fraz. S. Pietro Alto	0982 98999
San Filippo	CSEE872016	Fraz. S. Filippo	0982 997876
Vonella	CSEE87207C	Fraz. Vonella	0982 997874
Sede Ospedale	CSEE87208D	Loc. Testa	0982 977314

<b>SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO</b>			
<b>Plesso</b>	<b>Codice meccanografico</b>	<b>Indirizzo</b>	<b>Telefono</b>
Cetraro – Centro	CSMM872015	Corso S. Benedetto	098292273
Cetraro – Marina	CSIC872004	Via D. Faini	098291081

## **ORGANIGRAMMA**

**DIRIGENTE SCOLASTICO**  
**Giuseppe Francesco Mantuano**

### **FIGURE DI DIREZIONE**

**Collaborano con il Dirigente Scolastico nella progettazione e realizzazione dei processi gestionali, organizzativi e comunicativi.**

1° Collaboratore del Dirigente scolastico

Angela Scalise

2° Collaboratore del Dirigente Scolastico

Maria Provenzano

### **RESPONSABILI DI PLESSO**

1. Cooperazione con il Dirigente Scolastico e con i suoi Collaboratori;
2. Svolgere azione di supporto organizzativo ed essere punto di riferimento per il personale in servizio nel plesso;
3. Visionare sistematicamente e regolarmente il sito [www.iccetraro.gov.it](http://www.iccetraro.gov.it);
4. Essere referenti al Collegio Docenti delle proposte del plesso di appartenenza;
5. Riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento e i problemi del plesso;
6. Predisposizione dell'orario delle attività e successive modifiche relativamente al plesso;
7. Curare la visione, diffusione e custodia di circolari/comunicazioni interne al personale docente e non docente e controllo puntuale delle disposizioni di servizio;
8. Presiedere i Consigli di interclasse, in caso di impedimento o di assenza del dirigente;

9. Formulare i verbali delle sedute dei Consigli di Interclasse;
10. Far osservare il divieto di fumo nei locali scolastici; (L. 11 novembre n. 584 e s.m.i.);
11. Far osservare le norme che regolano l'accesso dei genitori e di persone estranee all'interno degli edifici scolastici (1. controllare che le persone esterne abbiano un regolare permesso della Dirigenza o degli enti locali per poter accedere ai locali scolastici - 2. accogliere ed accompagnare personale delle scuole del territorio, dell'ASP, del Comune, ecc.. in visita nel plesso);
12. Controllo e custodia dei sussidi didattici presenti nel plesso;
13. Sovrintendere al controllo delle condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
14. Raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
15. Segnalare con tempestività situazioni di necessità, emergenza e pericolo anche relative a problemi di sicurezza e manutenzione;
16. Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza, dai collaboratori del dirigente o dalle Funzioni Strumentali;
17. Collaborazione con l'ufficio di segreteria per la sostituzione dei docenti assenti nel plesso;
18. Comunicare all'ufficio di segreteria eventuale richiesta di permesso orario e verificarne il recupero;
19. Vigilanza rispetto a corretto utilizzo del fotocopiatore (ove presente) e del telefono;
20. Far osservare l'orario di entrata e uscita degli alunni, dei docenti e del personale ATA;
21. Cooperare con il Dirigente scolastico e con il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione nell'assicurare il rispetto delle norme di sicurezza;
22. Gestire i problemi degli alunni relativi ai ritardi, uscite anticipate, autorizzazioni, avvertimento alla famiglia in caso di indisposizione.
23. Essere disponibili nei confronti dell'utenza genitoriale

#### SCUOLA DELL'INFANZIA

<b>Marina</b>	Guaglianone Sandra
<b>San Filippo</b>	Iorio Anna
<b>Centro</b>	Tuoto Vincenzina
<b>San Giacomo</b>	Bartolotti Maria Lucia
<b>Santa Barbara</b>	Di Gennaro Claudia
<b>San Pietro</b>	Iannelli Patrizia
<b>Vonella</b>	Calandra Anna Maria
<b>Ospedale</b>	Roveto Anna

#### SCUOLA PRIMARIA

<b>Marina</b>	Zicca Arabella
<b>San Filippo</b>	Scornaienchi Ilaria
<b>Centro</b>	Oleastro Grazia Anna
<b>San Giacomo</b>	Parise Adelina
<b>Santa Barbara</b>	Guerriero Pasqualina
<b>San Pietro</b>	Occhiuzzi Olga
<b>Vonella</b>	Quercia Cristina
<b>Ospedale</b>	Rugiero Iolanda

#### SCUOLA SECONDARIA I GRADO

<b>Centro</b>	Pisani Egisto
<b>Marina</b>	Quintieri F. Loredana

## COORDINATORI DI CLASSE

### I docenti coordinatori sono deputati allo svolgimento dei compiti di seguito indicati:

- presiedere, in assenza del Dirigente scolastico, le riunioni del Consiglio e custodire il registro dei verbali e tutta la documentazione allegata;
- informarsi sull'andamento educativo e didattico della classe e riferire in merito, se richiesto, al Dirigente;
- avere continui contatti con i colleghi al fine di rilevare eventuali criticità e problematiche;
- controllare le assenze degli alunni ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- relazionare sugli esiti formativi raggiunti dalla classe durante le specifiche convocazioni del Collegio e nella riunione preliminare e plenaria degli esami di stato conclusivi del 1° ciclo d'istruzione;
- promuovere, in presenza di problemi urgenti, la convocazione di riunioni straordinarie del consiglio;
- stabilire e mantenere i contatti con i genitori degli alunni e predisporre eventuali comunicazioni alle famiglie al fine di fornire complete e tempestive informazioni sul rendimento didattico, sulle assenze, i ritardi e la disciplina;
- curare i rapporti con le famiglie nell'intento di cercare soluzioni ad eventuali problemi;
- facilitare il processo di crescita umana, sociale e civile degli alunni al fine di attenuare il fenomeno della dispersione scolastica, indicando eventuali situazioni di rischio;
- verbalizzazione dei lavori delle sedute;
- coordinare la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio;
- coordinare le attività relative alla compilazione e trascrizione negli scrutini quadrimestrali;
- sovrintendere alla compilazione dei documenti di valutazione da parte del C.d.c..

CLASSE	COORDINATORE
1 <sup>a</sup> A	Napolitano Franca Concettina
2 <sup>a</sup> A	Cozza Maria
3 <sup>a</sup> A	Smeriglio Monica
1 <sup>a</sup> B	Iozzi Concettina
2 <sup>a</sup> B	Monteleone Giuseppe
3 <sup>a</sup> B	Bianco Roberto
2 <sup>a</sup> F	Quattrone Maria Cristina
1 <sup>a</sup> C	Oliverio Angela Pia
2 <sup>a</sup> C	De Gennaro M. Antonietta
3 <sup>a</sup> C	Aita Vilma Maria
1 <sup>a</sup> D	Salerno Lina
2 <sup>a</sup> D	Maletta Daniela
3 <sup>a</sup> D	Girimonte Domenica Monica
2 <sup>a</sup> E	De Meco Ida Isabella
3 <sup>a</sup> E	Pennino Aurora

## FUNZIONI STRUMENTALI

<p><b>AREA 1 - Gestione del POF</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Supporto al coordinamento delle attività di stesura ed aggiornamento del POF e del PTOF;</li> <li>· Monitoraggio e valutazione iniziative del POF;</li> <li>· Autovalutazione d'istituto;</li> <li>· Coordinamento e progettazione iniziative dirette a far conoscere ed apprezzare l'offerta formativa della scuola;</li> <li>· Supporto al coordinamento della progettazione del curriculum verticale;</li> <li>· Supporto organizzativo al dirigente scolastico;</li> <li>· Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.</li> <li>· RAV e Piani di miglioramento</li> </ul>	<p>Quintieri F. Loredana Verta Maria Di Gennaro Claudia</p>
<p><b>AREA 2 – Sostegno al lavoro dei docenti</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Gestione progetti promossi da USR, ATP ed altri enti/istituzioni, associazioni in collaborazione con la funzione strumentale Area 3 figura C;</li> <li>· Coordinamento delle attività di orientamento in ingresso e in uscita, continuità verticale (scuola infanzia – scuola primaria - scuola secondaria di primo grado) e cura della continuità verticale scuola primaria ed infanzia;</li> <li>· Supporto all'organizzazione e svolgimento di progettualità;</li> <li>· Proposte di accoglienza, integrazione ed inserimento alunni stranieri in collaborazione con i docenti dell'Area 3;</li> <li>· Organizzazione attività connesse al servizio di refezione scolastica;</li> <li>· Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici implementati;</li> <li>· Monitoraggio e verifica dei percorsi didattici delineati per la realizzazione delle attività extracurricolari;</li> <li>· Coordinamento attività preordinate allo svolgimento delle prove Invalsi;</li> <li>· Coordinamento visite guidate e viaggi d'istruzione;</li> <li>· Supporto organizzativo al dirigente scolastico;</li> <li>· Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti.</li> <li>· RAV e Piano di miglioramento</li> </ul>	<p>La Cava M. Carmen Bianco Roberto Cauteruccio M. Antonietta</p>
<p><b>AREA 3 - Interventi servizi per gli studenti</b></p> <p>Profilo A</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Progettazione, organizzazione e coordinamento delle attività d'integrazione per alunni in situazione di handicap;</li> <li>· Coordinamento del lavoro dei docenti di sostegno e delle eventuali figure di esterni che collaborano all'integrazione ed all'inclusione;</li> <li>· Rapporti con gli operatori Azienda ASP e con le famiglie per definire date e modalità di organizzazione degli incontri previsti e necessari, presidenza degli stessi nei casi di impedimento del D.S.;</li> <li>· Referente DSA e BES;</li> <li>· Coordinamento elaborazione/adattamento del PAI;</li> <li>· Coordinamento delle attività anti dispersione scolastica;</li> <li>· Cura della documentazione scolastica;</li> <li>· Supporto organizzativo al dirigente scolastico;</li> <li>· Rendicontazione del lavoro svolto e dei risultati conseguiti;</li> <li>· RAV e Piano di miglioramento</li> </ul>	<p>Mollo Romana Lo Sardo Umberto</p>
<p>Profilo B</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Promuovere i corsi di primo soccorso in collaborazione con il 118 ed altre realtà del territorio;</li> <li>· Supporto al coordinamento delle attività di orientamento in ingresso ed in uscita, e della continuità verticale (scuola Infanzia- Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado);</li> <li>· Progettazione e cura delle attività per l'accoglienza degli alunni stranieri, l'integrazione e l'Intercultura in collaborazione con il docente dell'Area 2;</li> <li>· Promozione della cultura della legalità e la cittadinanza attiva;</li> <li>· Collaborazione con tutte le associazioni, Enti, Istituzioni del territorio;</li> </ul>	<p>Scornaienchi Ilaria</p>



## STRUMENTO MUSICALE

**REFERENTE**

De Francesco Emilio

**RESPONSABILE LABORATORIO**

Pisani Egisto

### DOCENTI TUTOR

Compiti connessi con la formazione in ingresso dei docenti destinatari di proposta di contratto a tempo indeterminato in riferimento al D.M. 850/2015

#### ❖ Organismi collegiali istituzionali



#### ❖ Sicurezza degli edifici

Tipologia di incarico	Plesso	Cognome e Nome dell'incaricato
Coordinatori dell'emergenza	<b>Scuola Primaria</b>	
	Marina	Zicca Arabella
	S. Filippo	Scornaïenchi Ilaria
	Centro	Oleastro Grazia Anna
	S. Giacomo	Parise Adelina
	S. Barbara	Guerriero Pasqualina
	S. Pietro	Vattimo Pina
	Vonella	Quercia Cristina
	<b>Scuola Secondaria di I grado</b>	
	Marina	Provenzano Maria
	Centro	Pisani Egisto
	<b>Scuola dell'infanzia</b>	
	Marina	Guaglianone Sandra
	S. Filippo	Tundis Maria Pia
	Centro	Tuoto Vincenzina
	S. Giacomo	Sderroito Mirella
	S. Barbara	Di Gennaro Claudia
S. Pietro	Iannelli Patrizia	

**Addetti alla gestione delle emergenze  
per le misure di Pronto Soccorso (A.P.S.)  
(art. 18, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08  
e successive modifiche ed integrazioni)**

Vonella	Calandra Anna Maria
<b>Scuola Primaria</b>	
Marina	Cocilovo Elgina - Leporini Laura Losardo Franca - Piccolillo Francesca Rosaria
S. Filippo	Scornaienchi Ilaria
Centro	Bononati Maria Teresa Avolio Anna Maria
S. Giacomo	Verta Maria - Sergi Anna
S. Barbara	Guerriero Pasqualina- Crocicchio Elvira
S. Pietro	Occhiuzzi Olga - Vattimo Pina
Vonella	Spaccarotella Anna
<b>Scuola Secondaria di I grado</b>	
Marina	Aita Vilma * Quintieri Faustina Loredana *
Centro	Cupolillo Concettina Napolitano Franca
<b>Scuola dell'infanzia</b>	
Marina	Sorrentino Patrizia
S. Filippo	Iorio Anna
Centro	Scalise Angela
S. Giacomo	Sderroito Mirella - Papa Antonietta
S. Barbara	Di Gennaro Claudia
S. Pietro	Iannelli Patrizia
Vonella	Calandra Anna Maria
<b>Scuola Primaria</b>	
Marina	Cocilovo Elgina - Zicca Arabella
S. Filippo	Bartolo Rosa*- Scornaienchi Ilaria*
Centro	Oleastro Grazia Anna
S. Giacomo	Parise Adelina
S. Barbara	Crocicchio Elvira-Guerriero Pasqualina
S. Pietro	Occhiuzzi Olga
Vonella	Spaccarotella Anna
<b>Scuola Secondaria di I grado</b>	
Marina	Provenzano Maria
Centro	Bianco Roberto
<b>Scuola dell'infanzia</b>	
Marina	Serraino Bernarda
S. Filippo	Iorio Anna
Centro	Tuoto Vincenzina
S. Giacomo	Bartolotti Maria Lucia - Papa Antonietta
S. Barbara	Di Gennaro Claudia
S. Pietro	Iannelli Patrizia
Vonella	Calandra Anna Maria

**Addetti alla gestione delle emergenze  
per le misure di Prevenzione Incendi (A.P.I.)  
(art. 18, comma 1, lettera b, D.Lgs. 81/08  
e successive modifiche ed integrazioni)**

ai quali sono affidati compiti di:

- Gestione dell'emergenza;
- Controllo periodico dei presidi antincendio e di primo soccorso;
- Verifica delle uscite di emergenza e dello stato delle attrezzature di pronto intervento;
- Verifica della presenza della segnaletica;
- Organizzazione delle prove di evacuazione e giornata della sicurezza;
- Segnalazione di situazioni di rischio;

In sede di Riunione Periodica di Prevenzione e Protezione dai Rischi viene esaminato e aggiornato il Documento di Sicurezza ai sensi del comma 2. art. 28 del D.Lgs 81/08 e conservato agli atti in segreteria.

Il piano di emergenza e relative planimetrie di evacuazione e modulistica sono presenti in ciascun plesso unitamente al registro antincendio. Durante l'anno vengono effettuate almeno due prove di evacuazione.

La documentazione riguardante gli obblighi previsti dal T.U. art. 81/08 e s.m.i. e dalla normativa antifumo è custodita presso la sede di Via Donato Faini.

## **IL CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO**

Cetraro, con una superficie di 65,63 Km<sup>2</sup>, è il comune più esteso di tutta la fascia costiera del Tirreno Cosentino. Prima città marittima Bruzia, vanta una storia millenaria legata, dal 1086 al 1834, alla presenza dei monaci benedettini che vi mantennero la giurisdizione religiosa e civile per quasi sette secoli; da quando, cioè, fu donata dalla duchessa longobarda Sichelgaita (che l'ebbe in dono dal marito Roberto il Guiscardo) all'Abbazia di Montecassino. La sua floridezza economica attirò, nel corso del XVI secolo, l'attenzione dei Turchi che la saccheggiarono più volte.

Oggi è una cittadina, con una riserva potenziale di ricchezza articolata tra mare, collina e montagna che potrebbe offrire possibilità d'impiego e sfruttamento sotto ogni profilo: agricolo, forestale, zootecnico, turistico, residenziale ed ambientale.

Cetraro paese ed il suo centro storico, fatto da un intricato dedalo di viuzze, archi e case "alveare", addossate le une alle altre, che costituiscono un vero e proprio patrimonio urbanistico ed architettonico, è situato sopra un piccolissimo sperone roccioso ai cui piedi sorge la più moderna zona della Marina con il Porto, l'Ospedale e la maggior parte delle attività commerciali.

Il territorio cetrarese è inoltre costellato dalla presenza di numerose contrade, esattamente 85, tra grandi e piccole. Fra queste, la più popolosa è S. Filippo/Battentieri; seguita da S. Pietro, Bosco/Arvara e Sinni. Le altre non superano le duecento unità compresa Sant'Angelo, che un tempo era quella più abitata.

La popolazione complessiva di Cetraro è di circa undicimila abitanti. Di questi il 16,52% risiedono nel capoluogo; il 32,77% sulla fascia costiera; il 29,62% nelle contrade; il 21,09 % in case sparse.

La necessità di collegare centro urbano e zone rurali o agglomerati urbani periferici che, solo in alcuni casi, formano delle comunità autonome, è sempre stato un problema tipico di Cetraro che ha delle ripercussioni anche in ambito scolastico in quanto non agevola la frequenza degli alunni durante le attività di ampliamento dell'offerta formativa che, normalmente, si svolgono in orario pomeridiano.

### **❖ Contesto socio-economico e bisogni formativi**

Dall'analisi del contesto socio-economico-culturale in cui è inserito ed opera l'Istituto Comprensivo di Cetraro si evidenzia, in primo luogo, l'esigenza di sfruttare le risorse e le potenzialità di un territorio disomogeneo in cui la scuola rappresenta un'importante istituzione attorno alla quale ruota la vita del paese.

La struttura socio-economica presenta diversificazioni rilevanti: unità produttive agricole a conduzione familiare, prevalentemente nelle contrade, impiegati nel terziario, per lo più nel centro urbano. Il sistema

produttivo, nel suo complesso, è gracile. La fonte di reddito prevalente è il pubblico impiego ed il terziario in genere.

La popolazione attiva è costituita, infatti, da: pubblico impiego, professionisti, insegnanti dipendenti ospedalieri cui si aggiungono edili, artigiani, piccoli esercenti e pescatori.

Il territorio mostra, in genere, una prevalenza dell'attività ittica tradizionale e delle professioni legate alla risorsa marina; persiste ancora la piccola pesca che, tuttavia, è destinata a soccombere di fronte all'avanzare dei pescherecci ben attrezzati e più competitivi.

Il settore industriale, un tempo formato prevalentemente dal polo tessile ed oggi inesistente, ha dato origine ad alcuni laboratori, ubicati soprattutto nelle zone rurali, che occupano circa 600 unità lavorative.

L'attività turistica è particolarmente vivace soltanto nei due mesi estivi. La ricettività alberghiera è imperniata prevalentemente intorno l'Hotel San Michele ed altre piccole strutture nonché le seconde abitazioni che rimangono inutilizzate per gran parte dell'anno.

Particolarmente delicato è il problema della sicurezza in una realtà sociale in cui si sono verificati, soprattutto in passato, episodi di macro e microcriminalità; si avverte pertanto, da parte della scuola, la necessità di educare alla cultura della legalità e dei principi fondamentali su cui basare il diritto e la giustizia nel nostro Paese.

Sul piano sociale la maggioranza degli allievi vive in contesti familiari piuttosto stabili e solo in alcuni casi si configurano nuclei familiari "fratturati", ricomposti, monogenitoriali caratterizzati da una fragilità sociale (alcuni alunni vivono nella casa-famiglia).

La percentuale dei ragazzi che dichiara che il padre è disoccupato è abbastanza consistente. Tuttavia risulta elevato il dato relativo a forme di occupazione precaria e saltuaria, spesso legata all'economia sommersa. Solo in alcune famiglie lavorano entrambi i genitori poiché la maggior parte delle mamme è disoccupata o sottoccupata.

L'instabilità occupazionale e l'appartenenza di alcuni alunni a contesti familiari complessi si traduce spesso in una riduzione degli stimoli culturali, in un senso di inadeguatezza ed ineluttabilità della propria condizione sociale ed in una difficoltà di ordine psico-relazionale che si riflettono, inevitabilmente, sul rendimento scolastico degli allievi.

Il territorio negli ultimi anni, è stato inoltre interessato da flussi migratori che hanno determinato l'aumento del numero di famiglie immigrate le quali hanno scelto Cetraro per lavorare, far crescere ed educare i propri figli. Questa realtà, vissuta dai cetraresi come una risorsa che arricchisce e favorisce un'apertura mentale e di relazione, determina, per la scuola, l'esigenza di sviluppare percorsi volti a favorire l'integrazione e la socializzazione nonché la necessità di erogare servizi che rispondono ai nuovi bisogni socio-educativi. Il rapido sviluppo delle nuove tecnologie fa nascere l'esigenza di potenziare all'interno della scuola le opportunità formative, affinché il bagaglio culturale degli alunni sia costituito da conoscenze capacità e competenze che permetta loro di dare significato alle proprie esperienze e di rapportarsi con sicurezza in una società globale in continuo mutamento.

### ❖ Risorse del territorio

- Porto con relativa capitaneria
- Ospedale
- Polisportiva " G. GROSSO "
- Campo da calcetto e campo da tennis
- Palestre private
- Campo da golf privato
- Società sportive
- Biblioteca comunale

- Museo dei Brettii e del mare
- Museo dei pescatori
- Museo arti e mestieri
- Teatro Comunale
- Centri Culturali anziani
- Oratorio "G. PAOLO II "
- Banda musicale "Filippo Lanza"
- Scuole di ballo
- Circolo nautico
- Proloco
- Colonia S. Benedetto
- Associazioni di volontariato
- Associazioni cattoliche
- Boy Scout
- Associazione commercianti "Vivi Cetraro"
- "Amici del cuore"
- Laboratorio sperimentale "G. Losardo"

#### ❖ **Altre scuole presenti sul territorio comunale**

- **Scuola dell'Infanzia non statale** (Suore Battistine – Cetraro paese);
- **Istituto di Istruzione Superiore "S. Lopiano"**

## ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO

### ❖ **SCUOLA INFANZIA**

#### **ORGANIZZAZIONE ORARIA E DELLE DISCIPLINE**

La Scuola dell'Infanzia, delineandosi come servizio educativo, si colloca in naturale continuità con la Scuola Primaria ponendosi non solo come un importante momento sociale, ma anche come agenzia formativa e inclusiva, che offre al bambino dai 2,5 a 5/6 anni la possibilità di realizzare diverse esperienze, di soddisfare la propria curiosità e creatività, di sviluppare le proprie potenzialità, sapendo cogliere le differenze di ciascuno. Scuola dell'Infanzia, dunque, come luogo in cui l'organizzazione ludica e didattica va orientata alla qualità degli apprendimenti assicurando contesti di vita e di esperienze realmente significativi in una prospettiva evolutiva.

#### **Organizzazione degli spazi e dei tempi**

L'orario delle attività didattiche è ripartito in cinque giorni settimanali con otto ore giornaliere dalle ore 8.00 alle ore 16.00 dal lunedì al venerdì.

I docenti svolgono l'attività didattica per venticinque ore settimanali, alternandosi settimanalmente dalle ore 8.00 alle ore 13,00 e dalle ore 11.00 alle ore 16.00.

Il ritmo della giornata educativa del bambino è stato determinato tenendo presente le finalità proprie della Scuola dell'Infanzia: AUTONOMIA, IDENTITÀ, COMPETENZE, CITTADINANZA.

Per una migliore organizzazione delle attività, il tempo scuola è stato suddiviso in fasce orarie; chiaramente i tempi hanno solo un valore indicativo, non devono e non possono essere applicati in modo rigido.

Questa organizzazione consente di mantenere sia una struttura per sezioni, con un riferimento personalizzato, sia l'opportunità di lavorare su progetti a sezioni aperte.

L'orario di ingresso alla scuola dell'infanzia è dalle ore 8.00 alle ore 9: 15.

Le prime settimane di scuola sono riservate al progetto "accoglienza" al fine di offrire ai bambini una sicurezza emotivo – affettiva in un clima sereno.

MODULO ORGANIZZATIVO DELLA GIORNATA SCOLASTICA				
DALLE ORE	ALLE ORE	ATTIVITÀ	SPAZI	ORGANIZZAZIONE
8.00	9.30	Accoglienza Attività organizzate di intersezione Attività ludico-motorie Attività musicale e di drammatizzazione	Salone	Intersezione
9.30	10.00	Attività igienico sanitarie	Bagni	Piccoli gruppi divisi tra maschi e femmine
10.00	12.00	Presenze, Attività curriculari: conoscenze e abilità per campi di esperienza, assegnazione degli incarichi, ascolto, narrazioni	Sezione	Grande gruppo, gruppi per fasce di età
12.00	12.30	Attività igienico-sanitarie, preparazione al pranzo	Bagni	Piccoli gruppi, divisi tra maschi e femmine
12.30	13.30	Consumo del pasto	Sala Mensa	Intersezione
13.30	14.00	Rientro in sezione Uso del bagno individuale		Gruppo sezione
14.00	15.30	Giochi ed attività spontanee, collettive, individuali, in piccoli gruppi.	Sezione	gruppo sezione
15.30	16.00	Riordino della sezione preparazione all'uscita	Sezione -Salone	

### ❖ Scuola del Primo Ciclo

Il primo ciclo d'Istruzione (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di primo grado) ricopre un arco di tempo fondamentale (dai 6 ai 14 anni) per l'apprendimento e per la costruzione di una piena identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per la vita. La Scuola del Primo Ciclo d'Istruzione, accogliendo e valorizzando le diversità individuali, dovrà porsi le seguenti finalità:

- promuovere il pieno sviluppo della persona umana, attraverso la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza, curando l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, prevenendo l'evasione dell'obbligo scolastico, contrastando la dispersione e valorizzando il talento e le inclinazioni di ciascuno;
- incentivare l'acquisizione degli alfabeti culturali di base;
- elaborare il senso della propria esperienza;
- la promozione consapevole della cittadinanza attiva.

### ORARIO DELLE ATTIVITÀ E DISCIPLINE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'orario delle attività curriculari è ripartito in 5 giorni dal lunedì al venerdì ore 8:00-16:00 con chiusura al sabato.

INSEGNAMENTI	CURRICOLO DISCIPLINE		
	ORE SETT. CLASSE I	ORE SETT. CLASSE II	ORE SETT. CLASSI III- IV- V
ITALIANO	8	7	7
MATEMATICA	7	7	7
LINGUA INGLESE	1	2	3
STORIA/CITTADINANZA E COSTITUZIONE	2	2	3
GEOGRAFIA	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2

MUSICA	2	2	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
EDUCAZIONE FISICA	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2
MENSA	5	5	5
DOPO MENSA	5	5	5
TOTALE	40h	40h	40h

La **progettazione** si svolge con cadenza periodica secondo l'apposito calendario deliberato dagli OO.CC.

- **di classe/pluriclasse:** per la realizzazione del curricolo disciplinare, la scelta delle metodologie e tempi, le modalità di verifica e valutazione, la rilevazione dei risultati conseguiti, delle difficoltà incontrate, di particolari problematiche legate alla classe o a singoli alunni, la progettazione di percorsi individualizzati; l'organizzazione di uscite, visione di spettacoli, viaggi d'istruzione, interventi d'esperti; ordini del giorno di riunioni con i genitori; l'organizzazione/coordinamento delle attività legate a progetti specifici e/o di laboratorio;
- **di plesso:** per il coordinamento delle attività che coinvolgono tutti i docenti di ogni singolo plesso, la verifica in itinere dei progetti, la definizione delle modalità d'uso degli strumenti, dei laboratori, l'organizzazione di iniziative comuni, feste ecc...;
- **di aree disciplinari:** nell'ottica di un positivo confronto che possa arricchire e migliorare il servizio scolastico, per approfondimento, pianificazione, revisione degli insegnamenti disciplinari; criteri e modalità di verifica e valutazione, confronti metodologici.

### ORARIO DELLE ATTIVITÀ E DISCIPLINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

La scuola, nell'esercizio dell'autonomia didattica, adotta per tutte le classi le 30 ore settimanali dal lunedì al sabato dalle ore 8:30 alle ore 13:30 nel plesso Marina e dalle ore 8:15 alle ore 13:15 nel plesso Centro.

CURRICOLO DISCIPLINE	
DISCIPLINA	N° ORE ATTIVITÀ
ITALIANO	6
STORIA - GEOGRAFIA- CITT. e COSTITUZ.	3
LINGUA INGLESE	3
LINGUA FRANCESE	2
MATEMATICA	4
SCIENZE	2
TECNOLOGIA	2
MUSICA	2
ARTE E IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE	1
APPROFONDIMENTO	1
TOTALE	30

### ORGANIZZAZIONE ORARIA STRUMENTO MUSICALE

CENTRO	MARINA
Dal lunedì al venerdì dalle ore 13.45 alle ore 17.45	Lunedì e mercoledì dalle ore 13.55 alle ore 17.55 Martedì e giovedì dalle ore 13.30 alle ore 17.55

## ❖ **Indirizzo Musicale**

L'Istituto Comprensivo di Cetraro, rilevata l'esigenza dell'utenza del territorio di approfondire e seguire con maggiore interesse la cultura musicale, colloca nell'ambito delle proprie finalità e del proprio progetto metodologico, didattico e formativo l'insegnamento teorico e pratico dello strumento musicale al fine di garantire agli alunni, al termine del triennio, l'autonoma lettura ed esecuzione di composizioni musicali.

Tale offerta formativa, pur non essendo indirizzata a prevalenti prospettive specialistiche non esclude una valenza funzionale e propedeutica alla prosecuzione degli studi. Nello stesso tempo lo studio gratuito dello strumento musicale è funzionale alla prevenzione di alcune forme di disagio ed influisce positivamente sulla motivazione ad apprendere e sullo "star bene a scuola".

Il corso ad indirizzo musicale, pertanto, garantisce a tanti alunni, privati di opportunità formative per carenze socio-familiari, l'opportunità di utilizzare positivamente momenti altamente qualificanti e la possibilità di poter assecondare le proprie inclinazioni musicali. Si evidenzia, tra l'altro, che il Conservatorio di Musica, adottando il criterio del "numero chiuso" per le ammissioni, non può sostenere tutta la domanda musicale del territorio, ma accoglie positivamente gli alunni provenienti dalle Scuole Secondarie di primo grado ad indirizzo musicale, che costituiscono un interessante vivaio di talenti.

L'indirizzo musicale inserisce questo Istituto in un quadro più ampio di raccordo con il territorio ed in particolare con le realtà musicali presenti (banda musicale, associazioni, scuole di musica, ecc.), conferendogli maggior prestigio e visibilità. Il Prof. Pisani Egisto, docente di Tromba, supportato da tutti i docenti di Strumento, è riuscito a formare con gli alunni del corso ad indirizzo musicale una banda musicale cittadina che partecipa a rassegne e concorsi, ottenendo riconoscimenti e riscuotendo ampi consensi. Gli alunni dell'indirizzo musicale di questa istituzione scolastica, inoltre, possono approfondire il percorso di studi presso l'associazione musicale "Ermanno Del Trono", partner dell'Istituto Comprensivo di Cetraro. La struttura organizzativa del corso ad indirizzo musicale prevede l'insegnamento di otto diversi strumenti: tromba, clarinetto, violino, pianoforte, flauto, oboe, arpa e percussioni. Le classi in cui viene impartito l'insegnamento strumentale sono formate tenendo conto delle disposizioni del D.M. 13/02/96 e degli esiti dell'apposita

Prova orientativo-attitudinale (predisposta dalla scuola per coloro che all'atto dell'iscrizione abbiano manifestato la volontà di frequentare il corso) volta a verificare la musicalità e la propensione dell'alunno allo studio di uno degli strumenti offerti dalla scuola. In ottemperanza alle disposizioni dettate dall'Ambito Territoriale Provinciale di Cosenza (Prot. n° 24944 del 23/11/09), la frequenza dei corsi di strumento musicale è obbligatoria per l'intero triennio. Le 6 ore di insegnamento settimanali in ogni classe (D.M. n° 37 del 26/03/09) sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e alla lettura della musica.

Gli alunni dei corsi di strumento musicale, durante l'anno scolastico, partecipano alle varie iniziative ed attività proposte dalla scuola o da enti ed associazioni operanti sul territorio e in ambito nazionale. I docenti di strumento musicale, inoltre, curano e promuovono ogni anno il Concorso Nazionale Musicale "Danilo Cipolla", fiore all'occhiello di questo istituto comprensivo, che ha contribuito a conferire a Cetraro l'appellativo di "Città della Musica".

## ❖ **Scuola in ospedale FINALITÀ E OBIETTIVI**

La scuola in ospedale di Cetraro, situata presso il reparto di pediatria del Nosocomio "G. Iannelli", ha un proprio organico costituito da una docente di scuola primaria, una docente di scuola dell'infanzia e da un docente di religione che opera in entrambi gli ordini di scuola. Le attività didattiche si svolgono all'interno del reparto mentre le attività collegiali hanno luogo presso la sede dell'istituto scolastico di riferimento e, talvolta, presso la scuola polo di Cosenza (Istituto Comprensivo III " - Via Negroni).



La scuola in ospedale, riconosciuta legislativamente dalla C. M. n. 353/98, ha lo scopo di realizzare contestualmente *“il diritto alla salute e il diritto all’istruzione”*, secondo la tipologia degli alunni degenti, della durata della malattia e per contrastare il fenomeno della dispersione scolastica.

Secondo il dettato normativo, si vuole assicurare all’alunno il *“supporto educativo didattico adeguato che, affiancando il trattamento medico, contribuisca alla realizzazione di un percorso terapeutico rivolto al soggetto nella sua interezza”*. Infatti, come esplicitato nella C.M. n.43 del 26/02/01, la scuola in ospedale assolve alla seguente, importante, funzione che è quella di far sì che *“il servizio scolastico diviene parte integrante del processo curativo che non corrisponde solo freddamente a un diritto costituzionalmente garantito, ma contribuisce al mantenimento o al recupero dell’equilibrio psicofisico degli alunni ricoverati tenendo il più possibile vivo il tessuto di relazioni dell’alunno con il suo mondo scolastico e il sistema di relazioni sociali e amicali da esso derivante”*.

Il vero obiettivo della scuola in ospedale, dunque, è quello di aiutare l’alunno a recuperare competenze e conoscenze ma, non di meno, e potremmo dire soprattutto, di prevenire l’insorgenza di eventuali handicap psicosociali dovuti al distacco dai suoi compagni, dalla sua classe e, in genere, dal contatto con il suo mondo. Sulla scorta di tali considerazioni, la scuola in ospedale diventa una presenza fondamentale nel segno della normalità.

## ORARIO ED ORGANIZZAZIONE

Le docenti esplicano il loro servizio con un orario flessibile, articolato in modo da soddisfare le esigenze dei bambini per come di seguito indicato:

<b>Scuola dell’Infanzia</b>	Dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 14:00;
<b>Scuola Primaria</b>	Lunedì e mercoledì dalle ore 9:00 alle ore 13:30, martedì, giovedì e venerdì dalle 9:00 alle 13:00 ed il sabato dalle ore 9:30 alle ore 11:30;

Il servizio scolastico è rivolto a tutti i bambini che, in un’ottica di continuità educativa, vanno dai 3 ai 10 anni, in D.H. o ricoverati per brevi o medie degenze. Il numero degli “alunni” è variabile e dipende dall’andamento dei ricoveri; nelle presenze si alternano momenti di punta ad altri di maggior calma.

Per una migliore organizzazione scolastica, dopo aver acquisito il consenso da parte dei genitori dei bambini, le docenti provvedono alla registrazione giornaliera delle presenze; raccolgono i dati di base; si informano sulla scuola di appartenenza, sulla classe frequentata ed illustrano le caratteristiche del servizio offerto dalla scuola ospedaliera. Nel caso in cui ci si trovi ad occuparsi di un bambino ricoverato in lungodegenza, la docente prende contatti direttamente

con gli insegnanti di quel bambino, concordando con loro le attività da svolgere in modo da consentire esperienze formative ed educative simili a quelle dei propri compagni, favorendo così il reinserimento scolastico.

## IL CURRICOLO D’ISTITUTO

### Premessa

La progettazione dell’Istituto Comprensivo di Cetraro si fonda sulla condivisione delle scelte organizzative e gestionali orientate a soddisfare i bisogni della realtà territoriale e sulla implementazione di pratiche ed azioni educative e didattiche personalizzate atte a garantire il successo formativo di ogni alunno. Al fine di raggiungere tali obiettivi, nell’ottica della customer satisfaction, si presterà particolare attenzione:

- alla gestione delle varie forme di disagio e alla valorizzazione delle eccellenze;

- alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento;
- alla formazione continua di tutti gli operatori scolastici;
- ai rapporti con le famiglie e con il territorio.

Per la progettazione e la realizzazione delle singole unità di lavoro del percorso educativo e didattico ci si è avvalsi di uno schema-guida caratterizzato da nuclei, conoscenze e abilità ricollegabili ad ambiti disciplinari ben definiti. Una particolare attenzione, infine, è stata posta alla valutazione diagnostica e formativa dei processi di insegnamento- apprendimento e degli esiti conseguiti al fine di strutturare percorsi flessibili, calibrati sulle situazioni reali dei singoli alunni ed orientare le azioni didattiche al miglioramento continuo.

### ❖ **Organizzazione del curricolo**

Questa Istituzione scolastica, attingendo alle Nuove indicazioni per il curricolo, che “sono un testo aperto che la comunità scolastica è chiamata ad assumere e contestualizzare elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione” (Cfr. “Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell’Infanzia e del primo ciclo d’istruzione”, pag. 17) , si pone l’ obiettivo di predisporre un curricolo d’istituto in grado di accompagnare gradualmente il percorso formativo dello studente dalla Scuola dell’Infanzia alla Scuola Secondaria di I° grado. Il curricolo verticale, fondato sul criterio della “continuità nella differenza”, traccia un processo unitario, continuo e progressivo delle tappe di apprendimento dell’allievo, in riferimento alle competenze da acquisire e ai traguardi in termini di risultati attesi. In particolare:



Il Curricolo si articola attraverso:

<b>Scuola dell’infanzia</b>	<b>Scuola Primaria e Secondaria di I grado</b>
<b>CAMPI DI ESPERIENZA</b>	<b>DISCIPLINE NON AGGREGATE IN AREE PRECOSTITUITE</b>
Sono luoghi del FARE e dell’AGIRE del bambino e introducono i sistemi simbolico-culturali.	Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi.

## INDIVIDUAZIONE DEI TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

In sintesi, un curriculum deve essere:

<b>VERTICALE</b>	Superamento della ciclicità Valorizzazione della continuità Valorizzazione della discontinuità
<b>ESSENZIALE</b>	Selezione dei contenuti Organizzazione attorno ai nuclei fondanti
<b>FLESSIBILE</b>	Rispetto all'insegnamento Rispetto all'apprendimento

### ❖ I traguardi per lo sviluppo delle competenze

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, individuati al termine della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e Secondaria di I grado, rappresentano punti di riferimento per gli insegnanti, in quanto indicano "le piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo. Essi, nella scuola del primo ciclo costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e sono prescrittivi" (Ind. Naz. 2012, pag. 18), nel senso che ogni istituzione deve impegnarsi affinché "ogni alunno possa conseguirli, a garanzia dell'unità del sistema nazionale e della qualità del servizio" (Ind. Naz. 2012. pag.18). Gli obiettivi di apprendimento, quali "campi del sapere, conoscenze e abilità", sono organizzati in nuclei tematici e definiti in relazione al termine del percorso del 3° e del 5° anno della Scuola Primaria e al termine della classe 3<sup>a</sup> della Scuola Secondaria di I grado. Essi sono strategici al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze previste dalle Indicazioni Nazionali.

#### ORDINI DI SCUOLA E CURRICOLO VERTICALE

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
CAMPI D'ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO -INGLESE	ITALIANO - INGLESE 2 <sup>a</sup> LINGUA COMUNITARIA
LA CONOSCENZA DEL MONDO	MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA	MATEMATICA-SCIENZE-TECNOLOGIA
IL SÉ E L'ALTRO	STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA COSTITUZIONE-RELIGIONE	STORIA-GEOGRAFIA-CITTADINANZA COSTITUZIONE-RELIGIONE
IL CORPO E IL MOVIMENTO	EDUCAZIONE FISICA	EDUCAZIONE FISICA
IMMAGINI SUONI E COLORI	ARTE E IMMAGINE-MUSICA	ARTE E IMMAGINE-MUSICA

### Curricolo per competenze

L'istituto Comprensivo si pone come obiettivo generale quello di offrire all'alunno percorsi formativi personalizzati volti all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.



## LESSICO CONDIVISO

Curricolo	Percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere. Percorso finalizzato all'autorientamento e all'autoapprendimento
Conoscenze <b>Obiettivi di apprendimento</b>	Contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, procedure, metodi <b>Saperi</b>
Abilità Capacità <b>Obiettivi di apprendimento</b>	Esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre Controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'autoapprendimento continuo <b>Saper fare</b>
Competenze	Applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi. <b>Saper essere</b>

Quindi, progettare percorsi didattici funzionali al perseguimento di traguardi per competenze significa, capovolgere l'usuale azione didattica che ha sempre avuto come punto di partenza i contenuti disciplinari e le abilità/conoscenze ad essi sottese. I saperi codificati ed i contenuti tradizionali diventano oggetti a partire dai quali l'alunno costruisce le proprie competenze.

### Profilo delle competenze al termine del primo ciclo d'istruzione

Secondo le Nuove Indicazioni Nazionali, lo studente al termine del primo ciclo d'istruzione deve possedere un insieme di "competenze riferite alle discipline d'insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza" (Ind. Naz. 2012, pag. 15). In particolare, si tratta di competenze che investono sia la dimensione personale che quella culturale.

DIMENSIONE PERSONALE	DIMENSIONE CULTURALE
<ul style="list-style-type: none"> <li>• È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi.</li> </ul>
	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni e per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.</li> <li>• Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi formali e informali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc...</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Dimostra originalità e spirito di iniziativa.</li> <li>• Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</li> </ul>	
<ul style="list-style-type: none"> <li>• In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, si impegna in campi espressivi, motori e artistici che gli sono congeniali. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e agli imprevisti.</li> </ul>	

❖ Le competenze di cittadinanza attiva (Raccomandazione 18 Dicembre 2006 del Parlamento e del Consiglio Europeo) Punto di partenza per la progettazione d'Istituto, dopo i traguardi previsti dalle Nuove Indicazioni per il Curricolo, sono "le competenze chiave" delineate dall'Unione Europea in materia di istruzione. Esse sono definite "alla stregua di una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto e sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione dello sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione". Il Quadro di riferimento delinea le seguenti 8 competenze chiave:

### **Comunicazione nella madrelingua**

La comunicazione nella madrelingua è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

### **Comunicazione in lingue straniere**

La comunicazione nelle lingue straniere condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua: essa si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta -comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta - in una gamma appropriata di contesti sociali e culturali - istruzione e formazione, lavoro, casa, tempo libero - a seconda dei desideri o delle esigenze individuali. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo background sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze e/o dei suoi interessi.

### **Competenza matematica e competenze di base in campo scientifico e tecnologico**

La competenza matematica è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, costrutti, grafici, carte). La competenza in campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati. La competenza in campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

### **Competenza digitale**

La competenza digitale consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa è supportata da abilità di base nelle TIC: l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

### **Imparare a imparare**

Imparare a imparare è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

### **Competenze sociali e civiche**

Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

### **Senso di iniziativa e di imprenditorialità**

Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

### **Consapevolezza ed espressione culturali**

Consapevolezza dell'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

Anche nel corrente anno scolastico il personale di questa scuola intende continuare il percorso in verticale di **“Cittadinanza e Costituzione”**, già avviato in precedenza, al fine di diffondere tra gli studenti la cultura dei valori civili ed educare all’esercizio dei diritti di cittadinanza attiva.

### Proposte didattiche



### ELEMENTI PER UN CURRICOLO VERTICALE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE

L’insegnamento/apprendimento di Cittadinanza e Costituzione implica una dimensione integrata e trasversale e l’implementazione di percorsi educativi e didattici pluridisciplinari atti a promuovere la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un’etica della responsabilità per una efficace inclusione democratica in contesti multidimensionali ampi e mutevoli.

### LE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (trasversali ai livelli scolastici e alle discipline)

AMBITO	COMPETENZA	SCUOLA DELL’INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SEC. I GRADO
<b>COSTRUZIONE DEL SÈ</b>	<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	L’alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>si muove con sicurezza nell’ambiente scolastico;</li> <li>Mostra senso di responsabilità portando a termine un’attività;</li> <li>Affronta con autonomia le diverse esperienze;</li> <li>Acquisisce stima e fiducia in sé e nelle proprie capacità;</li> <li>Analizza situazioni e opera scelte;</li> <li>Conosce le diverse parti del corpo e le differenze sessuali;</li> <li>Accetta le diversità.</li> </ul>	L’alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>riconosce i diversi contesti adeguando il proprio comportamento;</li> <li>Esprime punti di forza e/o difficoltà legate a situazione di vita scolastica e/o quotidiana;</li> <li>Ha fiducia in se stesso e sperimenta nuove situazioni;</li> <li>Inizia a formulare giudizi sul lavoro svolto e prende decisioni;</li> <li>Ha percezione del sé e del proprio ruolo nella classe e nel gruppo.</li> </ul>	L’alunno: <ul style="list-style-type: none"> <li>riconosce e valuta le proprie capacità e abilità</li> <li>organizza il proprio lavoro in base alle prestazioni richieste usando le strategie adeguate</li> <li>gestisce i propri stati emozionali per affrontare situazioni nuove</li> </ul>
	<b>PROGETTARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra iniziativa e inventiva nella vita scolastica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Mostra iniziativa e creatività nell’attività scolastica;</li> <li>Utilizza le conoscenze apprese per pianificare e realizzare un prodotto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>mostra iniziativa e creatività nella progettazione di elaborati</li> <li>supera positivamente i propri errori</li> </ul>
<b>RELAZIONE CON GLI ALTRI</b>	<b>COMUNICARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascolta e comprende i discorsi degli adulti e dei</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ascolta e comprende messaggi provenienti da</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>seleziona le informazioni di un messaggio</li> </ul>

		<p>compagni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Narra eventi personali, esperienze e racconti;</li> <li>• Racconta storie fantastiche da lui inventate;</li> <li>• Comprende consegne, fiabe e storie;</li> <li>• Rappresenta graficamente le esperienze vissute e i racconti ascoltati;</li> <li>• Utilizza diversi linguaggi per interagire con gli altri e per esprimere bisogni ed emozioni.</li> </ul>	<p>vari contesti comunicativi ricavandone le informazioni necessarie;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esprime un'opinione personale su un fatto e/o evento accaduto;</li> <li>• Comprende le istruzioni fornite dall'insegnante su un'attività da svolgere;</li> <li>• Decodifica semplici messaggi non verbali (iconografici, simbolici, gestuali);</li> <li>• Utilizza linguaggi non verbali.</li> </ul>	<p>articolato in funzione degli scopi per cui si ascolta</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• interpreta e collega una varietà di messaggi e risponde, in modo pertinente, in una situazione .</li> <li>• comprende una comunicazione individuando l'argomento, il linguaggio specifico e lo scopo del messaggio</li> <li>• decodifica un messaggio non verbale, comprendendone il significato e inserendolo all'interno di un contesto</li> <li>• si inserisce opportunamente in situazioni comunicative diverse</li> <li>• usa il linguaggio specifico arricchendo il lessico</li> <li>• comprende brevi testi in lingua straniera, individuando anche informazioni specifiche, esprimendosi appropriatamente</li> <li>• usa il linguaggio non verbale e le relative tecniche in modo idoneo e personale</li> </ul>
	<b>COLLABORARE E PARTECIPARE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si relaziona adeguatamente sia con gli adulti che con i pari;</li> <li>• Riconosce, rispetta e condivide le diversità;</li> <li>• Collabora con compagni e insegnanti;</li> <li>• Partecipa ai giochi e alle attività di gruppo rispettando le regole e assumendo ruoli diversi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Costruisce e mantiene relazioni positive con gli altri;</li> <li>• Riconosce e rispetta le diversità;</li> <li>• Interagisce in modo collaborativo, partecipativo e costruttivo nel gruppo;</li> <li>• Gestisce in modo positivo la conflittualità e favorisce il confronto.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• collabora con i compagni e con gli insegnanti in modo proficuo</li> <li>• interviene in una conversazione o in un gruppo di lavoro rispettando il punto di vista altrui</li> <li>• stabilisce relazioni positive con gli altri, in ambiente scolastico e non</li> <li>• dà contributi personali e costruttivi all'interno di un gruppo affrontando le difficoltà e prendendo le opportune decisioni</li> </ul>
	<b>AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si organizza in modo autonomo nello spazio scolastico;</li> <li>• Agisce in maniera autonoma in semplici</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizza in modo autonomo ed efficace le proprie attività;</li> <li>• Si comporta in maniera autonoma e adeguata al</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• prevede e valuta le conseguenze del proprio agire</li> <li>• porta a termine gli impegni presi in modo</li> </ul>



		<p>situazioni;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa in modo attivo alla vita scolastica.</li> </ul>	<p>contesto;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipa alla vita scolastica in modo attivo e costruttivo;</li> </ul>	<p>autonomo ed efficace</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• rispetta spontaneamente l'ambiente.</li> </ul>
<b>APPORTO CON LA REALTA'</b>	<b>RISOLVERE PROBLEMI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Procede in modo adeguato e autonomo per risolvere semplici situazioni problematiche legate al gioco e alle esperienze quotidiane</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Affronta in modo positivo situazioni problematiche della quotidianità scolastica e non;</li> <li>• riconosce i conflitti e pone soluzioni.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• applica le conoscenze apprese per affrontare situazioni problematiche sempre più complesse</li> <li>• risolve un problema attraverso l'utilizzo di procedure note in contesti nuovi</li> </ul>
	<b>INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coglie analogie e differenze confrontando oggetti, persone e situazioni;</li> <li>• Comprende l'aspetto ciclico del tempo.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Coglie relazioni e collegamenti tra gli argomenti affrontati nelle varie discipline;</li> <li>• Sintetizza oralmente e per iscritto le informazioni contenute in testi scritti e /o orali affrontati in classe.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• ricerca le cause degli avvenimenti e ne comprende gli effetti</li> <li>• riconosce analogie e differenze attraverso l'osservazione di situazioni reali</li> <li>• analizza, rielabora, collega le informazioni</li> <li>• analizza e classifica i dati sintetizzandoli all'interno di un nuovo piano di lavoro</li> </ul>
	<b>ACQUISIRE E INTERPRETARE LE INFORMAZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielabora le esperienze utilizzando diversi linguaggi.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Acquisisce e rielabora le informazioni fornite, nei diversi ambiti, da differenti strumenti comunicativi e ne valuta l'utilità.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rielabora informazioni sempre più complesse</li> <li>• distingue fatti e opinioni.</li> <li>• acquisisce informazioni e ne valuta l'attendibilità e la coerenza.</li> </ul>

### GRIGLIA DI OSSERVAZIONE

COMPETENZE DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE	DESCRITTORI	SEMPRE	SPESSO	RARAMENTE	MAI
<b>Imparare ad imparare</b>	Partecipa attivamente con impegno.				
<b>Progettare</b>	Mostra iniziativa e inventiva				
<b>Comunicare</b>	Comprende e usa linguaggi di vario genere Utilizza linguaggi disciplinari				
<b>Collaborare e partecipare</b>	Mostra disponibilità al confronto Interagisce nel gruppo Rispetta le diversità				
<b>Agire in modo autonomo e responsabile</b>	Assolve gli obblighi scolastici in maniera autonoma Riconosce limiti e regole				
<b>Risolvere problemi</b>	Risolve situazioni problematiche				
<b>Individuare collegamenti e relazioni</b>	Riconosce analogie e differenze Riconosce cause ed effetti Individua collegamenti e relazioni				
<b>Acquisire e interpretare le informazioni</b>	Ha la capacità di analizzare l'informazione Valuta l'attendibilità e l'utilità dell'informazione Distingue fatti e opinioni				

## ❖ Ambiente di apprendimento

La scuola, in quanto “ambiente di apprendimento” intenzionale e sistematico rappresenta il luogo privilegiato in cui l'apprendente attraverso il confronto, la riflessione e la condivisione di esperienze costruisce apprendimenti significativi trasferibili e riutilizzabili nei vari contesti di vita in un'ottica metacognitiva orientata al cambiamento ed al life long learning.

### SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella Scuola dell'Infanzia, l'ambiente è vissuto come "contesto di relazione, di cura e di apprendimento, nel quale possono essere filtrate, analizzate ed elaborate le sollecitazioni che i bambini sperimentano nella loro esperienza" (Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria 2012).

Gli spazi si caratterizzano, così, come accoglienti, “caldi” e curati, con tempi distesi e stili educativi improntati all'osservazione, all'ascolto e alla progettualità; spazi che vedono i piccoli alunni impegnati attivamente in processi di apprendimento, dove sperimentano e conoscono la realtà, collaborano e socializzano nella pratica quotidiana delle relazioni.

### SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Nella Scuola del Primo Ciclo prevale la dimensione comunitaria dell'apprendimento e l'importanza di caratterizzare la vita di classe con relazioni significative: "aiuto reciproco", "apprendimento nel gruppo cooperativo", "apprendimento tra pari", modalità di lavoro che comportano interazione e collaborazione. In tale contesto l'ambiente, l'organizzazione degli spazi e la qualità delle relazioni contribuiscono " a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni"(Cfr. Indicazioni Nazionali per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia e per la Scuola Primaria, pag. 34). Nel rispetto delle Indicazioni Nazionali, inoltre, nel primo ciclo di istruzione occorre porre l'accento sui processi di osservazione, di ricerca e scoperta e sottolineano l'importanza dell'esperienza diretta sulle cose per promuovere atteggiamenti di curiosità e di flessibilità e per costruire forme di pensiero sempre più evolute.

## CONTINUITÀ EDUCATIVA

### ❖ Premessa

L'istanza della continuità educativa, affermata nelle Indicazioni nazionali, per la scuola dell'infanzia, per la scuola primaria e per la scuola secondaria di primo grado, investe l'intero sistema formativo di base e sottolinea il diritto di ogni apprendente ad un percorso scolastico unitario, organico e completo atto a valorizzare le peculiarità e le caratteristiche individuali, ad agevolare il percorso graduale di crescita e di sviluppo dello studente e ad attenuare le eventuali difficoltà nel passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'idea centrale del progetto è quella di individuare e condividere un quadro comune di obiettivi, sulla base dei quali costruire gli itinerari del percorso formativo e realizzare altresì un clima culturale, relazionale ed istituzionale che consenta a tutti di essere protagonisti attivi del proprio percorso di apprendimento. La continuità, pertanto, lungi dall'essere solo un momento di socializzazione e di scoperta di nuovi ambienti, deve contribuire a rafforzare la cooperazione tra gli operatori scolastici, a valorizzare le diversità e le specificità di ogni ordine di scuola al fine di promuovere la centralità dell'apprendente nel graduale percorso di crescita individuale. In questo modo il soggetto che apprende potrà mantenere, anche nel cambiamento, la consapevolezza della propria identità e del proprio ruolo.

## INIZIATIVE DI ACCOGLIENZA E CONTINUITÀ PER GLI ALUNNI

ATTIVITÀ	TEMPI	REFERENTI
Attività di accoglienza degli alunni all'interno della classe	Settembre	Docenti di classe
Le emozioni del Natale	Dicembre	Docenti delle classi coinvolte
I colori del Carnevale	Febbraio	Docenti delle classi coinvolte
La scuola si presenta: <ul style="list-style-type: none"> <li>• incontro degli alunni della sezione dei 5 anni, della scuola dell'infanzia, con la scuola primaria</li> <li>• incontro degli alunni della 5* classe con la scuola secondaria di primo grado</li> <li>• Presentazione dell'offerta formativa</li> </ul>	Durante il corso dell'anno	Dirigente Scolastico Docenti dei tre ordini di scuola

## INIZIATIVE DI CONTINUITÀ TRA DOCENTI

ATTIVITÀ	TEMPI	REFERENTI
Incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per una verifica sull'inserimento degli alunni	Gennaio	Docenti dei tre ordini di scuole
Incontri docenti di 5 <sup>a</sup> con Commissione Formazione classi Secondaria, di scuola Infanzia con docenti classi 5 <sup>a</sup> Primaria, per il passaggio di informazioni e la presentazione degli alunni in uscita /entrata	Giugno in date da definire	Docenti delle classi/sezioni terminali

### **Accoglienza**

Questa istituzione scolastica dedica particolare cura ed attenzione all'accoglienza degli alunni che si iscrivono alla prima classe/sezione. Le attività di accoglienza, predisposte dall'équipe pedagogica, intervengono nelle relazioni tra: studenti- studenti, studenti-docenti e studenti-ambiente.

L'accoglienza, che non è circoscritta soltanto all'inizio dell'anno scolastico, è uno stile di comportamento che vede gli insegnanti impegnati nel:

- formulare nuovi percorsi didattici che possano facilitare gli studenti negli apprendimenti;
- prevenire eventuali situazioni di disagio emotivo e/o cognitivo;
- promuovere il benessere psicofisico e relazionale di ogni alunno;
- guidare e consolidare l'apprendimento di conoscenze, competenze e capacità;
- mantenere alto il livello di attenzione, motivazione, interesse, impegno e partecipazione di ogni alunno attraverso strategie e metodologie didattiche funzionali ed efficaci.

Saranno, inoltre, programmati degli incontri con gli insegnanti delle classi e delle sezioni terminali, per promuovere un percorso formativo unitario ed armonico e favorire continuità di saperi, metodi e valutazione.

### **Orientamento**

È un "processo longitudinale", che ha come fine l'autorientamento e, pertanto, deve dispiegarsi lungo tutta l'esperienza scolastica dell'alunno, come strategia sistemica e graduale, che consenta di costruire adeguate risposte ai bisogni di autorealizzazione della persona lungo le fasi del suo sviluppo. Come previsto dalle Linee guida nazionali per l'orientamento permanente del MIUR, del febbraio 2014, esso "è non più solo uno strumento per gestire la transizione tra scuola, formazione e lavoro, ma assume un valore permanente nella vita di ogni persona, garantendone lo sviluppo ed il sostegno nei processi di scelta e di decisione con l'obiettivo di promuovere l'occupazione attiva, la crescita economica e l'inclusione sociale..". Poiché, secondo la logica orientativa, il "raccordo" non è solo col passato, ma anche, e

soprattutto, col futuro, si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- favorire l'assunzione delle capacità di progettare il proprio futuro attraverso un impegno scolastico partecipato e quotidiano;
- fornire gli strumenti per favorire la conoscenza di sé, la conoscenza dei percorsi formativi possibili e compatibili con le proprie attitudini, per una corretta lettura della cultura del lavoro;
- insegnare ad orientarsi nella dinamica delle scelte per costruire un proprio progetto di vita.

Le attività di orientamento per gli alunni delle terze classi prevedono:

- incontri con esperti sul tema dell'orientamento;
- lettura attenta e guidata del materiale fornito dal Centro di Orientamento Scolastico e Professionale di Cosenza;
- confronto e discussione di gruppo (dopo l'elaborazione di schede personali o la visione di filmati);
- visite guidate in Scuole Secondarie di II grado, incontri individuali con le famiglie degli allievi;
- incontri individuali con le famiglie degli alunni diversamente abili alla presenza dei componenti le équipe multidisciplinari del competente distretto ASP;
- incontri con i docenti delle Scuole secondarie di II grado dello stesso distretto scolastico o di quelli vicini, responsabili dell'orientamento, e/o o di progetti ad esso relativi.

Tali incontri, a seguito di formali richieste e accordi precisi con i docenti delle scuole secondarie di II grado, saranno predisposti e coordinati dal docente con F.S. Area 3, che raccoglierà ogni informazione e tutto il materiale, eventualmente fornito alla scuola, per metterlo a disposizione dei Coordinatori dei CC.d.C.

Si precisa che:

- la calendarizzazione di questi incontri, concordata, per tempo, non potrà subire modifiche improvvise, onde evitare qualsiasi tipo di disagio.

Le date de "Le settimane dell'orientamento" verranno comunicate, tramite e-mail, a tutti agli Istituti di II grado del comprensorio.

## INTEGRAZIONE/INCLUSIONE

### ❖ **Inclusione alunni diversamente abili**

Il protocollo di accoglienza è uno strumento di inclusione che permette di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla nostra scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente DSA per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento, divenendo indicatore di buone pratiche messe in atto dalla scuola stessa. Nel protocollo di accoglienza afferiscono le azioni necessarie per un percorso inclusivo tanto per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento tanto per gli studenti, individuati dai consigli di classe o dal team docente, con altri bisogni educativi speciali. Questo ha comportato l'esigenza di differenziare alcune azioni in base alla specificità dei contesti (basti pensare al percorso per la consegna della diagnosi alla scuola valido per i disturbi specifici di apprendimento, ma non per altri bisogni educativi speciali).

La definizione del protocollo di accoglienza si è fondata su conoscenze e pratiche consolidate relative al piano didattico personalizzato ed alcune aree di riflessione ad esso collegate quali ad esempio: l'obbligatorietà del PDP (legge 170/2010), il raccordo con la famiglia, il ruolo della scuola e della famiglia prima della stesura del PDP all'atto della consegna della certificazione diagnostica, durante la stesura del PDP e nel momento di valutazione (intermedia e finale) dello stesso, il monitoraggio del PDP, le pratiche didattiche inclusive e l'uso di strumenti compensativi.

Partendo dalle aree di forza del nostro Istituto Scolastico e riflettendo sui punti di miglioramento, è stata predisposta un'azione di rafforzamento delle competenze gestionali ed organizzative a partire dalla consegna della diagnosi presso gli uffici di segreteria fino alla redazione, al monitoraggio e alla valutazione finale del PDP. La produzione e la condivisione del protocollo di accoglienza, insieme ad altri documenti dell'Istituzione Scolastica quali il piano triennale dell'offerta formativa, il piano annuale per l'inclusione e i diversi protocolli d'intesa con le agenzie del territorio, permette di incrementare e valorizzare la competenza gestionale e organizzativa della nostra Istituzione Scolastica.

In riferimento alla normativa vigente, il protocollo di accoglienza descrive modalità e tempistiche relative all’inserimento, integrazione e permanenza nella nostra scuola degli alunni con Bisogni Educativi Speciali di varia natura: DSA, ADHD, alunni svantaggiati socialmente, alunni diversamente abili, borderline cognitivi e alunni con difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana. Pertanto, il nostro Istituto attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- Favorire l’accoglienza e l’integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.
- chiarire i termini della collaborazione scuola/famiglia/alunno nel reciproco rispetto dei ruoli
- promuovere l’autostima personale dell’alunno e accompagnarlo nell’accettazione delle difficoltà per interagire consapevolmente nella società
- assicurare all’alunno strumenti adeguati per raggiungere il proprio successo formativo e il più alto grado di autostima possibile per decidere sul proprio futuro professionale.

Nella contestualizzazione specifica di ogni piano individualizzato o personalizzato, andranno inseriti gli obiettivi specifici che i team, le sezioni e i consigli di classe definiscono nei singoli nei singoli P. D .P..

#### Le aree di funzionamento scolastico

Per costruire una scuola inclusiva, e per sviluppare approcci adeguati ai bisogni educativi speciali che si manifestano nelle nostre classi, sono necessari cambiamenti che interessano le culture e le politiche educative alla base delle pratiche educative, agite dalla comunità professionale e scolastica più ampia.

Le tabelle riportate in questa sezione rappresentano i principali sistemi di funzionamento della scuola in prospettiva inclusiva, unitamente ai profili organizzativi che li caratterizzano e possono costituire un riferimento iniziale per la definizione di indicatori di qualità per l’autoanalisi del grado di inclusività della scuola.

Abbiamo considerato otto sistemi principali di funzionamento della scuola.

<b>Autoanalisi del grado di inclusività di scuola - sistema di accoglienza</b>			
<b>SISTEMA</b>	<b>AREE DI FUNZIONAMENTO</b>	<b>FATTORI DI QUALITÀ</b>	<b>INDICATORI DI QUALITÀ</b>
<b>A. Accoglienza e rilevazione dei bisogni educativi comuni e speciali</b>	Accoglienza dell’utenza	La scuola:	La scuola:
	Accoglienza degli alunni-famiglie nuovi iscritti con bisogni comuni e speciali	riconosce, e si prende cura delle istanze dell’utenza, dei bisogni educativi speciali degli alunni nuovi iscritti;	dispone di personale formato per l’accoglienza e l’orientamento dell’utenza in ingresso;
	Accoglienza del personale docente in ingresso	accoglie e rende partecipe dei suoi processi il personale docente e ATA in ingresso.	dispone di un protocollo di accoglienza dei nuovi alunni in ingresso che contempli misure a favore degli alunni stranieri;
	Accoglienza del personale ATA in ingresso		dispone di una figura di sistema che si occupa dell’accoglienza e della rilevazione dei BES;
			valorizza la risorsa compagno-tutor per l’accoglienza e il supporto nella fase di inserimento e integrazione iniziale.

### **Autoanalisi del grado di inclusività di scuola - sistema di progettazione**

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
<b>B.</b> <b>Progettazione a più livelli: territorio, scuola, classe.</b>	<p>Le azioni di indirizzo</p> <p>Programmazione POF e pianificazione attività per l'inclusione (PAI)</p> <p>Progettazione di classe (strategie condivise di adeguamento di intervento)</p> <p>Progettazione didattica disciplinare</p>	<p>La scuola:</p> <p>garantisce un approccio inclusivo condiviso, integrato e unitario in tutte le fasi di elaborazione e sviluppo dell'offerta formativa:</p> <p>progettazione offerta;</p> <p>contestualizzazione delle linee progettuali curricolari nella progettazione collegiale di classe e nella progettazione della "lezione"</p>	<p>La scuola:</p> <p>valorizza le azioni di indirizzo del Consiglio di Istituto in prospettiva inclusiva;</p> <p>recepisce le azioni di indirizzo nel POF e nel PAI;</p> <p>contestualizza le stesse azioni nella progettazione didattica di classe;</p> <p>dispone di modalità e strumenti condivisi ed individuali di individuazione dei bisogni educativi particolari e speciali;</p> <p>dispone di un modello PDP e di valutazione incrementale elaborati e condivisi dalla collegialità docente.</p>

### **Autoanalisi del grado di inclusività di scuola - organizzazione**

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
<b>C.</b> <b>Processi organizzativi e di sviluppo della scuola</b>	<p>I sistemi di partecipazione e decisione</p> <p>Il nucleo di coordinamento</p> <p>I profili organizzativi, sistema di deleghe e controllo</p> <p>Le azioni per il miglioramento:</p> <p>Valutazione ricerca sperimentazione e sviluppo professionale</p>	<p>La scuola:</p> <p>promuove la valorizzazione delle risorse professionali interne ed esterne attraverso la partecipazione alle decisioni e il coordinamento delle azioni;</p> <p>valorizza la ricerca e la sperimentazione per lo sviluppo professionale e per l'innovazione delle pratiche didattiche e organizzative.</p>	<p>La scuola:</p> <p>dispone di un sistema di leadership distribuita in cui sono chiari soggetti, funzioni, compiti e azioni organizzative;</p> <p>dispone di un nucleo interno costituito da figure di sistema incaricato di facilitare il coordinamento delle azioni e delle pratiche e la loro coerenza con il progetto unitario condiviso con le strategie organizzative;</p> <p>ha elaborato un sistema interno di valutazione e sviluppo;</p> <p>attiva progetti di ricerca e di sperimentazione finalizzati al miglioramento.</p>

### **Autoanalisi del grado di inclusività di scuola – sistema didattico**

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
<b>D.</b> <b>Pratiche didattiche e organizzative di classe</b>	<p>La preparazione della "lezione inclusiva"</p> <p>Le metodologie didattiche, le scelte organizzative e le azioni pedagogiche</p>	<p>La scuola:</p> <p>valorizza metodologie e pratiche inclusive centrate su approcci laboratoriali,</p>	<p>La scuola: (il team docenti – i consigli) dedica spazi e tempi da destinare alla progettazione di lezioni inclusive;</p> <p>utilizza in modo diffuso metodologie didattiche inclusive nella didattica</p>

	<p>L'ambiente – gli ambienti di apprendimento</p> <p>La valutazione funzionale</p>	<p>collaborativi, meta cognitivi;</p> <p>cura l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli nella scuola e fuori dalla scuola (aule didattiche decentrate nel territorio);</p> <p>utilizza le nuove tecnologie per la didattica come risorse a supporto dei processi di insegnamento e di apprendimento;</p> <p>valorizza la valutazione formativa e orientativa</p>	<p>ordinaria;</p> <p>cura l'allestimento di ambienti di apprendimento ricchi di stimoli e di possibilità di apprendimento attivo ed autonomo;</p> <p>prevede uscite nel territorio e attività negli ambienti educativi che questo offre;</p> <p>utilizza modalità e strumenti di valutazione dei processi di insegnamento – apprendimento allo scopo di correggere in itinere e rivedere le scelte per il miglioramento;</p> <p>utilizza modalità e strumenti di valutazione orientativi per l'insegnante e per gli alunni.</p>
--	--	--	---

**Autoanalisi del grado di inclusività di scuola – relazioni interne**

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
E. Relazioni Professionali interne	<p>Gli organi collegiali e le articolazioni organizzative</p> <p>I gruppi formali e i gruppi informali</p> <p>I team docenti</p> <p>Il docente curricolare e il docente di sostegno</p>	<p>La scuola: valorizza il confronto e l'integrazione delle buone pratiche all'interno della collegialità forale e informale;</p> <p>valorizza le risorse professionali interne a beneficio della comunità professionale;</p> <p>valorizza le risorse specializzate per il sostegno a beneficio della classe e del team docenti.</p>	<p>La scuola: programma le attività collegiali per gruppi dipartimentali e commissioni ristrette che progettano azioni e strategie per l'inclusione;</p> <p>programma incontri finalizzati alla mediazione di modelli, al supporto metodologico, alla contaminazione delle buone pratiche inclusive ad opera dei docenti esperti e dei docenti specializzati per le attività di sostegno;</p> <p>utilizza in modo flessibile i docenti curricolari e di sostegno a beneficio della classe-gruppi di apprendimento.</p>

**Autoanalisi del grado di inclusività di scuola – sistema di valutazione**

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
La valutazione multilivello	<p>1.La valutazione diagnostica di sistema</p> <p>2.La valutazione per il Piano Annuale per l'Inclusione</p> <p>3.La valutazione del processo di insegnamento - apprendimento</p> <p>4.L'autovalutazione di sistema nella prospettiva del bilancio sociale.</p>	<p>La scuola: promuove azioni di riflessione e valutazione sui processi, sulle azioni e sui risultati (qualità realizzata) a più livelli: a livello di team – consigli (valutazione azioni didattiche e apprendimenti); a livello di scuola collegio dei docenti (valutazione percorsi curricolari); a livello di scuola e territorio (valutazione integrata – prospettiva del bilancio sociale)</p>	<p>La scuola: dispone di un regolamento della valutazione interno in cui sono esplicitati modalità, criteri, strumenti e modelli di certificazione unitaria e condivisi per la valutazione formativa e orientativa e per la certificazione delle competenze disciplinari e trasversali; rende partecipe dei contenuti del regolamento e delle scelte in materia di valutazione gli studenti e le famiglie; coinvolge i suoi principali stakeholder nella predisposizione e nella scelta delle modalità e nella predisposizione degli strumenti per la valutazione iniziale, in itinere e finale.</p>

### Autoanalisi del grado di inclusività di scuola – sistema di documentazione

SISTEMA	AREE DI FUNZIONAMENTO	FATTORI DI QUALITÀ	INDICATORI DI QUALITÀ
<b>H. Documentazione. Diffusione e sviluppo buone pratiche</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. La documentazione come azione professionale</li> <li>2. La documentazione delle buone prassi del sistema scuola</li> <li>3. La diffusione delle buone prassi: sistemi e profili</li> <li>4. La sperimentazione e lo sviluppo delle buone prassi documentate.</li> </ol>	<p><i>La scuola:</i> valorizza la documentazione e la diffusione delle buone pratiche come strategia per la riflessione e per il miglioramento delle pratiche educative, didattiche e organizzative agite; promuove lo sviluppo e l'implementazione delle buone pratiche documentate.</p>	<p><i>La scuola:</i> dispone di un sistema di documentazione di buone pratiche condiviso e unitario; programma tempi da destinare alla riflessione sulle pratiche educative, didattiche e organizzative agite; valorizza le risorse professionali esistenti in contesti di riflessione e diffusione di buone pratiche; dispone di sistemi di diffusione e di scambio delle buone pratiche con le altre istituzioni scolastiche del territorio e nell'ambito di reti finalizzate.</p>

### Normativa di riferimento

Legge Nazionale 8 ottobre 2010 n° 170 Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012

#### ACCOGLIENZA DELL'UTENZA

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<b>Docente responsabile coordinatore di sede Referente BES</b>	Ascolta, orienta, accompagna, informa e aggiorna sulle attività progettate e sulle regole organizzative, facilita l'accesso alle informazioni, agevola la partecipazione attiva alle iniziative e al miglioramento dei servizi offerti.	Albo e spazio informativo aggiornato: ; avvisi, opuscoli, locandine Documentazione, manufatti e prodotti delle esperienze significative per l'inclusione. Piani orari, ricevimenti, modulistica autorizzazioni, brochure iniziative. Informazioni sull'organigramma degli incarichi e delle responsabilità Attività programmate settimanalmente in orario curricolare ed extracurricolare
<b>Collaboratore scolastico incaricato e formato</b>	Orienta, accompagna, informa e aggiorna sulle attività ordinarie e sugli aspetti organizzativi più significativi	Informazioni essenziali sul funzionamento della sede e sulle attività programmate.

#### ACCOGLIENZA DELL'UTENZA NUOVI ISCRITTI

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<b>Dirigente Scolastico</b>	Informa sul funzionamento della scuola (orari, regolamenti, servizio dei docenti, spazi fruibili, figure di riferimento..)	Incontri finalizzati per una prima sommaria conoscenza della situazione familiare e scolastica dell'alunno
<b>Assistente amministrativo</b>	Cura e supporta negli adempimenti amministrativi	Acquisisce e aggiorna documentazione
<b>Docente figura di sistema</b>		Incontri finalizzati per una prima sommaria conoscenza della situazione familiare e scolastica dell'alunno anche con figure specialistiche di riferimento.
<b>DSGA</b>	Illustra i contenuti degli incarichi specifici del personale ATA (rispetto ai compiti di assistenza, di supporto e di facilitazione per gli alunni con bisogni educativi speciali)	Informazioni su interventi organizzativi della scuola Lettere di incarico per compiti ed azioni rispetto agli alunni con bisogni educativi speciali
<b>Assistente amministrativo</b>	Informa sull'offerta formativa della scuola (attività ordinarie, aggiuntive, di integrazione e ampliamento, visite guidate, laboratori mirati, iniziative per i genitori)	Colloqui, dialoghi strutturati, compilazione guidata di questionari, consegna opuscoli, locandine e brochure.
<b>Responsabile di sede</b>	Informa della presenza di alunni BES	Procedura di segnalazione di situazioni problematiche. Protocollo comportamentale condiviso.



<b>Coordinatore di classe</b>	Informa sui sistemi di comunicazione e partecipazione (sito, servizio mail incontri individuali e collegiali). Raccoglie informazioni conoscitive sull'alunno (esperienze pregresse, livello complessivo di apprendimento certificato, interessi, impegni extrascolastici, ecc.). Rileva bisogni educativi particolari degli alunni (difficoltà, momenti critici-soluzioni, ostacoli-facilitatori). Acquisisce informazioni essenziali sulla situazione generale dell'alunno.	Incontro di condivisione con la famiglia del progetto curricolare della classe, prove d'ingresso per la valutazione iniziale e per la rilevazione dei bisogni educativi particolari, percorsi individualizzati e personalizzati, esperienze extrascolastiche consigliate, possibili sinergie attuative del Patto con figure specialistiche di riferimento.
<b>Compagno tutor</b>	Facilita la conoscenza della scuola e dei suoi ambienti, dei compagni, delle attività, delle modalità organizzative.	Incontri conoscitivi per la presentazione della scuola, azioni di accompagnamento nella fase di iniziale di integrazione. Azioni di facilitazione della partecipazione alle attività curricolari ed extracurricolari.
<b>Mediatore culturale</b>	Facilita la comunicazione e lo scambio con alunni e insegnanti	Azione di mediazione linguistica e culturale del mediatore culturale o figura alternativa (genitore che conosce la lingua straniera richiesta).

### ACCOGLIENZA DEI DOCENTI IN INGRESSO

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<b>Dirigente Scolastico</b>	Informa sul funzionamento della scuola (orari, regolamenti, servizio dei docenti, spazi fruibili, figure di riferimento..)	Incontri finalizzati per una prima sommaria conoscenza della professionalità e di sensibilizzazione pedagogica
<b>Assistente amministrativo</b>	Supporta negli adempimenti amministrativi	Acquisizione e condivisione documentazione
<b>Docente figura di sistema. Referente BES</b>	Illustra l'offerta formativa della scuola	Presentazione attività, dichiarazione di disponibilità a svolgere attività aggiuntive con particolare riferimento alle azioni per l'inclusione. Illustrazione e consegna opuscoli significative per esigenze didattico- educative mirate.
<b>Docente coordinatore di classe</b>	Informa sulla classe e sugli alunni con bisogni educativi particolari (difficoltà, momenti critici-soluzioni, ostacoli-facilitatori), sulle sinergie esistenti con familiari e specialisti coinvolti.	Incontro di condivisione del progetto curricolare della classe, percorsi individualizzati e personalizzati, situazioni che presentano difficoltà nell'apprendimento e azioni di facilitazione in corso.
<b>Docente Tutor</b>	Acquisisce ed elabora informazioni, curriculum, competenze ecc..	Incontri per la condivisione di situazioni specifiche: interventi e metodologie per gli alunni con bisogni educativi speciali. Incontri per condividere percorsi di confronto e supporto.

### Profili organizzativi inclusivi: chi? Che cosa fa? Come? Con quali risorse e strumenti?

Sistema delle relazioni con le famiglie e con il territorio

*Aree di funzionamento considerate:*

Le relazioni con la famiglia dell'alunno con BES

Le relazioni con le famiglie

Le relazioni con i servizi socio-sanitari

Le relazioni con gli altri soggetti del territorio

## RELAZIONI CON LA FAMIGLIA DELL'ALUNNO CON BES

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<b>Dirigente Scolastico</b>  <b>Docente con incarico di Funzione Strumentale</b>  <b>Referente di progetto</b>  <b>Docenti della classe</b>  <b>Docente specializzato sul sostegno</b>	Attivano e coordinano una rete di contatti per promuovere la partecipazione attiva e collaborativa della famiglia per favorire continuità dell'intervento nella prospettiva del progetto di vita, per consulenza educativa e condivisione di buone pratiche educative, in tutte le fasi dell'intervento scolastico inclusivo: nella rilevazione dei bisogni particolari e speciali; nella programmazione di interventi integrati che prevedano azioni unitarie orientate verso traguardi educativi e di apprendimento condivisi; nell'attuazione sinergica degli interventi programmati garantendo continuità e coerenza; nella realizzazione di progetti integrati che prevedono la partecipazione attiva della stessa famiglia; nel monitoraggio dei processi e delle azioni realizzati per una valutazione e un bilancio condiviso degli esiti in vista di azioni di miglioramento continuo.	Coinvolgimento famiglie alunni con BES nella realizzazione dell'intervento per facilitare l'apprendimento e la partecipazione. Patto educativo con famiglie e studenti per personalizzare interventi e definire impegni reciproci da monitorare e adeguare in corso d'anno. Supporti e strumenti per la facilitazione degli apprendimenti e della partecipazione anche resi disponibili con contratti di comodato d'uso dal CTS territoriale. Incontri sistematici e gruppi di lavoro misti per composizione (docenti-famiglia-altri soggetti coinvolti a diverso titolo). Sistemi di comunicazione e informazione costanti e tempestivi (es. corrispondenza mail docente/docenti - genitori).

### LE RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<b>Dirigente</b> <b>Docente con FS</b> <b>Referente di progetto</b> <b>Docenti della classe</b> <b>Docente specializzato</b>	Promuovono la partecipazione delle famiglie, anche attraverso l'associazionismo, per costruire una rete di solidarietà intorno alla scuola e ai bisogni educativi speciali che essa rileva. Attivano iniziative di solidarietà che coinvolgono direttamente alunni e genitori in attività di sostegno e collaborazione ai processi inclusivi anche nel tempo extrascolastico. Avviano iniziative di formazione degli adulti del territorio sulle tematiche della solidarietà e progetti di scambio culturale con famiglie di altre culture. Valorizzano la risorsa-famiglia per facilitare la comunicazione e lo scambio con alunni e famiglie straniere che non conoscono la lingua italiana.	Associazioni di volontariato, gruppi solidali, famiglie amiche. Costituzione di gruppi di ricerca e di studio, gruppi amicali solidali con compiti di accoglienza e di sostegno dell'integrazione sociale e scolastica (tutoraggio compiti a casa, feste di accoglienza, attività del tempo libero e ludica ...). Alunni e famiglie straniere integrati con incarico di mediazione linguistica e culturale e di facilitazione della comunicazione nella fase iniziale di accoglienza. Esperienze e attività pomeridiane opzionali mirate che coinvolgono anche le famiglie. Seminari e incontri di riflessione.

### LE RELAZIONI CON I SERVIZI SANITARI TERRITORIALI

CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<b>Dirigente</b> <b>Docente con FS</b> <b>Referente di progetto</b> <b>Docente prevalente della classe</b> <b>Docente specializzato</b>	Promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi con i servizi sociali e sanitari del territorio. Pianifica e cura l'organizzazione degli incontri di coordinamento delle attività per l'integrazione e l'inclusione aperti alla partecipazione dell'equipé medico-psico-pedagogica, degli operatori dei servizi sociali, dei genitori degli alunni interessati, dei docenti curricolari e specializzati. Predispone strumenti e documentazione necessari per il coordinamento e la registrazione degli esiti e delle decisioni assunti nel corso delle attività di monitoraggio in itinere degli interventi	Accordi e convenzioni, intese e accordi di collaborazione con i servizi sociali degli enti locali e sanitari del territorio (ASL Unità Territoriali, Dipartimento età evolutiva) per attività di screening precoce dei disturbi specifici di apprendimento; per l'osservazione di situazioni che manifestano difficoltà di apprendimento non ordinarie; per il coordinamento degli interventi di integrazione scolastica degli alunni con disabilità e di inclusione degli alunni con disturbi evolutivi dello sviluppo seguiti dai servizi.

LE RELAZIONI CON GLI ALTRI SOGGETTI DEL TERRITORIO		
CHI?	COSA FA?	COME? CON QUALI RISORSE E STRUMENTI ?
<b>Dirigente</b> <b>Docente con FS</b> <b>Referente di progetto</b>	Promuove e attiva iniziative di collaborazione e di integrazione degli interventi educativi con i soggetti del territorio (agenzie formative, associazioni culturali, sportive, volontariato sociale, imprese...) per attività curricolari ed extracurricolari finalizzate a sviluppare sinergie e interventi integrati nella prospettiva dell'inclusione scolastica e sociale, per attività di accoglienza, supporto e integrazione scolastica e culturale. Pianifica e cura l'organizzazione degli incontri di coordinamento delle attività d'inclusione aperti alla partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nelle attività e nei percorsi progettuali programmati. Predisporre strumenti e documentazione necessari per il coordinamento e la Registrazione degli esiti e delle decisioni assunti nel corso delle attività di monitoraggio in itinere degli interventi.	Progettazione di percorsi formativi integrati scuola-territorio per la realizzazione di interventi educativi integrati. Accordi e convenzioni con Università, centri di formazione e sviluppo per il supporto, associazioni, imprese, servizi. Accordi di rete con altre istituzioni scolastiche del territorio e con il Centro Territoriale di Supporto per la realizzazione di percorsi comuni, per l'utilizzo di servizi e risorse professionali e finanziarie in rete, per la realizzazione di esperienze di formazione, ricerca e sperimentazione, per la formazione di competenze metodologico-didattiche sempre più adeguate ai bisogni educativi comuni e speciali dell'utenza. Intese e accordi con gli enti locali per attività di continuità, orientamento, inclusione di alunni in difficoltà e a rischio di dispersione.

Il Dirigente Scolastico, attraverso un colloquio preliminare con la famiglia dell'alunno BES e/o dopo aver ricevuto dalla stessa la documentazione (relazione clinica, diagnosi, certificazione se alunno DSA), informa il CdC del caso e condivide le strategie per ottimizzare il percorso scolastico, confrontandosi con l'equipe psicopedagogica.

E' affidato al coordinatore di classe la stesura del Piano Didattico Personalizzato, che deve essere ultimato entro il primo trimestre; inoltre i docenti sono chiamati a osservare l'alunno non solo da un punto di vista meramente didattico, ma anche nelle relazioni interpersonali e nell'osservanza delle regole .

Infine, occorre vigilare affinché il gruppo classe rispetti i tempi di apprendimento dell'alunno e accetti le premure degli insegnanti nei confronti di eventuali richieste da parte di chi ha bisogno. È auspicabile quindi valorizzare la classe come risorsa, stimolando e privilegiando la collaborazione e la cooperazione tra compagni. Una volta definiti i particolari del PDP, il coordinatore di classe contatta la famiglia e ne consegna una copia chiedendo di leggerla con cura e mettendosi a disposizione per eventuali chiarimenti. All'atto della sottoscrizione da parte della famiglia, il PDP viene depositato in Direzione e allegato al fascicolo personale dell'alunno. Pertanto tutti i docenti devono: leggere con attenzione la documentazione rilasciata in Direzione, garantendo un atteggiamento di riservatezza nei confronti delle diagnosi personali, condividere il PDP attenendovisi scrupolosamente, contribuire affinché la permanenza dell'alunno nella nostra scuola sia costruttiva e serena per tutti.

In ogni seduta del Collegio Docenti, anche se non previsto dall'ordine del giorno, il Dirigente Scolastico può chiedere ai coordinatori di classe un aggiornamento dei singoli casi con riferimento all'attuazione del PDP.

Periodicamente, il referente BES concorda un incontro con la famiglia, i docenti e lo specialista di riferimento così da condividere il percorso intrapreso e ricevere suggerimenti ed indicazioni sul modo migliore per continuare la progettualità condivisa.

Infine, Il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico (all'inizio di ogni anno scolastico potrà esser aggiornato ed eventualmente modificato se necessario)

Inoltre potrebbero essere svolte attività di rilevazione precoce di indicatori di rischio, funzionali alle scelte didattiche e all'intervento efficace di potenziamento, a partire dalla scuola primaria. Verranno stabilite e delineate le azioni di osservazione sistematica relative alla valutazione con indicazioni precise sulle procedure da attivare per lo svolgimento delle prove INVALSI e degli esami di stato conclusivi del primo ciclo d'istruzione.

## INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON D. S.A. E ALTRI BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 affida alla comunità scolastica la responsabilità di garantire il diritto all'apprendimento a tutti gli alunni in situazione di difficoltà attraverso l'attuazione di strategie inclusive. L'area di difficoltà comprende "disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, svantaggio sociale e culturale, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana".

### ALUNNI CON DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI

#### Alunni con DSA

I disturbi specifici di apprendimento (DSA) comprendono dislessia, disgrafia, disortografia e discalculia e interessano abilità specifiche in un quadro cognitivo adeguato all'età anagrafica in assenza di deficit sensoriali, neurologici e psichiatrici.

La Legge 170/2010 prevede 'il ricorso a una didattica individualizzata e personalizzata affiancata a strumenti compensativi e misure dispensative' come strumento atto a garantire il diritto allo studio degli alunni.

#### Alunni con altri disturbi evolutivi specifici

Rientrano in questa categoria gli alunni con:

- deficit del linguaggio;
- deficit delle abilità non verbali;
- deficit nella coordinazione motoria;
- deficit dell'attenzione e iperattività;
- funzionamento cognitivo limite;
- disturbo dello spettro autistico lieve

### SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO E/O CULTURALE

#### Area dello svantaggio socioeconomico e culturale

Questi BES devono essere individuati sulla base di elementi oggettivi quali la segnalazione da parte dei servizi sociali oppure di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Gli interventi attuati possono avere carattere transitorio.

#### Area dello svantaggio linguistico e culturale

Questi BES sono oggetto del Protocollo di Accoglienza degli Studenti Stranieri (Rete ABITAR).

### DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	VALIDITÀ
<b>Alunni con DSA</b> <b>DIAGNOSI E RELAZIONE CLINICA</b> <b>(L 170/2010)</b>	Equipe dell'ASP o di altro Centro Accreditato	Al completamento dell'osservazione Aggiornata periodicamente in relazione all'evoluzione dell'alunno e al passaggio fra ordini di scuola
<b>Alunni con svantaggio socio-economico, linguistico, culturale</b>	Enti territoriali socio-sanitari su indicazione o richiesta del Consiglio di classe in accordo con la famiglia dell'alunno	Aggiornato in relazione all'evoluzione dell'alunno
PIANO EDUCATIVO PERSONALIZZATO (PDP) Definisce gli obiettivi educativi ed evidenzia metodologie didattiche, misure dispensative e compensative, modalità di verifica e valutazione	Gli insegnanti curricolari, l'alunno, i genitori dell'alunno	Formulato con cadenza annuale entro fine novembre o entro tre mesi dalla presentazione della certificazione In assenza di certificazione, il CdC deve motivare le decisioni adottate sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche.

#### Redazione del PDP

La certificazione presentata dalla famiglia può essere rilasciata da una struttura privata in via provvisoria, in attesa del rilascio della certificazione da parte di strutture sanitarie pubbliche o accreditate. Negli anni terminali le certificazioni devono essere presentate entro il 31 marzo.

La stesura del PDP è obbligatoria solo per i casi certificati come DSA, in base alla L.170/2010; per tutti gli altri BES spetta al CdC valutare collegialmente la necessità di approntare un PDP sulla base di attente valutazioni didattiche e psicopedagogiche. Tale valutazione può essere effettuata su richiesta della famiglia oppure anche in assenza di esplicita richiesta. Una volta redatto, il PDP deve essere condiviso con la famiglia dell'alunno e sottoscritto, sia in caso di accettazione sia in caso di rifiuto.

## FASI DI LAVORO E MODALITA'

### **Accoglienza**

In occasione dei Consigli di Classe di settembre, prima dell'inizio delle lezioni, il referente BES fornisce ai Coordinatori e ai Consigli di Classe in cui sono stati inseriti alunni con certificazione le informazioni in suo possesso, rimanendo sempre a disposizione per chiarimenti.

Con l'inizio dell'anno scolastico, i docenti avviano la fase di osservazione dell'alunno per individuarne potenzialità e fragilità e definire un piano didattico che possa favorire il raggiungimento del successo formativo.

Il referente BES e l'insegnante coordinatore o l'insegnante di sostegno curano il dialogo con la famiglia ed eventualmente con l'équipe di riferimento. Tutte le informazioni raccolte sono inserite nel fascicolo personale dell'alunno, a disposizione dei docenti del Consiglio di Classe.

### **Inserimento**

Al termine della fase di osservazione, entro il mese di novembre, Il Consiglio di Classe procede alla stesura del PDP servendosi dei modelli predisposti dal GLI e approvati dal Collegio Docenti. In particolare, per quanto riguarda il PDP, il Consiglio di Classe individua per ogni disciplina, oltre a obiettivi, conoscenze, competenze, criteri e modalità di verifica, le metodologie didattiche, le misure dispensative e gli strumenti compensativi ritenuti più consoni oltre a modalità e strumenti di verifica e valutazione.

Il PDP viene condiviso e sottoscritto dalla famiglia. Il documento viene consegnato in copia alla famiglia e custodito in apposito fascicolo presso la Segreteria.

Nel caso in cui una certificazione pervenga all'Istituto durante l'anno scolastico, chiunque la riceva -Coordinatore, Segreteria, Dirigente – è tenuto a trasmetterla al referente BES, che si fa carico delle fasi precedentemente elencate: trasmissione dei documenti al Protocollo Riservato, incontro con il coordinatore, la famiglia ed eventualmente con l'équipe ai fini della predisposizione del PDP da parte del Consiglio di Classe. La certificazione può essere presentata in ogni momento dell'anno scolastico. Per gli alunni del quinto anno, deve essere presentata entro il 31 marzo.

### **Monitoraggio**

Le scelte riportate nel PDP sono sottoposte a monitoraggio in itinere e finale. In particolare:

il monitoraggio in itinere è responsabilità sia di ciascun insegnante curricolare sia del Consiglio di Classe, che in occasione degli incontri stabiliti verifica l'efficacia dei provvedimenti previsti ed eventualmente decide di avviare interventi di recupero e potenziamento mirati, nel quadro delle tipologie deliberate dal Collegio Docenti (recupero in itinere, brevi corsi di recupero pomeridiani, sportelli help, ecc.)

il monitoraggio finale è responsabilità del Consiglio di Classe che, al termine di ogni anno scolastico, redige una breve relazione finale sul PDP. Tale relazione, sottoscritta da tutti i docenti del Consiglio di Classe, è inserita nel fascicolo personale dell'alunno e consegnata in copia al referente BES.

### **Revisione finale**

Il GLI, alla fine dell'anno scolastico, compie un'azione di monitoraggio sui risultati finali conseguiti dagli alunni con BES e inserisce i dati nel PAI d'Istituto.

## METODOLOGIE DIDATTICHE E BUONE PRASSI

Per gli alunni con DSA e altri bisogni educativi speciali, fare riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano è un elemento essenziale e dirimente per il raggiungimento degli obiettivi educativo-didattici e il successo scolastico.

A questi alunni, in particolare, deve essere garantita sia una didattica individualizzata (obiettivi comuni e metodologie differenziate in base alle caratteristiche individuali), sia una didattica personalizzata (obiettivi diversi affinché ognuno sviluppi al meglio le sue potenzialità, attingendo a molteplici metodologie e strategie didattiche). Sebbene ogni intervento debba essere calibrato sul singolo alunno, si indicano qui di seguito le migliori strategie, metodologie didattiche e buone prassi, unitamente a una tabella con le misure dispensative e gli strumenti compensativi utili, nelle varie fattispecie, a migliorare l'apprendimento:

- Creare un clima di apprendimento sereno, nel riconoscimento e nel rispetto delle singole diversità
- Valorizzare nella didattica linguaggi comunicativi altri dal codice scritto (linguaggio iconografico, parlato) che attivino più canali sensoriali, utilizzando mediatori didattici quali immagini, disegni e riepiloghi a voce
- Utilizzare schemi, mappe mentali e concettuali, parole chiave a sostegno della memorizzazione

- Sostenere e promuovere un approccio strategico nello studio, utilizzando mediatori didattici facilitanti l'apprendimento (immagini, mappe ....)
- Insegnare l'uso di dispositivi extratestuali per lo studio (titolo, paragrafi, immagini)
- Sollecitare collegamenti tra le nuove informazioni e quelle già acquisite ogni volta che si inizia un nuovo argomento di studio
- Promuovere inferenze, integrazioni e collegamenti tra le conoscenze e le discipline
- Dividere gli obiettivi di un compito in "sotto-obiettivi"
- Offrire anticipatamente schemi grafici relativi all'argomento di studio, per orientare l'alunno nella discriminazione delle informazioni essenziali
- Privilegiare l'apprendimento dall'esperienza e la didattica laboratoriale
- Promuovere processi metacognitivi per sollecitare nell'alunno l'autocontrollo e l'autovalutazione dei propri processi di apprendimento
- Incentivare la didattica di piccolo gruppo e il tutoraggio tra pari (*peer education*)
- Promuovere l'apprendimento collaborativo (*cooperative learning*)
- Controllare che i compiti e tutte le comunicazioni alle famiglie siano trascritti correttamente
- Verificare sistematicamente la comprensione delle consegne orali e scritte per non compromettere la corretta esecuzione dei compiti e il passaggio di informazioni alla famiglia
- Ha cura che le richieste operative siano adeguate ai tempi e alle personali specificità, anche nel momento dell'assegnazione di compiti a casa.

### VERIFICA E VALUTAZIONE

Criteri e modalità di verifica e valutazione sono espressione di un'azione condivisa e sinergica dell'intero Consiglio di Classe e devono essere definiti in dettaglio nel PDP. Tuttavia, nel rispetto dello spirito e della lettera della normativa, si rammentano le seguenti indicazioni generali:

modalità di verifica:

- Prove scritte con tempi di esecuzione più lunghi o ripartiti
- Prove scritte più brevi con obiettivi equipollenti
- Prove scritte con esercizi a scelta multipla, vero/falso, a completamento
- Prove scritte con domande esplicite, preferibilmente chiuse
- Verifiche orali programmate su contenuti specifici, guidate con domande esplicite
- Compensazione di prove scritte con prove orali
- Uso di mediatori didattici durante le prove scritte e orali (mappe mentali, mappe cognitive..)
- Eventuali prove informatizzate modalità di valutazione:
- Valutazioni più attente alle conoscenze e alle competenze di analisi, sintesi e collegamento che alla correttezza formale
- Attenzione alle competenze più che alla forma
- Attenzione ai processi più che al "prodotto" elaborato
- Valutazioni dei progressi in itinere, tenendo conto dei livelli di partenza
- Valutazioni degli apprendimenti, cioè di quello che l'alunno ha effettivamente imparato.

L'integrazione ha come fine lo sviluppo delle potenzialità della persona diversamente abile, nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione, indipendentemente dalla tipologia e dalla gravità dell'handicap. Pertanto, questa istituzione scolastica ha sempre promosso percorsi inclusivi incentrati sulla qualità della relazione educativa e sui bisogni degli alunni disabili al fine di garantire l'efficacia dei percorsi personalizzati di apprendimento protesi allo sviluppo dell'autonomia.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione darà priorità alla rilevazione dei BES presenti nella scuola, all'attivazione di specifiche attività di orientamento, sosterrà la diffusione di buone pratiche di insegnamento e supporterà i docenti curricolari nell'implementazione di specifiche strategie educative e didattiche finalizzate al recupero funzionale delle varie situazioni di svantaggio e di disagio. All'interno dei GLHO saranno condivise le linee guida per la

formulazione dei PEI, si procederà alla individuazione dei percorsi personalizzati, ai relativi monitoraggi e alle conseguenti verifiche delle attività attuate. Le riunioni del GLI e del GLHO saranno calendarizzate in base alle aspettative educative e pedagogiche, alla gestione ed organizzazione della didattica, alle eventuali problematiche che potranno emergere nel corso dell'anno in riferimento al quadro generale dei singoli alunni.

## **PARTECIPAZIONE FAMIGLIE E TERRITORIO**

Scuola e famiglia, attraverso un patto di corresponsabilità educativa e l'individuazione di strategie di intervento e di obiettivi comuni, devono dialogare e confrontarsi al fine di individuare per ciascun soggetto diversamente abile, un possibile progetto di crescita globale che impegni le due agenzie formative anche oltre il tempo scuola. L'unitarietà degli interventi dovrà essere condivisa con eventuali terapisti e personale specializzato di supporto all'handicap per sostenere una progettualità integrata e sinergica improntata sul raggiungimento delle medesime finalità educative e sociali che l'alunno deve raggiungere.

## **DIDATTICA**

Una didattica inclusiva considera l'alunno nella sua globalità e promuove il pieno sviluppo cognitivo, emozionale e relazionale. Essa è, inoltre, intesa come un processo orizzontale, reticolare e diffuso che deve coinvolgere tutta la comunità scolastica e prevedere l'adozione di strategie didattiche di cerniera tra docenti curricolari e specializzati utilizzabili con tutti gli alunni.

Gli insegnanti specializzati, in sinergia con i docenti curricolari, nel definire il PEI avranno cura di strutturare proposte di intervento ed obiettivi che mirino al recupero e allo sviluppo delle abilità dei singoli alunni.

La differenziazione dei percorsi formativi troverà ancoraggio costante con la programmazione di tutta la classe e con il principio di integrazione cooperativa.

Nella realizzazione degli interventi individualizzati e di sostegno si seguiranno le seguenti indicazioni:

- Il contenuto, oggetto di apprendimento, sarà adattato alle capacità cognitive dell'allievo;
- L'estensione temporale dell'apprendimento sarà regolato dalle possibilità di memoria, di interesse e di disponibilità per il lavoro di ciascun soggetto.

Saranno predisposti laboratori didattici curricolari ed extracurricolari per attività pratico-operative per "far capire" e "imparare a fare". Per il raggiungimento dei traguardi di competenza previsti i docenti potranno avvalersi di mappe dei percorsi formativi, facilitatori disciplinari, adattamenti degli obiettivi curricolari, dell'apprendimento cooperativo, del tutor tra pari, dell'uso di strumenti compensativi, di misure dispensative, dell'impiego funzionale delle risorse umane e tecnologiche, della partecipazione ad attività progettuali che coinvolgono gli alunni in difficoltà ed i loro compagni per sviluppare le capacità di relazionali, favorire l'autonomia personale e promuovere la creatività.

### **❖ Integrazione alunni stranieri**

Al fine di garantire percorsi inclusivi interculturali e cross-culturali questa istituzione scolastica attua quanto prescritto dalla vigente normativa ispirandosi in modo particolare alle "Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal MIUR.

## **AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA**

L'Istituto intende caratterizzarsi attraverso scelte progettuali volte a garantire il successo formativo e ad ampliare l'offerta formativa; in tal modo ogni alunno può usufruire di attività differenziate in cui trovare risorse formative flessibili ed adeguate alle caratteristiche personali. Le attività progettuali del nostro curriculum hanno

come loro elemento fondante **l'educazione alla cittadinanza** e si pongono come finalità la partecipazione, la creatività, la valorizzazione dell'affettività, il rispetto dei diritti e delle regole, la tutela dell'ambiente, la salute e l'alimentazione.

Le aree tematiche generali all'interno delle quali sono stati declinati quasi tutti progetti sono rappresentate nella seguente mappa:



## I PROGETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
<b>ACCOGLIENZA</b> 	<b>ACCOGLIENZA</b> 	<b>ACCOGLIENZA</b> 
<b>GUTENBERG</b> 	<b>GUTENBERG</b> 	<b>GUTENBERG</b> 
<b>SAVE THE CHILDREN</b> 	<b>SAVE THE CHILDREN</b> 	<b>SAVE THE CHILDREN</b> 
<b>UNA REGIONE IN MOVIMENTO</b> 	<b>UNA REGIONE IN MOVIMENTO</b> 	<b>GlasSharing (Riciclo del vetro)</b> 
<b>ENGLISH FOR FUN</b> 	<b>CONTIAMO E CALCOLIAMO INSIEME</b> 	<b>PROGETTO DI LINGUE STRANIERE</b> 



<p><b>CONTINUITÀ</b></p> 	<p><b>CONTINUITÀ</b></p> 	<p><b>CONTINUITÀ</b></p> 
<p><b>VIVERE LE EMOZIONI</b></p> 	<p><b>VIVERE LE EMOZIONI</b></p> 	<p><b>VIVERE LE EMOZIONI</b></p> 
	<p><b>LEGALITÀ</b></p> 	<p><b>LIBRIAMOCI...CONOSCERE PER SAPERE</b></p> 
		<p><b>LEGALITÀ</b></p> 
	<p><b>AVVIO ALLA PRATICA STRUMENTALE D.M. 8/2011</b></p> 	<p><b>AREA A RISCHIO</b></p> 
	<p><b>SPORT DI CLASSE</b></p> 	<p><b>CAMPIONATI STUDENTESCHI</b></p> 
	<p><b>INCLUSIONE</b></p> 	<p><b>GEMELLAGGIO TRA SCUOLE</b></p> 
		<p><b>ORIENTAMENTO</b></p> 
		<p><b>TEATRO IN CLASSE</b></p> 

<b>Progetto</b>	<b>Obiettivi formativi ed educativi</b>	<b>Indicatori di risultato</b>	<b>Risultati attesi</b>
<b>Accoglienza</b>	<p>Favorire l'inserimento nel contesto scuola;            Promuovere la conoscenza di quanti operano nel contesto scolastico;            Incentivare la comunicazione per giungere alla condivisione di intenti e interessi;            Promuovere la valorizzazione di esperienze e conoscenze;            Favorire l'interiorizzazione delle regole di vita associata;            Promuovere lo sviluppo armonico della personalità;            Promuovere il dialogo e la convivenza costruttiva;            Acquisire autonomia e fiducia in sé e nelle proprie capacità</p>	<p>Diffusione della cultura dell'accoglienza come dimensione costitutiva dell'azione educativa;            Promozione di incontri tra alunni di scuole di ordini diversi;            Condivisione delle esperienze</p>	<p>Inserimento positivo degli alunni nelle scuole dell'istituto; Assunzione di atteggiamenti nei confronti del lavoro scolastico da parte degli alunni;            Conseguimento di livelli di competenza più elevati</p>
<b>Gutenberg Libriamoci ... conoscere per sapere</b>	<p>Diffondere il piacere della lettura; Favorire la circolazione di idee            Stimolare ed incrementare la motivazione all'ascolto e alla lettura autonoma;            Stimolare gli alunni alla ricerca e alla scoperta di vari orizzonti testuali;            Educare al pensiero e alla riflessione critica; Far nascere il desiderio di frequentare biblioteche e librerie</p>	<p>Numero di libri letti;            Numero di prestiti da biblioteche presenti sul territorio; Miglioramento della comprensione dei vari generi letterari;</p>	<p>Arricchire il lessico;            Favorire la lettura espressiva; Sapersi orientare nella scelta dei generi letterari;            Sviluppare il senso critico;</p>
<b>Save the children</b>	<p>Creare un clima collaborativo;            Valorizzare le specificità di tutti gli studenti, con un'attenzione particolare alle esperienze educative di altri contesti.</p>	<p>Equilibrio tra un'attività didattica laboratoriale e di riflessione e un momento ludico e di condivisione.</p>	<p>Approfondire il diritto all'educazione attraverso attività di Cooperative Learning</p>
<b>Vivere le emozioni</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare il senso di appartenenza ad un territorio e ad una comunità;</li> <li>- Favorire la capacità di lavorare in gruppo;</li> <li>- Incentivare la socializzazione;</li> <li>- Acquisire consapevolezza di usi, costumi e tradizioni locali;</li> </ul>	<p>Numero degli alunni partecipanti Questionari di soddisfazione positive;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Stabilire relazioni significative tra gli studenti</li> <li>Rafforzare il senso di collaborazione con i compagni nel rispetto di precisi ruoli e funzioni;</li> <li>Accrescere l'autostima</li> <li>Favorire processi di socializzazione e integrazione.</li> </ul>
<b>English for fun</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sollecitare e consolidare le competenze relazionali, riflessive e meta-riflessive indispensabili alla comunicazione;</li> <li>- Porre le premesse per far assumere la sensibilità e le responsabilità dei cittadini d'Europa e del mondo;</li> <li>- Contribuire a formare una più ricca visione del mondo;</li> <li>- Favorire l'acquisizione degli strumenti necessari per un confronto diretto tra la propria cultura e le altre;</li> <li>- Favorire l'acquisizione di una lingua straniera;</li> </ul>	<p>Percentuale pari al 70% dei partecipanti che sappia almeno riprodurre suoni in lingua straniera e semplici parole di uso comune;            Esecuzione di semplici canzoni e filastrocche in lingua straniera</p>	<p>Rafforzare le competenze linguistiche;            Avviare all'acquisizione delle competenze di base in lingua inglese utili per comunicare e interagire</p>

<p><b>Contiamo e calcoliamo insieme</b></p>	<p>-Creare uno spazio di interazione tra l'insegnante e l'alunno. -Sviluppare nell'alunno un percorso di scoperta delle proprie potenzialità promuovendo consapevolezza autoefficacia e motivazione. -"Normalizzare" lacune o difficoltà di apprendimento.</p>	<p>Attività interattive, lavori e/o prove semi-strutturate, prove valutative standardizzate.</p>	<p>-Potenziare i meccanismi di apprendimento in ambito logico matematico.</p>
<p><b>Una Regione in movimento/ Sport di classe/ Campionati studenteschi</b></p>	<p>Motivare le giovani generazioni all'attività fisica; Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; Favorire l'acquisizione dell'autonomia, dell'autostima, della capacità di collaborazione; Favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell'equilibrio psico-fisico; Sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determinare un corretto approccio alla competizione; Soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in un clima collaborativo e cooperativo</p>	<p>Migliore controllo del corpo dei movimenti; Risultati e tempi ottenuti; Utilizzo corretto delle attrezzature sportive; Maggiore autocontrollo; Scrupoloso rispetto delle regole;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppare e potenziare l'autocontrollo.</li> <li>- Potenziare capacità di autovalutazione e correzione autonoma dell'errore.</li> <li>- Acquisire attraverso le diverse dinamiche di gioco schemi di movimento trasferibili in altre situazioni.</li> <li>- Rafforzare il senso di collaborazione con i compagni nel rispetto di precisi ruoli e funzioni.</li> <li>- Rispettare regole condivise imparando ad attenersi a principi del fair play.</li> <li>-Favorire processi di socializzazione e integrazione.</li> <li>- Stabilire relazioni significative tra gli studenti</li> <li>- Sviluppare la rapidità dei riflessi, la destrezza e l'agilità.</li> <li>- Acquisire una motricità consapevole delle proprie capacità con la possibilità di metterle in relazione con lo spazio circostante e con gli altri.</li> <li>- Consolidare i fondamentali tecnici di gioco a carattere individuale e di coppia.</li> <li>- Definire una gestualità specifica e finalizzata che sappia utilizzare con sinergia le diverse risorse muscolari disponibili.</li> <li>- Risolvere le attività operative proposte con precisione tecnica, rapidità e velocità esecutiva.</li> <li>- Sviluppare le capacità condizionali: forza, velocità, resistenza e mobilità articolare.</li> <li>- Affinare le capacità coordinative: destrezza, agilità, rapidità di esecuzione del gesto.</li> <li>- Acquisire i fondamentali tecnici di gioco a carattere individuale e di squadra. - Migliorare la capacità di riprodurre movimenti semplici e complessi.</li> </ul>
<p><b>Progetto di lingue straniere recupero/ potenziamento</b></p>	<p>-Recuperare le abilità di base nella comprensione e nella produzione in lingua straniera. -Potenziare la padronanza della lingue straniere. -Potenziare le abilità audio-orali. -Favorire lo sviluppo delle competenze.</p>	<p>In prospettiva del proseguimento degli studi, favorire il processo di standardizzazione delle conoscenze linguistiche sulla base del Common European Framework. Migliorare la motivazione, l'autostima e i risultati scolastici dei ragazzi.</p>	<p>-Recupero e/o potenziamento delle competenze linguistiche-culturali degli studenti. -Acquisizione di competenze linguistiche certificate</p>

<p><b>Continuità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Conoscere le esperienze pregresse e le realtà di provenienza degli alunni</li> <li>- Mettere gli alunni nelle condizioni ideali di iniziare con serenità il futuro percorso scolastico</li> <li>- Creare un ambiente familiare, per ciò che riguarda l'aspetto logistico, didattico e relazionale</li> <li>- Promuovere il senso di appartenenza alle nuove realtà scolastiche.</li> <li>- Operare scelte didattiche ed educative in sintonia con quelle intraprese nel ciclo scolastico precedente;</li> <li>- Favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;</li> <li>- Promuovere l'integrazione degli alunni di culture diverse e degli alunni diversamente abili;</li> <li>- Proporre attività comuni da svolgere tra gli insegnanti dei diversi ordini di scuola;</li> </ul>	<p>Miglioramento ed incremento della comunicazione, della condivisione e delle pratiche educative tra i tre ordini di scuola</p> <p>Acquisizione di consapevolezza in relazione alle capacità e attitudini degli alunni</p> <p>Numero di iscrizioni</p>	<p>Creazione di un ambiente sereno e rassicurante.</p> <p>Collaborazione scuola – famiglia</p> <p>Promozione del desiderio di essere parte attiva dell'ambiente scolastico</p> <p>Coordinamento delle attività di continuità fra i diversi ordini di scuola e miglioramento delle azioni</p> <p>Accompagnare e sostenere alunni e famiglie in una scelta ponderata e responsabile</p> <p>Favorire il successo scolastico</p>
<p><b>Avvio alla pratica strumentale D.M. 8/2011</b></p>	<p>Acquisizione delle competenze concernenti la simbologia della notazione e il suo conseguente utilizzo pratico (sugli strumenti)</p> <p>Studio dello strumento con particolare riguardo alla coordinazione, all'esecuzione individuale e di gruppo (per imitazione) ed all'insieme sonoro.</p> <p>Primo utilizzo della voce rivolto allo sviluppo delle personali attitudini all'ascolto .</p> <p>Utilizzare la musica d'insieme come canale comunicativo per favorire dinamiche inclusive</p> <p>Sperimentare nuove modalità di comunicazione e relazione attraverso il suonare insieme</p> <p>Migliorare la coordinazione oculo-manuale e le funzioni motorio percettive</p> <p>Esplorare nuove forme e modalità espressivo- musicali</p> <p>Acquisire familiarità con il ritmo</p>	<p>n. partecipanti alle attività laboratoriali</p> <p>Quantità e qualità delle performance degli alunni</p> <p>Continuità del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare le competenze musicali</li> <li>- Crescita dell'autostima</li> <li>- Migliorare le capacità relazionali</li> <li>- Coinvolgimento attivo del bambino anche attraverso l'utilizzo di diverse modalità espressive anche in forma integrata</li> </ul>
<p><b>Legalità</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Sensibilizzare gli alunni sui temi della legalità nella scuola e fuori dalla scuola</li> <li>-Educare alla solidarietà e alla tolleranza</li> <li>Sviluppare le capacità di collaborare, comunicare, dialogare</li> <li>-Formare l'uomo e il cittadino, nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione</li> <li>-Acquisire i valori che stanno alla base della convivenza civile, nella consapevolezza di essere titolari di diritti e di doveri e nel rispetto degli altri e della loro dignità.</li> <li>-Sviluppare il senso critico per scoprire di conseguenza i percorsi nascosti dell'illegalità</li> <li>-Trasmettere valori e modelli culturali di contrasto alle varie forme di devianza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Diminuzione del numero di sanzioni disciplinari a carico degli studenti;</li> <li>- Buon livello di cooperazione all'interno della classe;</li> <li>- Adeguato rispetto delle regole;</li> </ul>	<p>Favorire negli studenti una presa di coscienza dei valori costituzionali che sono alla base della convivenza civile. Cooperare all'interno del gruppo</p> <p>Rispettare i diritti altrui</p> <p>Scoprire la possibilità di essere protagonisti attivi e responsabili dei processi formativi che preparano ad essere futuri cittadini</p> <p>Maturare il senso di fiducia</p> <p>Acquisire i concetti di responsabilizzazione, solidarietà e collaborazione</p> <p>Condividere le norme morali.</p>

<p><b>Inclusione</b></p>	<p>Rafforzare l'autonomia, la stima di sé Conquistare l'autonomia personale Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità Promuovere atteggiamenti di aiuto e di collaborazione Riconoscere i bisogni e le problematiche degli alunni con BES, anche attraverso la predisposizione e la somministrazione di materiale specifico; Individuare strategie d'intervento diversificate e mirate, con la collaborazione dei docenti e dell'unità multidisciplinare; Rafforzare la comunicazione e l'unitarietà di intenti tra scuola e famiglia, Acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esiti scolastici degli alunni</li> <li>- Diminuzione del numero di assenze</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Acquisizione di un metodo</li> <li>- Sviluppare una maggiore conoscenza di sé e delle proprie attitudini</li> <li>- Motivare allo studio</li> <li>- Prevenire il disagio e la dispersione scolastico</li> <li>- Conseguire il successo formativo.</li> </ul>
<p><b>Orientamento</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Favorire la conoscenza di se;</li> <li>- Conoscere i percorsi scolastici successivi alla scuola dell'obbligo</li> <li>- Fornire agli studenti e alle loro famiglie un valido supporto nella scelta dell'indirizzo di studio della scuola secondaria di II grado;</li> <li>- Contrastare il fenomeno della dispersione scolastica;</li> </ul>	<p>Rilevamento del numero degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo Determinazione della percentuale di successo o insuccesso degli allievi che hanno seguito il consiglio orientativo o che hanno scelto una scuola secondaria di secondo grado non corrispondente a quella consigliata.;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inserimento positivo degli alunni nelle scuole secondarie di II grado</li> <li>- Assunzione di atteggiamenti positivi nei confronti del lavoro scolastico</li> <li>- Adozione di un linguaggio metodologico comune tra i docenti dei diversi ordini di scuola</li> </ul>
<p><b>Teatro in classe</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Esprimere le proprie risorse creative ed espressive attraverso l'uso di linguaggi integrati,</li> <li>- nuovi linguaggi comunicativi</li> <li>- Affinare la capacità di stare in gruppo e collaborare con gli altri</li> <li>- Scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro</li> <li>- Acquisire alcune abilità di base rispetto all'uso di tecniche specifiche</li> </ul>	<p>Miglioramento delle relazioni all'interno delle classi e delle sezioni promozione delle attività teatrali</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Migliorare le capacità comunicative e relazionali</li> <li>- Usare in modo appropriato vari tipi linguaggio: gestuale, vocale e verbale per comunicare situazioni ed esprimere sentimenti ed emozioni</li> </ul>
<p><b>GlasSharing (Riciclo del vetro)</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>-Diffondere la conoscenza delle preziose proprietà del vetro</li> <li>-Sensibilizzare le persone sull'importanza di scegliere il vetro</li> <li>-Contribuire alla salvaguardia dell'ambiente e della nostra salute.</li> </ul>	<p>Vestire i panni di veri e propri "educatori" e Sharing (condividere) il contenuto e i messaggi del loro lavoro con la comunità.</p>	<p>Stimolare comportamenti consapevoli che sono in grado di contribuire concretamente alla salvaguardia dell'ambiente e della nostra salute; Dare spazio alla fantasia, imparare cose nuove e condividerle con gli altri;</p>
<p><b>Gemellaggio tra scuole</b></p>	<p>Partecipare concretamente alla vita scolastica quotidiana di un altro paese, condividendo interessi, abitudini, tradizioni, musiche, necessità e aspirazioni.</p>	<p>Percorso condiviso e reciproco, tra insegnanti e studenti, coinvolti in un'esperienza concreta, intesa come scambio e costruzione partecipata di "prodotti".</p>	<p>Learning community, capace di comunicare a più livelli superando distanze geografiche e culturali.</p>

## **Concorso musicale nazionale “Danilo Cipolla”**

Il Concorso musicale nazionale “Danilo Cipolla” nasce nell’anno scolastico 2002/2003 per ricordare un ex alunno della Scuola Media di Cetraro, prematuramente scomparso, che si era distinto per le sue brillanti capacità nella sezione degli ottoni, riportando numerosi successi in vari Concorsi nazionali. La sua passione, la sua sensibilità e il suo impegno per la musica, esempi di valori nobili e preziosi per un pieno e sano sviluppo della personalità, hanno motivato l’allora Dirigente Scolastico, Prof. Leopoldo Piccolillo, su un’intuizione del Prof. Egisto Pisani, ad istituire un Concorso Musicale che oggi vanta oltre 1500 presenze annue. La famiglia di Danilo, da subito, ha sposato l’iniziativa e si è voluta impegnare in prima persona mettendo a disposizione un premio speciale da assegnare, anno per anno, al migliore allievo delle scuole medie ad indirizzo musicale che si sarebbe distinto nella categoria degli ottoni (sezione tromba).

Il progetto si rivolge agli allievi di tutte le Scuole Medie ad indirizzo musicale delle regioni italiane ed a tutti i musicisti professionisti e non, presenti nel territorio nazionale.

I partecipanti al Concorso, singolarmente o in gruppo, si esibiscono alla presenza del pubblico e di una commissione di esperti di valenza nazionale che ha il compito di valutare le proposte ed operare le selezioni per la fase finale. Il concorso si articola in sette sezioni ed ogni sezione comprende le seguenti categorie:

1. Solisti
2. Musica da camera
3. Orchestre
4. Formazioni libere
5. Canto lirico
6. Canto leggero
7. Gruppi di ottoni professionisti
8. Bande musicali

Il concorso ha visto nel tempo la presenza di tantissimi talenti, alcuni dei quali hanno successivamente ricevuto notevoli riconoscimenti anche a livello nazionale.

Tutto questo grazie all’ottima organizzazione dell’intera manifestazione che nel corso del tempo si è avvalsa della presenza di commissari di alto profilo professionale (quasi tutti provenienti dai conservatori di tutta Italia) e si è distinta per i particolari strutturali ed i premi assegnati.

Il concorso inoltre ha fatto registrare nel tempo la presenza delle bande musicali più prestigiose in campo nazionale, come la fanfara della Banda dei Carabinieri, la Banda Musicale della Polizia di stato, le bande di prima categoria delle Regioni Puglia e Sicilia.

Non sono mancate, fra l’altro, la presenza di personaggi musicali di primo livello in campo televisivo.

Insomma una serie di accorgimenti che hanno fatto del Concorso Nazionale “Danilo Cipolla” uno dei più importanti appuntamenti musicali scolastici presenti nel territorio nazionale.

Il Concorso, fiore all’occhiello dell’intera comunità, continua ancora oggi il suo prestigioso percorso nel perseguire gli obiettivi di recupero sociale e di crescita culturale che rappresentano l’asse portante delle finalità educative della Scuola. Inoltre, la scuola per mezzo di tale concorso tende ad esaltare il valore universale della Musica e dei nobili messaggi che essa esprime, al fine di contribuire ad elevare gli standard della cultura e dell’arte, già patrimonio della storia della nostra Città.

### **OBIETTIVI DEL CONCORSO**

Il concorso si propone di:

- Favorire gli scambi culturali fra ragazzi di regioni diverse;
- Favorire la comprensione del linguaggio tecnico ed artistico e consentire l’acquisizione delle conoscenze specifiche e delle abilità trasversali delle discipline interessate;
- Recuperare gli alunni solitamente meno interessati alla vita scolastica ed aiutarli nei mezzi di espressione più adatti, nel rispetto assoluto dell’individualità;

- Conoscere, manipolare, analizzare, utilizzare il fenomeno sonoro in tutti i suoi diversi aspetti per poterne scoprire, in modo sempre più critico, il valore formativo, sia a livello personale che sociale;
- Acquisire gradualmente un adeguato livello di padronanza tecnica nell'uso di alcuni strumenti musicali;
- Acquisire padronanza nella musica d'insieme;
- Contribuire allo sviluppo globale della personalità mediante l'acquisizione di un proprio senso estetico e critico;
- Abituare gli alunni ad una sana competizione per un controllo misurato delle proprie emozioni;
- Ascoltare buona musica per conoscere ed apprezzare le risorse culturali dell'arte e dei linguaggi alternativi a quelli verbali.

Responsabile del Progetto: Prof. Egisto Pisani

### **Progetto "Scuola Sicura"**

Il Progetto "Scuola Sicura" si propone la diffusione della cultura della sicurezza, partendo dalla consapevolezza che la scuola deve essere considerata il luogo e lo strumento privilegiato in cui essa può realizzarsi. Infatti, come istituzione con finalità educativa, deve educare anche a "come difendersi dai rischi" avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione dell'emergenza.

#### **LEZIONI SUL PIANO DI EVACUAZIONE**

Al fine di assicurare il corretto e sicuro svolgimento delle procedure di emergenza è indispensabile che ciascuno sappia esattamente come comportarsi. A tal fine, è necessario che:

- Sia spiegato agli alunni di ciascuna classe il motivo e il senso del piano di evacuazione di una scuola (una copia di questo documento deve essere disponibile all'interno di ciascun plesso, unitamente al modulo di evacuazione);
- Venga svolta un'esercitazione, durante la quale la popolazione scolastica (alunni, docenti, personale ausiliario) impari a conoscere l'edificio e le norme di comportamento, prenda dimestichezza con la segnaletica, con i percorsi di fuga e con i mezzi di protezione attiva (estintori, idranti ecc.).

L'aspetto teorico della formazione può essere riferito fondamentalmente ai seguenti argomenti:

- Concetto di emergenza;
- Concetto di panico e misure per superarlo, adottando comportamenti adeguati.
- Cos'è e com'è strutturato il piano di evacuazione;
- Identificazione e conoscenza dei percorsi di sfollamento dalla lettura delle planimetrie esposte all'interno dell'aula e ai piani;
- Singoli incarichi previsti dal piano e loro importanza;
- Solidarietà ai più deboli.

Nell'affrontare tali argomenti dovrà essere data adeguata importanza alla serietà del piano e delle esercitazioni periodiche.

#### **ESERCITAZIONI PERIODICHE**

L'esercitazione è finalizzata sostanzialmente alla verifica dell'apprendimento dei comportamenti in caso di emergenza.

Essa consisterà in:

- Prove parziali effettuate senza preavviso, senza allertamento degli Enti esterni e senza evacuazione totale dell'edificio. Dovrà essere effettuata almeno una prova parziale nel corso dell'anno scolastico;
- Prove generali che comportano l'evacuazione dall'edificio, il trasferimento nei punti di raccolta e l'attivazione degli Enti esterni, previo accordo con i soggetti interessati;
- Al termine di ogni esercitazione pratica le singole classi dovranno effettuare, sotto la guida degli insegnanti, l'analisi critica dei comportamenti tenuti al fine di individuare e rettificare atteggiamenti non idonei emersi durante la prova. Dovrà essere effettuata almeno una prova generale nel corso

dell'anno scolastico.

La pianificazione delle esercitazioni dovrà:

- Far parte della programmazione didattica;
- Essere concordata dagli insegnanti a livello di plesso, nell'ambito degli incontri di programmazione settimanale
- e/o delle riunioni di interclasse/sezione;
- Essere realizzata a livello di plesso, sotto il coordinamento del responsabile delle operazioni di emergenza;

Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno nei diversi plessi "esercitazioni sul piano di evacuazione".

## **PIANO DI EVACUAZIONE**

### **Obiettivi specifici:**

- Indurre un sufficiente autocontrollo per attuare comportamenti razionali e corretti;
- Far acquisire comportamenti idonei a superare momenti di panico in caso di emergenza e pericolo;
- Controllare le proprie emozioni e saper reagire all'eccitazione collettiva;
- Conoscere il concetto di emergenza;
- Conoscere simboli, cartelli, segnali, mezzi, saperli decodificare e utilizzare;
- Identificare i percorsi di sfollamento;
- Attuazione del piano di evacuazione (simulazione, sgombero e trasferimento).

### **Contenuti e attività:**

- Discussioni libere e guidate;
- Esplorazione e conoscenza dell'edificio scolastico;
- Identificazione dei percorsi di sfollamento;
- Conoscenza diretta dei percorsi di fuga e dei punti di raccolta;
- Elaborazioni grafico-pittoriche;
- Quiz, questionari;
- Esercitazione pratica: evacuazione parziale e totale dell'edificio scolastico.

### **Tempi:**

- Intero anno scolastico
- Giornata dedicata alla Sicurezza con:
- Simulazione situazione di emergenza
- Prova di evacuazione

### **Spazi:**

- Aule;
- Corridoi;
- Scale;
- Giardino/cortile.

### **Mezzi e strumenti:**

- Materiale cartaceo(schede, cartelloni, elaborati grafici, ecc.);
- Cartografie;
- Cartellonistica: simboli e segnali di pericolo e sicurezza;
- Percorsi;
- Elaborazioni grafico-pittoriche;
- Segnali/simboli per la prova di emergenza;
- Rilevazione dei comportamenti.
- Costruzione di segnaletica inerente al piano della sicurezza.
- Verifica e valutazione.

Il coordinamento delle attività è curato dal RSPP.



## VISITE GUIDATE-VIAGGI D'ISTRUZIONE E USCITE SUL TERRITORIO

Sono previsti tre tipi di uscite: l'uscita didattica (in orario scolastico), la visita guidata (di durata giornaliera), il viaggio di istruzione (di uno o più giorni).

Il nostro Istituto considera, inoltre, le uscite didattiche, i viaggi d'istruzione, la partecipazione ad attività varie, a manifestazioni culturali o didattiche, parte integrante e qualificante dell'offerta formativa e momento di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Il piano delle uscite predisposto in sede di progettazione nel primo mese dell'attività scolastica, va presentato ai Consigli di classe, interclasse/intersezione, esaminato in sede di staff di istituto e deliberato dal Consiglio d'Istituto. Esso può, comunque, subire modifiche ed integrazioni in itinere, qualora si offrissero opportunità didattico - educative non preventivate.

L'Amministrazione Comunale mette a disposizione l'uso di Scuolabus per le varie uscite sul territorio, nell'ambito delle ore curricolari, per i vari ordini di scuola.

Per i **viaggi di istruzione** di durata di un giorno (Scuola Primaria) o più giorni (Scuola Secondaria di I Grado) programmati dal Collegio dei Docenti e deliberati dal Consiglio d'Istituto, si utilizzeranno autobus di agenzia.

### **Finalità**

- Offrire agli alunni l'opportunità di visite guidate in località di interesse ambientale- artistico –storico-culturale, con specifica attinenza ai percorsi didattici svolti.
- Educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extra-scolastico.
- Migliorare la socializzazione fra gli alunni della classe e dell'Istituto.
- Affinare l'interesse dei bambini verso i temi trattati nei progetti e nelle attività curricolari.

### **Destinatari**

Tutte le classi dell'Istituto

### **Monitoraggio del progetto**

Screening iniziale per individuare la disponibilità di partecipazione.

Attività di monitoraggio conclusivo sull'esperienza vissuta mediante questionari per gli alunni e i docenti, con riferimento agli aspetti organizzativi e al programma svolto.

## **LA VALUTAZIONE**

### **Valutazione degli alunni**

Riferimenti normativi: Legge 169/2008 D.P.R. 122/2009 D.lgs 297/94 D.lgs 59/2004 D.M. 139/2007

Valutazione Diagnostica	Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della progettazione per la correzione di eventuali errori di impostazione
Valutazione Formativa	Valutazione come incentivo al perseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità
Valutazione Sommativa	Valutazione come confronto fra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto della situazione di partenza
Valutazione Comparativa	Valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento
Valutazione d'ingresso	all'inizio dell'anno attraverso prove iniziali

Valutazione Formativa	desunta dalla osservazione sistematica e dai risultati del monitoraggio periodico dell'apprendimento, che deve fornire notizie sulla situazione d'apprendimento dei singoli alunni e apportare correzioni e modifiche nel modo di procedere.
Valutazione Finale o Sommativa	indica il livello complessivo di apprendimento raggiunto da ogni alunno, ma tiene anche in considerazione l'interesse e l'impegno dimostrato nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività proposte.

## Griglia di riferimento per la valutazione degli apprendimenti

### SCUOLA PRIMARIA

#### CLASSI PRIMA E SECONDA - MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente situazioni problematiche utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con forme/figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione delle situazioni problematiche; opera autonomamente con forme/figure geometriche e misure.
8	L'alunno: opera autonomamente calcoli orali e scritti; è abbastanza sicuro nella risoluzione delle situazioni problematiche; è abbastanza sicuro nell'operare con forme/figure geometriche e misure.
7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione delle situazioni problematiche; è abbastanza capace di operare con forme/figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione delle situazioni problematiche; è poco autonomo nell'operare con forme/figure geometriche e misure.
< 6	L'alunno: non è autonomo nell'eseguire semplici calcoli orali e scritti; non sa scegliere adeguate soluzioni alle situazioni problematiche; non sa operare con forme/figure geometriche e misure.

#### CLASSI TERZA E QUARTA - MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente i problemi utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione dei problemi; opera autonomamente con figure geometriche e misure.
8	L'alunno: opera autonomamente calcoli orali e scritti; è abbastanza sicuro nella risoluzione dei problemi; è abbastanza sicuro nell'operare con figure geometriche e misure.

7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione dei problemi; è abbastanza capace di operare con figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione dei problemi; è poco autonomo nell'operare con figure geometriche e misure.

### CLASSE QUINTA - MATEMATICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha completa padronanza delle abilità di calcolo orale e scritto; risolve correttamente i problemi utilizzando strategie personali; opera autonomamente e con precisione con figure geometriche e misure.
9	L'alunno: padroneggia abilità di calcolo orale e scritto; è autonomo nella risoluzione dei problemi; opera autonomamente con figure geometriche e misure.
8	L'alunno opera autonomamente calcoli orali e scritti; L'alunno è abbastanza sicuro nella risoluzione dei problemi; L'alunno è abbastanza sicuro nell'operare con figure geometriche e misure.
7	L'alunno: opera in modo abbastanza autonomo a livello orale e scritto; è abbastanza autonomo nella risoluzione dei problemi; è abbastanza capace di operare con figure geometriche e misure.
6	L'alunno: è poco autonomo nei calcoli orali e scritti; è incerto nella risoluzione dei problemi; è poco autonomo nell'operare con figure geometriche e misure.
<6	L'alunno: non è autonomo nei calcoli orali e scritti; non sa scegliere adeguate soluzioni ai problemi; non sa operare con figure geometriche e misure.

### CLASSI PRIMA E SECONDA - ITALIANO

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha ottime capacità di ascolto; riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi in modo autonomo e preciso; si esprime in modo ricco, pertinente e coerente; riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale.
9	L'alunno: presta ascolto durante le diverse attività didattiche; riconosce, scrive e legge correttamente sillabe/parole/frasi; si esprime sempre in modo chiaro, preciso ed appropriato; riferisce in modo chiaro, preciso e ben articolato quanto letto.
8	L'alunno: ha buone abilità di ascolto; riconosce, legge e scrive in modo sostanzialmente corretto sillabe/parole/frasi; sa riferire con chiarezza quanto letto; si esprime in modo chiaro ed appropriato.
7	L'alunno: presta ascolto durante le lezioni; riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi; riferisce quanto letto.

6	L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; riconosce, scrive e legge sillabe/parole/frasi se guidato; riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale.
< 6	L'alunno: presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali; non sa riconoscere, scrivere e leggere sillabe/parole/frasi; ha carenti abilità linguistiche ed espressive; non comprende i contenuti essenziali.

### CLASSI TERZA E QUARTA - ITALIANO

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha ottime capacità di ascolto; ha ottima padronanza dei contenuti della disciplina con approfondimenti personali; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto; ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche; utilizza il linguaggio specifico delle discipline; ha evidenti capacità di esposizione, rielabora in modo personale i contenuti stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse; conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza; riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica ; ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace.
9	L'alunno: presta ascolto durante le diverse attività didattiche; ha conoscenze disciplinari complete con approfondimenti autonomi; produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, nell'ortografia e nel contenuto; è autonomo nelle scelte operative di risoluzione; utilizza il linguaggio specifico delle discipline; ha linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e certa; conosce ed usa le diverse tecniche di lettura; riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali; ha un metodo di studio efficace e sistematico.
8	L'alunno: ha buone abilità di ascolto; ha conoscenze disciplinari complete; produce elaborati coerenti, sostanzialmente corretti nella forma e nell'ortografia; è generalmente autonomo nelle scelte operative di risoluzione; ha buona proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro; legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo; sa riferire con precisione quanto letto con alcune rielaborazioni personali; ha un metodo di studio regolare.
7	L'alunno: è abbastanza attento durante le lezioni; ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete; produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e corretti nella forma; è abbastanza autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche; usa un linguaggio abbastanza appropriato; legge a voce alta in modo chiaro e scorrevole; riferisce con precisione quanto letto; ha un metodo di studio abbastanza regolare.

6	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>presta ascolto in modo discontinuo, necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali;</li> <li>ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie;</li> <li>produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti;</li> <li>è parzialmente autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche;</li> <li>ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale;</li> <li>legge a voce alta in modo comprensibile;</li> <li>riferisce in maniera essenziale quanto letto;</li> <li>ha un metodo di studio parzialmente regolare.</li> </ul>
< 6	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali;</li> <li>ha conoscenze generali confuse e frammentarie;</li> <li>produce elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma;</li> <li>non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche;</li> <li>ha carenti abilità linguistiche ed espressive;</li> <li>legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespressivo;</li> <li>riferisce in maniera essenziale quanto letto;</li> <li>comprende parzialmente i contenuti essenziali;</li> <li>ha un metodo di studio superficiale e frammentario.</li> </ul>

### CLASSE QUINTA - ITALIANO

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ha ottime capacità di ascolto;</li> <li>ha ottima padronanza dei contenuti della disciplina con approfondimenti personali;</li> <li>produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi e nell'ortografia, molto ricchi nel contenuto;</li> <li>ha abilità di scelte strategiche a livello operativo nella risoluzione di situazioni problematiche;</li> <li>utilizza il linguaggio specifico delle discipline;</li> <li>ha evidenti capacità di esposizione, rielabora in modo personale i contenuti stabilendo collegamenti tra le conoscenze disciplinari diverse;</li> <li>conosce ed usa le diverse tecniche di lettura con sicurezza;</li> <li>riferisce con estrema precisione quanto letto, rielaborandolo in maniera personale e critica;</li> <li>ha un metodo di studio produttivo, sistematico ed efficace.</li> </ul>
9	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>presta ascolto durante le diverse attività didattiche;</li> <li>ha conoscenze disciplinari complete con approfondimenti autonomi;</li> <li>produce elaborati coerenti, corretti nella sintassi, ortografia e contenuto;</li> <li>è autonomo nelle scelte operative di risoluzione;</li> <li>utilizza il linguaggio specifico delle discipline;</li> <li>ha linguaggio appropriato, capacità di rielaborazione personale dei contenuti ed esposizione chiara e certa;</li> <li>conosce ed usa le diverse tecniche di lettura;</li> <li>riferisce con estrema precisione quanto letto con rielaborazioni personali;</li> <li>ha un metodo di studio efficace e sistematico.</li> </ul>
8	<p>L'alunno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ha buone abilità di ascolto;</li> <li>ha conoscenze disciplinari complete;</li> <li>produce elaborati coerenti, sostanzialmente corretti nella forma e nell'ortografia;</li> <li>è generalmente autonomo nelle scelte operative di risoluzione;</li> <li>ha buona proprietà linguistica e si esprime in modo chiaro;</li> <li>legge a voce alta in modo chiaro, scorrevole ed espressivo;</li> <li>sa riferire con precisione quanto letto con alcune rielaborazioni personali;</li> <li>ha un metodo di studio regolare.</li> </ul>

7	<p>L'alunno:  è abbastanza attento durante le lezioni;  ha conoscenze di ordine generale abbastanza complete;  produce elaborati globalmente coerenti nel contenuto e corretti nella forma;  è abbastanza autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche;  usa un linguaggio abbastanza appropriato;  legge a voce alta in modo chiaro e scorrevole;  riferisce con precisione quanto letto;  ha un metodo di studio abbastanza regolare.</p>
6	<p>L'alunno:  presta ascolto in modo discontinuo, necessita di alcune spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali;  ha conoscenze generali poco approfondite e frammentarie;  produce elaborati essenziali nei contenuti, semplici nella forma e sufficientemente corretti;  è parzialmente autonomo nella risoluzione di situazioni problematiche;  ha essenziali competenze linguistiche nell'esposizione orale;  legge a voce alta in modo comprensibile;  riferisce in maniera essenziale quanto letto; ha un metodo di studio parzialmente regolare.</p>
<6	<p>L'alunno:  presta ascolto in modo discontinuo, necessita di molte spiegazioni, delucidazioni, conferme individuali;  ha conoscenze generali confuse e frammentarie;  produce elaborati lacunosi nei contenuti e nella forma;  non sa scegliere percorsi adeguati nella risoluzione di situazioni problematiche;  ha carenti abilità linguistiche ed espressive;  legge a voce alta in modo non sempre comprensibile (tono non adeguato), poco scorrevole ed inespressivo;  riferisce in maniera essenziale quanto letto;  comprende parzialmente i contenuti essenziali;  ha un metodo di studio superficiale e frammentario.</p>

### CLASSI PRIMA E SECONDA - STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:  usa in modo sicuro il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali.  E' autosufficiente ed ha stima di sé, conosce e rispetta in modo autonomo e consapevole regolamenti. Adotta, autonomamente, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
9	<p>L'alunno :  usa in modo corretto il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali.  E' autonomo ed ha stima di sé, conosce e rispetta regolamenti.  Adotta, in maniera consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
8	<p>L'alunno:  usa in modo appropriato il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali.  E' adeguatamente autonomo, conosce e rispetta regolamenti.  Adotta, in maniera matura, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
7	<p>L'alunno :  usa in modo talvolta improprio il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali.  E' sufficientemente autonomo, conosce e rispetta regolamenti. Adotta, in maniera adeguata, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
6	<p>L'alunno :  usa in modo confuso il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali.  E' poco autonomo, rispetta, con difficoltà, regolamenti.  Adotta, opportunamente spronato, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>

< 6 L'alunno:  
 non è in grado di utilizzare il linguaggio proprio della disciplina, relativamente ai concetti di successione e contemporaneità, durata e ciclicità dei fenomeni naturali.  
 E' scarsamente autonomo, rispetta limitatamente regolamenti.  
 Adotta, in maniera poco consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.

### CLASSI TERZA E QUARTA - STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno :</p> <p>colloca con piena padronanza nel tempo fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza.</p> <p>Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni.</p> <p>Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e ricca di apporti personali.</p> <p>Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare collegamenti rielaborando ed approfondendo le informazioni.</p> <p>E' autosufficiente ed ha stima di sé, rispetta in modo autonomo e consapevole punti di vista diversi dal proprio.</p>
9	<p>L'alunno :</p> <p>colloca nel tempo con esauriente padronanza fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza.</p> <p>Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni.</p> <p>Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e articolata. Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare collegamenti.</p> <p>E' autonomo ed ha stima di sé, rispetta punti di vista diversi dal proprio.</p> <p>Adotta, in maniera consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
8	<p>L'alunno:</p> <p>colloca nel tempo con esauriente padronanza fatti ed esperienze vissute e riconosce rapporti di successione esistenti tra loro. Distingue e confronta alcuni tipi di fonte storica orale e scritta e ne comprende l'importanza.</p> <p>Rileva rapporti di contemporaneità tra azioni e situazioni.</p> <p>Possiede capacità di sintesi, l'esposizione orale è chiara e articolata. Utilizza un linguaggio specifico e sa realizzare collegamenti.</p> <p>E' autonomo ed ha stima di sé, rispetta punti di vista diversi dal proprio.</p> <p>Adotta, in maniera consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
7	<p>L'alunno:</p> <p>colloca nel tempo semplici fatti storici e riconosce rapporti di successione e contemporaneità.</p> <p>Distingue alcuni tipi di fonte storica orale e scritta.</p> <p>L'esposizione orale è chiara e corretta.</p> <p>Utilizza un linguaggio specifico senza particolari approfondimenti.</p> <p>E' sufficientemente autonomo, rispetta punti di vista diversi dal proprio.</p> <p>Adotta, in maniera adeguata, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
6	<p>L'alunno:</p> <p>colloca nel tempo, se guidato, semplici fatti storici ed esperienze vissute.</p> <p>Rileva alcuni rapporti di contemporaneità.</p> <p>Utilizza un linguaggio essenziale, una esposizione orale corretta ma incerta. Non sempre usa il linguaggio specifico della disciplina.</p> <p>E' poco autonomo, rispetta, se guidato, punti di vista diversi dal proprio.</p> <p>Adotta, opportunamente spronato, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>
<6	<p>L'alunno:</p> <p>non è in grado di collocare semplici fatti storici nel tempo e nello spazio. Incontra difficoltà nel porre in relazione cause e conseguenze.</p> <p>L'esposizione orale è frammentaria e lacunosa, non memorizza il linguaggio specifico della disciplina. E' scarsamente autonomo, rispetta con difficoltà punti di vista diversi dal proprio.</p> <p>Adotta, in maniera poco consapevole, comportamenti corretti e responsabili nei confronti della propria persona.</p>

## CLASSE QUINTA - STORIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate in modo sicuro mettendo in rilievo le relazioni fra loro; sa elaborare in modo chiaro, corretto ed esauriente gli argomenti affrontati; sa collegarli con un linguaggio appropriato.
9	L'alunno: elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate mettendo in rilievo le relazioni fra loro. Sa elaborare in modo chiaro, corretto ed esauriente i contenuti degli argomenti affrontati con un linguaggio appropriato.
8	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale; conosce altri sistemi cronologici ed elabora rappresentazioni sintetiche delle società studiate. Sa riferire in modo chiaro, corretto ed esauriente i contenuti degli argomenti affrontati.
7	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale e conosce altri sistemi cronologici. Sa riferire in modo chiaro e corretto i contenuti degli argomenti affrontati.
6	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale. Sa riferire in forma semplice i contenuti degli argomenti affrontati
<6	L'alunno: usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale in modo confuso. Sa riferire in modo superficiale, orale e scritto, gli argomenti trattati.

## CLASSI PRIMA E SECONDA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: Usa in modo sicuro il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
9	L'alunno : usa in modo corretto il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto
8	L'alunno: usa in modo appropriato il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto
7	L'alunno: usa in modo talvolta improprio il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
6	L'alunno: usa in modo confuso il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.
< 6	L'alunno: non è in grado di utilizzare il linguaggio proprio della disciplina, relativamente agli organizzatori temporali/spaziali e agli elementi costitutivi dello spazio vissuto.

## CLASSI TERZA E QUARTA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate, approfondite e personalizzate. Riconosce con piena padronanza che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici, legati da rapporti di connessione e/o dipendenza. Si orienta nello spazio utilizzando adeguatamente riferimenti topologici. L'esposizione orale è chiara, precisa e articolata. Utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua e riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.



9	L'alunno: possiede con esauriente padronanza conoscenze corrette, approfondite e ordinate. Riconosce con esauriente padronanza che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici legati da rapporti di connessione e/o dipendenza. Si orienta adeguatamente nello spazio. L'esposizione orale è chiara e precisa. Utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
8	L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate, senza però i dovuti approfondimenti. Riconosce che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici. Si orienta adeguatamente nello spazio utilizzando riferimenti topografici. L'esposizione orale è precisa e articolata, utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Individua l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
7	L'alunno: possiede conoscenze essenziali e fondamentalmente corrette. Riconosce sufficientemente che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici. Si orienta nello spazio utilizzando riferimenti topologici. L'esposizione orale è corretta, utilizza un linguaggio specifico, realizza collegamenti. Riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.
6	L'alunno: possiede conoscenze di base e sufficientemente corrette. Riconosce che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici se indirizzato. L'esposizione orale è guidata e deve essere sensibilizzato per riconoscere l'intervento dell'uomo sull'ambiente. Ha difficoltà nell'effettuare collegamenti. L'alunno: possiede conoscenze frammentarie e superficiali. Se guidato individua elementi fisici e paesaggi naturali. L'esposizione è stentata ed incerta. Non si orienta nello spazio. Con l'aiuto dell'insegnante riconosce l'intervento dell'uomo sull'ambiente.

### CLASSE QUINTA - GEOGRAFIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: sa orientarsi con sicurezza nello spazio utilizzando le rappresentazioni cartografiche; sa operare confronti fra realtà geografiche diverse utilizzando un linguaggio specifico della disciplina; sa descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei, individuando le analogie e le differenze; sa rielaborare le informazioni in modo completo con il linguaggio specifico della disciplina. Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano, facendo confronti pertinenti. Utilizza con proprietà il linguaggio specifico della disciplina.
9	L'alunno: sa orientarsi nello spazio utilizzando le rappresentazioni cartografiche; sa operare confronti fra realtà geografiche diverse; sa descrivere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani ed europei, individuando le analogie e le differenze; sa rielaborare le informazioni con un linguaggio specifico. Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano utilizzando il linguaggio specifico della disciplina.
8	L'alunno: sa orientarsi e muoversi nello spazio e sulle carte geografiche, utilizzando la bussola e i punti cardinali; sa leggere piante e carte ricavandone informazioni corrette e complete; sa riconoscere le modificazioni apportate nel tempo dall'uomo sul territorio regionale e nazionale, utilizzando fotografie e carte; sa rielaborare le informazioni con un linguaggio specifico. Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano utilizzando un linguaggio chiaro e preciso.

7	<p>L'alunno:          sa orientarsi e muoversi nello spazio;          utilizza piante e carte ricavandone informazioni corrette.          sa individuare gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, utilizza un linguaggio specifico della disciplina.          Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica ( fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano.</p>
6	<p>L'alunno:          sa orientarsi e muoversi nello spazio;          utilizza piante e carte ricavandone semplici informazioni;          sa individuare gli aspetti fondamentali dell'Italia fisica economica e politica, utilizza un linguaggio semplice della disciplina.          Conosce ed applica in modo superficiale il concetto polisemico di regione geografica ( fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano.</p>
<6	<p>L'alunno:          sa orientarsi e muoversi nello spazio ma utilizza piante e carte in modo incerto senza ricavarne le giuste informazioni;          sa riconoscere gli elementi caratterizzanti i principali paesaggi italiani, ma non utilizza il linguaggio appropriato della disciplina.          Conosce ed applica il concetto polisemico di regione geografica (fisica, climatica, storico-culturale....) allo studio del contesto italiano in modo ancora incerto e non corretto.</p>

### CLASSI PRIMA E SECONDA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:          ha una conoscenza completa ed approfondita dei contenuti della disciplina scientifica.          Opera con sicurezza indagini ed interpretazioni dei fenomeni naturali.          E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte valide e responsabili.</p>
9	<p>L'alunno:          ha una conoscenza ben articolata dei contenuti della disciplina scientifica.          Opera correttamente indagini ed interpretazioni dei fenomeni naturali.          E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte positive e responsabili.</p>
8	<p>L'alunno:          mostra interesse e curiosità verso i contenuti della disciplina scientifica.          Opera indagini ed interpretazioni originali e pertinenti dei fenomeni naturali.          E' consapevole del valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte adeguate e responsabili.</p>
7	<p>L'alunno:          Ha una conoscenza parziale dei contenuti della disciplina scientifica.          Opera indagini ed interpretazioni frammentarie dei fenomeni naturali.          Riconosce il valore dell'ambiente naturale e del proprio corpo e manifesta scelte appropriate.</p>
6	<p>L'alunno:          appare insicuro verso i contenuti della disciplina scientifica.          Procedo solo se seguito nelle indagini e interpretazioni dei fenomeni naturali.          Deve essere guidato nelle scelte di preservazione dell'ambiente e del proprio corpo.</p>
<6	<p>L'alunno:          non sa cogliere nell'osservazione della realtà dati e informazioni di carattere scientifico.          Non utilizza il linguaggio specifico della disciplina.</p>

## CLASSI TERZA E QUARTA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: possiede conoscenze ampie, approfondite, complete e personalizzate. L'esposizione è chiara, ricca e ben articolata. Possiede capacità di sintesi, di apporti critici e personali, realizza collegamenti. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti causali e logici in situazioni diversificate. Descrive con sicurezza il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua e valuta criticamente gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica adeguate misure di prevenzione e di intervento.</p>
9	<p>L'alunno: possiede conoscenze complete, corrette e approfondite. L'esposizione è chiara, precisa e articolata. E' dotato di capacità di sintesi, di apporti critici e talvolta originali ma non fa collegamenti. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuando autonomamente le analogie, le differenze, i rapporti causali e logici in situazioni note. Descrive con correttezza il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua e valuta gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica adeguate misure di prevenzione e di intervento.</p>
8	<p>L'alunno: possiede conoscenze corrette, ordinate senza però i dovuti approfondimenti. L'esposizione è chiara, abbastanza precisa e lineare. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuandone gli elementi significativi e comprendendo relazioni e modificazioni. Descrive correttamente il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Individua gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica misure di prevenzione.</p>
7	<p>L'alunno: possiede conoscenze essenziali e sostanzialmente corrette. L'esposizione è chiara e fondamentalmente adeguata. Conosce e osserva fatti e fenomeni individuandone gli aspetti fondamentali e li descrive con un linguaggio specifico essenziale. Descrive il ciclo vitale di una pianta, di un animale. Riconosce gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indica semplici misure di prevenzione.</p>
6	<p>L'alunno: possiede conoscenze basilari e sufficientemente corrette. L'esposizione è semplice, sostanzialmente adeguata, parzialmente guidata. Osserva e descrive in modo frammentario il ciclo vitale di una pianta, di un animale. In situazioni semplici e guidate riesce ad osservare, raccogliere dati e informazioni di fenomeni scientifici. Ha bisogno di essere indirizzato per individuare gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente e indicare semplici misure di prevenzione.</p>
<6	<p>L'alunno: possiede conoscenze lacunose e parziali. L'esposizione è scorretta, incerta, frammentata. Spesso non riesce ad osservare, raccogliere dati e informazioni di fenomeni scientifici. Incontra difficoltà nel riconoscere l'intervento dell'uomo sull'ambiente e nell'indicare semplici misure di prevenzione.</p>

## CLASSE QUINTA - SCIENZE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano riconoscendo le interrelazioni fra gli organi di ogni apparato. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare; Riconosce diverse forme di energia, individua i pericoli e utilizza regole di sicurezza e di prevenzione</p>

9	L'alunno: comprende il funzionamento e la complessità delle varie parti del corpo umano. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare. Riconosce diverse forme di energia di uso quotidiano, individua i pericoli e utilizza regole di sicurezza.
8	L'alunno: comprende il funzionamento delle varie parti del corpo umano. Sceglie fra i diversi comportamenti quelli più corretti per una vita più salutare. Riconosce diverse forme di energia di uso quotidiano ed individua i pericoli.
7	L'alunno: comprende il funzionamento delle principali parti del corpo umano. Adotta comportamenti corretti per la cura del proprio corpo. Riconosce i pericoli dell'energia termica ed elettrica.
6	L'alunno: riconosce le principali parti del corpo umano. Riconosce abitudini e comportamenti alimentari corretti. Riconosce i pericoli dell'energia termica ed elettrica.

### CLASSI PRIMA E SECONDA - LINGUA INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale e dettagliato semplici istruzioni e frasi. Comprende espressioni relative ad argomenti familiari. Formula con sicurezza brevi e semplici frasi inerenti argomenti di uso comune e su persone, animali, oggetti utilizzando il lessico precedentemente consolidato.
9	L'alunno: ascolta e comprende in modo globale semplici istruzioni e frasi. Comprende espressioni relative ad argomenti familiari. Formula con sicurezza brevi frasi inerenti argomenti di uso comune e su persone, animali, oggetti utilizzando il lessico precedentemente consolidato.
8	L'alunno: ascolta e comprende semplici istruzioni e frasi. Comprende in modo essenziale espressioni di uso quotidiano . Formula frasi brevi e semplici su persone, animali e oggetti familiari utilizzando il lessico conosciuto.
7	L'alunno: ascolta e comprende semplici istruzioni e brevi frasi. Comprende espressioni facili di uso quotidiano. Formula parole isolate associandole a persone, animali e oggetti familiari.
6	L'alunno: ascolta e comprende parzialmente semplici istruzioni e frasi. Se guidato comprende semplici parole di uso quotidiano. Formula a fatica parole isolate e frammentarie, aiutandosi con immagini .
<6	L'alunno: ascolta ma appare in difficoltà nella comprensione di semplici frasi. Non riesce a comprendere semplici parole di uso quotidiano anche se guidato. Formula con evidente difficoltà parole isolate associate ad immagini.

## CLASSI TERZA E QUARTA - LINGUA INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:  ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi relativi alla vita quotidiana.  Legge e comprende in modo globale brevi frasi accompagnati da supporti visivi.  Descrive, oralmente, se stesso, altre persone e oggetti, utilizzando il lessico e le strutture conosciute.  Opera con sicurezza confronti tra culture diverse. Interagisce con uno o più interlocutori, con una certa disinvoltura e correttezza.  Produce testi semplici relativi a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo sicurezza lessico, strutture e funzioni.</p>
9	<p>L'alunno:  ascolta e comprende in modo globale e dettagliato messaggi chiari relativi alla vita quotidiana.  Legge e comprende correttamente brevi frasi accompagnati da supporti visivi.  Descrive, oralmente, se stesso, altre persone e oggetti, utilizzando il lessico semplice e chiaro. Opera confronti tra culture diverse.  Interagisce con uno o più interlocutori in contesti noti, con una certa disinvoltura e correttezza.  Produce testi semplici relativi a se stesso e alla vita quotidiana, utilizzando in modo corretto lessico, strutture e funzioni.</p>
8	<p>L'alunno:  ascolta e comprende in modo globale messaggi su argomenti noti di vita quotidiana espressi con articolazione chiara.  Legge e comprende in modo globale frasi isolate ed espressioni di uso frequente.  Produce, con pronuncia, intonazione e forma generalmente corrette, espressioni relative ad argomenti noti.  Opera semplici confronti con il Paese straniero.  Interagisce in brevi conversazioni su argomenti noti utilizzando un lessico corretto.  Produce brevi testi scritti attinenti alla sfera personale e alla vita quotidiana usando lessico e sintassi in modo sostanzialmente appropriato. L'alunno:</p>
7	<p>ascolta e comprende in modo essenziale semplici messaggi su argomenti familiari espressi con articolazione lenta e chiara.  Legge e comprende brevi frasi su argomenti di vita quotidiana cogliendone le informazioni principali.  Produce, con pronuncia e intonazione comprensibili, espressioni e frasi brevi isolate su argomenti di vita quotidiana.  Interagisce in brevi conversazioni di routine.</p> <p>Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando lessico, strutture e funzioni elementari.  Opera semplici confronti con il Paese straniero.</p>
6	<p>L'alunno:  ascolta e comprende parzialmente semplici messaggi su argomenti familiari purchè espressi con articolazione lenta e chiara.  Legge e comprende brevi frasi su argomenti di vita quotidiana se guidato.  Produce brevi frasi e messaggi scritti su argomenti noti usando un lessico elementare. Se guidato, opera semplici confronti con il Paese straniero.</p>
<6	<p>L'alunno:  è in notevole difficoltà nell'ascolto e nella comprensione di semplici messaggi nonostante vengano espressi con articolazione lenta e chiara.  Anche se guidato è insicuro nella lettura e nella comprensione di brevi frasi.  Non si esprime in modo chiaro e comprensibile.  Scrive frasi incomplete e con errori di ortografia.  Non è in grado di operare confronti con il Paese straniero.</p>

## CLASSE QUINTA - INGLESE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:                      ascolta e comprende con sicurezza il significato di frasi e brani dimostrando una padronanza linguistica adeguata.                      Legge con intonazione corretta ed espressività.                      Sostiene un dialogo con sicurezza e padronanza lessicale dimostrando di avere acquisito pienamente le strutture proposte.                      Formula con sicurezza domande e risposte.                      Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.                      Descrive in termini semplici aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.</p>
9	<p>L'alunno:                      ascolta e comprende con sicurezza il contenuto globale di un racconto ed espressioni all'interno di dialoghi e storie.                      Legge correttamente e utilizza con sicurezza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.                      Produce descrizioni in modo autonomo e consapevole.                      Formula con sicurezza domande e risposte.                      Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.</p>
8	<p>L'alunno:                      ascolta e comprende espressioni di uso frequente e racconti supportati da immagini.                      Legge e utilizza espressioni e frasi per impostare domande e risposte legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.                      Produce descrizioni e risponde a domande.                      Scrive un semplice testo con padronanza lessicale e grammaticale.</p>
7	<p>L'alunno:                      ascolta e comprende istruzioni, dialoghi e storie supportate da immagini.                      Legge e utilizza semplici espressioni e frasi per rispondere a domande legate al proprio vissuto e alle storie proposte dal testo.                      Formula e riscrive frasi sulla base di un modello dato</p>
6	<p>L'alunno:                      ascolta con sufficiente interesse e comprendere semplici consegne.                      Legge e utilizza vocaboli e frasi in modo sufficientemente corretto e pertinente alla situazione.                      Scrive parole e completa frasi abbinandole alle immagini di una storia.</p>
<6	<p>L'alunno:                      ascolta in modo occasionale con interesse discontinuo.                      Ripete vocaboli e semplici espressioni solo in modo occasionale e con interesse discontinuo.                      Scrive in modo confuso e scorretto parole e semplici frasi da un modello proposto.</p>

## CLASSI PRIMA E SECONDA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno:                      esegue correttamente semplici brani vocali e strumentali, curando in modo puntuale l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.</p>
9	<p>L'alunno:                      esegue in modo appropriato semplici brani vocali e strumentali curando opportunamente l'espressività e l'accuratezza esecutiva in relazione ai diversi parametri sonori.</p>
8	<p>L'alunno:                      esegue adeguatamente semplici brani vocali e strumentali. Esplora e discrimina vari eventi sonori.</p>
7	<p>L'alunno:                      esegue semplici brani vocali adeguandosi al gruppo. Se guidato, discrimina gli elementi costitutivi degli eventi sonori.</p>
6	<p>L'alunno:                      fatica a riprodurre vocalmente semplici brani corali ed analizza solo parzialmente gli eventi sonori.</p>
<6	<p>L'alunno:                      non è in grado di memorizzare brani vocali e non riconosce nell'ascolto gli elementi costitutivi di eventi sonori.</p>

## CLASSI TERZA E QUARTA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura, ed è in grado di trasformarli in forme rappresentative in piena autonomia e creativamente. Esegue in modo personale ed originale giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa ad esecuzioni corali fornendo il proprio contributo in maniera significativa.
9	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato, brani musicali di varia natura, ed è in grado di trasformarli in forme rappresentative in modo originale. Esegue giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa a esecuzioni corali con entusiasmo.
8	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura. Esegue in modo personale e creativo giochi musicali con l'aiuto del corpo e della voce. Partecipa ad esecuzioni corali.
7	L'alunno: ascolta, cogliendone il significato ed il valore, brani musicali di varia natura. Esegue in modo creativo giochi musicali. Partecipa ad esecuzioni corali.
6	L'alunno: ascolta brani musicali di varia natura. Esegue in situazioni note e guidate giochi musicali. Deve essere invogliato a partecipare ad esecuzioni corali.
<6	L'alunno: ascolta brani musicali di vario genere senza coglierne il significato o il valore. Anche in situazioni guidate e note appare insicuro nell'esecuzione di giochi musicali. Non partecipa ad esecuzioni corali.

## CLASSE QUINTA - MUSICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: discrimina con sicurezza e prontezza parametri del suono, ritmi e timbri musicali. Coglie prontamente i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli in modo originale con la parola, l'azione motoria, il disegno. Si esprime con particolare espressività nelle attività di canto corale.
9	L'alunno: discrimina con sicurezza parametri del suono, ritmi e timbri musicali. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli, talvolta in modo originale, con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con ottimo impegno alle attività di canto corale.
8	L'alunno: si orienta con sicurezza nell'ascolto. Coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate, traducendoli in modo adeguato con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con adeguato impegno alle attività di canto corale, dando un contributo positivo al coro.
7	L'alunno: ascolta e riconosce identità e differenze tra i suoni. Coglie sufficientemente i valori espressivi delle musiche ascoltate, interpretandoli in modo spontaneo con la parola, l'azione motoria, il disegno. Partecipa con discreto interesse ed impegno alle attività di canto corale.
6	L'alunno: ascolta e riconosce le più evidenti differenze tra i suoni. Se guidato, coglie in maniera essenziale i valori espressivi delle musiche ascoltate. Partecipa solo se sollecitato ad attività di canto corale.
<6	L'alunno: solo se guidato riesce ad orientarsi nell'ascolto. Non coglie i valori espressivi delle musiche ascoltate. Non partecipa al canto corale.

## CLASSI PRIMA E SECONDA - ED. FISICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: realizza efficaci gesti motori in relazione alle variabili spazio-temporali. Nei giochi di squadra partecipa attivamente e rispetta le regole, stabilendo rapporti corretti con gli altri.
9	L'alunno: realizza corretti gesti motori ed agisce in situazioni di sicurezza. Nei giochi di squadra rispetta le regole e collabora con gli altri attivamente.
8	L'alunno: realizza gesti motori appropriati in situazioni dinamiche semplici. Applica costantemente le regole fondamentali dei giochi e collabora positivamente con i compagni.
7	L'alunno: realizza semplici gesti motori. Partecipa alle attività di gioco sport solo se invogliato. Rispetta le regole convenute e collabora con tutti i compagni.
6	L'alunno: realizza con difficoltà semplici gesti motori. Partecipa con poco entusiasmo alle attività di gioco/sport. Ai fini della sicurezza utilizza correttamente gli spazi e le attrezzature solo se guidato. Collabora con un ristretto numero di compagni.
<6	L'alunno: realizza efficaci gesti motori in relazione alle variabili spazio-temporali. Nei giochi di squadra partecipa attivamente e rispetta le regole, stabilendo rapporti corretti con gli altri.

## CLASSI TERZA E QUARTA - ED. FISICA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove in modo corretto e coordinato, appare consapevole e rispettoso delle regole nelle diverse situazioni di gioco-sport. E' in grado di comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni, interagendo con gli altri in maniera funzionale.
9	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove in modo con disinvoltura e creatività, appare consapevole e rispettoso delle regole nelle diverse situazioni di gioco-sport. E' in grado di comunicare individualmente e collettivamente stati d'animo, idee e situazioni, interagendo con gli altri in maniera funzionale.
8	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo si muove consapevolmente, appare rispettoso delle regole. E' capace di interagire positivamente con gli altri nelle diverse situazioni di gioco-sport.
7	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo su muove in modo coordinato, appare rispettoso delle regole. E' capace di interagire positivamente nelle diverse situazioni di gioco-sport con i compagni di squadra.
6	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie individuali e di gruppo utilizza semplici movimenti e abilità elementari, appare rispettoso delle regole dei giochi di squadra.
<6	L'alunno: nell'ambito delle attività motorie si muove in modo poco coordinato, incerto utilizzando abilità elementari ed essenziali. E' poco attivo nelle diverse situazioni di gioco-sport.



## CLASSE QUINTA - ED. FISICA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura e creatività un'ampia gamma di codici espressivi . Riconosce ed utilizza con piena coscienza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo attivo, consapevole e coinvolgente nelle attività di gruppo. Descrive in modo preciso e dettagliato un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico e li mette sempre in atto con consapevolezza .</p>
9	<p>L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è in grado di utilizzare con disinvoltura un'ampia gamma di codici espressivi. Riconosce ed utilizza con piena coscienza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo consapevole e coinvolgente nelle attività di gruppo. Descrive in modo chiaro e preciso un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico e li mette in atto con sistematicità.</p>
8	<p>L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza consapevolmente gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili Riconosce ed utilizza le regole come strumento di convivenza civile. Assume un ruolo consapevole nelle attività di gruppo. Descrive in modo chiaro un gioco conosciuto. Conosce i principi relativi al proprio benessere e cerca di mettere in atto comportamenti adeguati.</p>
7	<p>L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo è quasi sempre in grado di utilizzare in maniera autonoma gesti tecnici, abilità e tattiche apprese in situazioni simili. Durante il gioco sportivo individuale e di squadra padroneggia semplici capacità coordinative e tattiche di gioco. È in grado di rispettare autonomamente le regole. Descrive in modo sufficientemente chiaro un gioco noto. Conosce alcuni principi relativi al proprio benessere psico-</p>
6	<p>L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari. Assume comportamenti funzionali alla sicurezza propria e degli altri. Applica le regole dei giochi di squadra. Descrive un gioco solo se guidato. Conosce sommariamente alcuni principi relativi al proprio benessere psico-fisico .</p>
<6	<p>L'alunno: durante le attività motorie e sportive individuali o di gruppo utilizza, sollecitato, semplici gesti tecnici, abilità e tattiche elementari. Assume comportamenti funzionali alla sicurezza propria e degli altri solo se guidato. Assume un ruolo passivo nelle attività di gruppo. Non è in grado di spiegare in modo comprensibile un gioco Non conosce i principi basilari relativi al proprio benessere psico-fisico.</p>

## CLASSI PRIMA E SECONDA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: applica con padronanza strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.</p>
9	<p>L'alunno: applica correttamente strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.</p>
8	<p>L'alunno: applica in modo abbastanza corretto strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione creativa di immagini.</p>
7	<p>L'alunno: applica in modo accettabile strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.</p>
6	<p>L'alunno: applica con difficoltà strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.</p>

5 L'alunno:  
non è in grado di utilizzare opportunamente strumenti, materiali e tecniche nella rielaborazione di immagini.

### CLASSI TERZA E QUARTA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo gli elementi base del linguaggio iconico. Rappresenta con sicurezza figure umane con schema corporeo strutturato.
9	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando con sicurezza gli elementi basilari del linguaggio iconico. Rappresenta con correttezza figure umane con schema corporeo strutturato.
8	L'alunno: produce elaborati in cui sono presenti gli elementi di base del linguaggio visivo. Rappresenta chiaramente figure umane con schema corporeo strutturato.
7	L'alunno: produce elaborati utilizzando elementi base del linguaggio visivo. Rappresenta figure umane con schema corporeo abbastanza strutturato.
6	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo gli elementi base del linguaggio iconico.. Rappresenta con sicurezza figure umane con schema corporeo strutturato.
<6	L'alunno: produce semplici elaborati utilizzando pochi elementi del linguaggio visivo. Rappresenta figure umane con schema corporeo strutturato in maniera elementare e confusa

### CLASSE QUINTA - ARTE E IMMAGINE

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: produce elaborati personali, utilizzando in modo creativo ed originale diversi stili e tecniche del linguaggio iconico. Descrive, analizza e commenta in modo autonomo, corretto e personale messaggi visivi ed elementi della realtà. Sa ricavare e riferire oralmente informazioni trovate tramite un motore di ricerca e sa utilizzare con sicurezza e creatività le principali funzioni di un programma di grafica (Paint).
9	L'alunno: produce elaborati utilizzando con sicurezza diversi stili e tecniche del linguaggio iconico. Descrive, analizza e commenta in modo autonomo e corretto messaggi visivi ed elementi della realtà. Sa ricavare e riferire oralmente informazioni trovate tramite un motore di ricerca e sa utilizzare con sicurezza le principali funzioni di un programma di grafica (Paint).
8	L'alunno: realizza elaborati, adottando correttamente le regole del linguaggio visivo, facendo uso di tecniche e materiali di diverso tipo. Descrive ed analizza in modo autonomo e corretto messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note. Sa ricavare le informazioni essenziali su un argomento, utilizzando una ricerca su internet ed è in grado di utilizzare i comandi basilari di un programma di grafica (Paint).
7	L'alunno: realizza semplici elaborati, adottando discretamente le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali di diverso tipo. Descrive e analizza in modo corretto messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note. Utilizza le funzioni essenziali di un motore di ricerca e di un programma di grafica (Paint)
6	L'alunno: realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo incerto. Opportunamente sollecitato, descrive ed analizza in modo essenziale messaggi visivi ed elementi della realtà in situazioni note. Utilizza mezzi multimediali solo con supporto dell'adulto.

<6	<p>L'alunno: realizza semplici elaborati, adottando le regole del linguaggio visivo, usando tecniche e materiali in modo molto approssimativo. Descrive ed analizza con difficoltà messaggi visivi ed elementi della realtà, anche in situazioni note e/o guidate. Non è in grado di utilizzare mezzi multimediali</p>
----	--

### CLASSI PRIMA E SECONDA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: ha conseguito in maniera eccellente le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare in modo sicuro ed approfondito gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
9	<p>L'alunno: ha conseguito pienamente le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare in modo sicuro ed gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
8	<p>L'alunno: ha conseguito in modo completo le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare in modo corretto gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
7	<p>L'alunno: ha conseguito complessivamente le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare adeguatamente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
6	<p>L'alunno: ha conseguito sufficientemente le competenze previste. Dimostra di conoscere ed analizzare limitatamente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune, classificandoli in base alle loro funzioni.</p>
<6	<p>L'alunno: non ha raggiunto un livello di competenze adeguato. Dimostra di conoscere ed analizzare insufficientemente gli oggetti, gli strumenti e le macchine d'uso comune.</p>

### CLASSI TERZA E QUARTA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	<p>L'alunno: ha conseguito in maniera eccellente le competenze previste. Classifica con sicurezza ed anche in situazioni nuove i materiali, gli oggetti e gli strumenti presenti e d'uso nell'ambiente di vita in base alle loro caratteristiche e proprietà.</p>
9	<p>L'alunno: ha conseguito pienamente le competenze previste. Classifica correttamente i materiali, gli oggetti e gli strumenti presenti nell'ambiente di vita.</p>
8	<p>L'alunno: ha conseguito in modo completo le competenze previste. Classifica in modo abbastanza corretto i materiali e gli oggetti presenti nel proprio ambiente di vita.</p>
7	<p>L'alunno: ha conseguito complessivamente le competenze previste. Classifica in modo abbastanza autonomo i materiali e gli oggetti presenti nell'ambiente di vita</p>
6	<p>L'alunno: ha conseguito sufficientemente le competenze previste. Classifica i materiali e gli oggetti presenti nel proprio ambiente di vita in situazioni note e guidate.</p>
<6	<p>L'alunno: non ha conseguito un sufficiente livello di competenze. Classifica gli oggetti presenti nell'ambiente di vita esclusivamente in situazioni note e guidate.</p>

## CLASSE QUINTA - TECNOLOGIA

VOTO	COMPETENZE
10	L'alunno: ha conseguito in modo eccellente le competenze previste. Indica i materiali più adatti in base alla loro utilizzazione anche in situazioni nuove. Riflette in modo autonomo e critico sui problemi legati all'intervento dell'uomo sull'ambiente.
9	L'alunno: ha conseguito pienamente le competenze previste. Indica i materiali più adatti in base alla loro utilizzazione in situazioni note. Individua e valuta gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.
8	L'alunno: ha conseguito in modo completo le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto. Individua gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente ed opera semplici riflessioni.
7	L'alunno: ha conseguito complessivamente le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto in modo abbastanza autonomo. Riconosce in generale l'intervento dell'uomo sull'ambiente ed opera, guidato, semplici riflessioni.
6	L'alunno: ha conseguito sufficientemente le competenze previste. Riconosce le caratteristiche e le funzioni di un oggetto in situazioni note e guidate. Ha bisogno di essere indirizzato per individuare gli interventi che l'uomo opera sull'ambiente.
<6	L'alunno: non ha raggiunto un sufficiente livello di competenza.

## CLASSE PRIMA – RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	L'alunno: intuisce in modo chiaro ed esaustivo che Dio è il Padre Creatore e compie semplici riflessioni. Ricerca con fervido interesse i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con molta attenzione, comprende in modo molto esauriente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie il senso di comunità e la sa vivere in modo molto attivo nei vari contesti comunitari. Conosce in maniera esauriente l'edificio chiesa.
DISTINTO	L'alunno: intuisce in modo esaustivo che Dio è il Padre Creatore. Conosce e ricerca con molto interesse i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con molta attenzione e comprende in maniera esauriente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie in maniera molto chiara il senso di comunità. Conosce in modo molto soddisfacente l'edificio chiesa.
BUONO	L'alunno: intuisce e comprende in modo chiaro che Dio è il Padre Creatore. Ricerca e conosce i segni del Natale e della Pasqua. Ascolta con attenzione e comprende la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie in maniera chiara il senso di comunità e conosce sufficientemente l'edificio chiesa.
SUFFICIENTE	L'alunno: intuisce e comprende in modo semplice che Dio è il Padre Creatore. È interessato alla ricerca dei segni del Natale e della Pasqua che però conosce in modo parziale. Ascolta e comprende semplicemente la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie semplicemente il senso di comunità. Conosce parzialmente l'edificio chiesa.
NON SUFFICIENTE	L'alunno: intuisce in maniera frammentaria che Dio è Padre – Creatore. Conosce in modo parziale e confuso i segni del Natale e della Pasqua. Non ascolta, conosce e comprende in modo parziale la storia del Natale, della Pasqua e la vita di Gesù. Coglie parzialmente il senso di comunità. Conosce parzialmente l'edificio Chiesa

## CLASSE SECONDA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	<p>L'alunno:                      ascolta attentamente , comprende in modo esauriente e sa riferire in maniera chiara ed esaustivo i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento.                      Ascolta con molto interesse, comprende in modo molto corretto alcune pagine evangeliche della storia di Gesù e le sa riferire esaustivamente attualizzandole semplicemente.                      Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e del rispetto, lo apprezza e lo vive attivamente .</p>
DISTINTO	<p>L'alunno:                      ascolta attentamente e comprende in modo esauriente e sa riferire in maniera chiara i racconti Biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento.                      Ascolta con molto interesse e comprende in modo molto corretto alcune pagine evangeliche della storia di Gesù e ne sa cogliere i vari messaggi.                      Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e del rispetto, lo apprezza e lo vive.</p>
BUONO	<p>L'alunno:                      ascolta attentamente, comprende in modo chiaro e sa riferire i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento.                      Ascolta con interesse e comprende in modo molto chiaro alcune pagine evangeliche della storia di Gesù. Conosce e riconosce nella vita di Gesù e nella propria il comandamento dell'amore e lo apprezza.</p>
SUFFICIENTE	<p>L'alunno:                      ascolta in modo parziale e comprende semplicemente i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento.                      Ascolta e comprende semplicemente alcune pagine evangeliche della storia di Gesù. Conosce e vive parzialmente il comandamento dell'amore e del rispetto.</p>
NON SUFFICIENTE	<p>L'alunno:                      ascolta parzialmente e comprende in modo molto superficiale i racconti biblici dell'origine e di alcune figure dell' Antico Testamento.                      Ascolta, ma non comprende alcune pagine evangeliche della storia di Gesù. Conosce, ma non apprezza il comandamento dell'amore e del rispetto.</p>

## CLASSE TERZA – RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
OTTIMO	<p>L'alunno:                      ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera molto chiara ed esauriente circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento, compiendo relazioni e confronti.                      Riconosce in modo completo e molto chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici.                      Conosce in modo molto preciso il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in maniera attiva e precisa, aiutando l'altro in modo molto collaborativo.</p>
DISTINTO	<p>L'alunno:                      ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera molto chiara ed esauriente circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento, compiendo anche confronti.                      Riconosce in modo completo e molto chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici.                      Conosce in maniera precisa il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in modo attivo e preciso nei vari ambiti di appartenenza, aiutando gli altri.</p>
BUONO	<p>L'alunno:                      ascolta molto attentamente, legge e riferisce in maniera chiara circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento.                      Riconosce in modo chiaro i segni religiosi e i gesti liturgici.                      Conosce il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e sa metterlo in pratica in modo attivo nei vari ambiti di appartenenza.</p>

<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno: ascolta, legge, ma riferisce in maniera superficiale circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento. Riconosce parzialmente i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in maniera semplice il comandamento dell'Amore, inteso come amicizia e, a volte, lo mette in pratica.</p>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno: ascolta, legge, ma riferisce in maniera scarsa circa alcune pagine bibliche e su alcune figure dell'Antico Testamento. Riconosce in parte i segni religiosi e i gesti liturgici. Conosce in parte l'idea del comandamento dell'Amore, inteso come amicizia.</p>

### CLASSE QUARTA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno: conosce bene la Bibbia e la legge con molto entusiasmo. Comprende, riferisce con chiarezza e attualizza i vari passi biblici. Conosce in modo molto chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto in maniera attiva e molto approfondita. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo, cerca di riprodurle ed è molto affascinato da questo mondo.</p>
<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno: conosce la Bibbia, la legge con molto interesse. Comprende, riferisce con precisione e attualizza i vari passi biblici. Conosce in modo molto chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo e cerca di riprodurle.</p>
<b>BUONO</b>	<p>L'alunno: conosce la Bibbia e la legge con molto interesse. Comprende e riferisce con precisione sui vari passi biblici. Conosce in modo chiaro e preciso la figura di Gesù e i suoi insegnamenti e sa metterli in pratica nel proprio vissuto. Riconosce e comprende in modo chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno: conosce in parte la Bibbia, la legge in maniera superficiale e comprende parzialmente i vari passi biblici. Conosce in modo superficiale la figura di Gesù e i suoi insegnamenti per attualizzarli. Riconosce in parte e comprende in modo semplice le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno: non conosce la Bibbia, cerca di leggerla secondo le sue regole, non comprende i vari passi biblici. Conosce in parte la figura di Gesù e i suoi insegnamenti. Riconosce in parte e non sempre comprende le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>

### CLASSE QUINTA - RELIGIONE

VOTO	COMPETENZE
<b>OTTIMO</b>	<p>L'alunno: riconosce in modo molto soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni in maniera attiva e precisa. Conosce in modo molto soddisfacente le varie esperienze religiose e sa confrontarle in maniera chiara e attiva. Comprende in maniera chiara e molto precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua e sa cogliere in modo molto corretto e rapido le tradizioni religiose delle due feste cristiane. Riconosce e comprende in modo molto chiaro e preciso le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo ed è affascinato da questo mondo.</p>

<b>DISTINTO</b>	<p>L'alunno:  riconosce in modo molto soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni in maniera precisa e chiara.  Conosce in modo molto soddisfacente le varie esperienze religiose e sa confrontarle in maniera molto chiara.  Riconosce e comprende in maniera chiara e molto precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua e sa cogliere in modo rapido le tradizioni delle due feste cristiane.  Riconosce e comprende in modo molto chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo e cerca di riprodurle.</p>
<b>BUONO</b>	<p>L'alunno:  riconosce in modo soddisfacente avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e sa metterli a confronto con quelli di altre religioni.  Conosce in maniera molto chiara e precisa le varie esperienze religiose e sa confrontarle in modo corretto.  Comprende in maniera chiara e precisa il senso religioso del Natale e della Pasqua.  Riconosce e comprende in modo molto chiaro le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
<b>SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno:  riconosce avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica e compie semplici confronti fra le principali religioni.  Conosce in maniera molto semplice le varie esperienze religiose e sa in parte metterle a confronto.  Riconosce e comprende sufficientemente il senso religioso del Natale e della Pasqua.  Riconosce in parte e comprende in modo semplice le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>
<b>NON SUFFICIENTE</b>	<p>L'alunno:  riconosce in parte avvenimenti, persone e strutture della Chiesa Cattolica, ma non sa fare confronti fra le principali religioni.  Conosce in modo molto parziale e superficiale le varie esperienze religiose e non sa metterle a confronto. Riconosce e comprende solo in parte il senso religioso del Natale e della Pasqua.  Riconosce in parte e non sempre comprende le varie espressioni artistiche legate al Cristianesimo.</p>

**SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO**  
**CLASSE I - ED. FISICA**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	<p>L'alunno:  utilizza le abilità motorie con disinvoltura padroneggiando gli schemi motori e coordinandoli tra di loro. Esegue in modo autonomo i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e li applica.</p>
<b>9</b>	<p>L'alunno:  utilizza gli schemi motori in modo autonomo e con disinvoltura, mostra una conoscenza piena degli argomenti e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi.</p>
<b>8</b>	<p>L'alunno:  utilizza gli schemi motori in modo sicuro e con disinvoltura, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica le regole dei giochi</p>
<b>7</b>	<p>L'alunno:  utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce e applica le regole dei giochi.</p>
<b>6</b>	<p>L'alunno:  utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi con qualche aiuto dell'insegnante.</p>
<b>&lt;6</b>	<p>L'alunno:  utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi solo se guidato.</p>

Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo  
Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva  
Il gioco, lo sport le regole del fair-play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

**CLASSE II - ED. FISICA**

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>L'alunno: utilizza le abilità motorie con disinvoltura padroneggiando gli schemi motori e coordinandoli tra di loro. Esegue in modo autonomo i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e li applica. Organizza il gioco di squadra</p>
9	<p>L'alunno: utilizza gli schemi motori in modo autonomo e con disinvoltura, mostra una conoscenza piena degli argomenti e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi. Partecipa e collabora positivamente alle soluzioni di gruppo.</p>
8	<p>L'alunno: utilizza gli schemi motori in modo sicuro e con disinvoltura, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica le regole dei giochi.</p>
7	<p>L'alunno: utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce ed applica le regole dei giochi.</p>
6	<p>L'alunno: utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi con qualche aiuto dell'insegnante.</p>
<6	<p>L'alunno: utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce, rispetta ed applica le regole dei giochi solo se guidato.</p>
	<p align="center">Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva Il gioco, lo sport le regole del fair-play Salute e benessere, prevenzione e sicurezza</p>

**CLASSE III - ED. FISICA**

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>L'alunno: utilizza le abilità in modo personale, produttivo e disinvolto, esegue in modo autonomo e personale i gesti motori, usa una terminologia specifica, conosce le regole dei giochi, le rispetta e le applica. Conosce gli aspetti anatomici e fisiologici e sa correlarli all'attività motoria. Sa risolvere i problemi motori in modo originale e creativo proponendo anche strategie tattiche nel gioco di squadra.</p>
9	<p>L'alunno: utilizza gli schemi motori in modo autonomo e personale, mostra una conoscenza piena degli argomenti di anatomia e fisiologia e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, conosce e applica precisamente le regole dei giochi, collabora attivamente alle strategie tattiche nel gioco di squadra.</p>
	<p align="center">Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il</p>



8	L'alunno: utilizza gli schemi motori complessi in modo sicuro e disinvolto, mostra una conoscenza e una responsabile applicazione dei contenuti specifici, evidenziando un rendimento efficace. Conosce in modo completo gli aspetti anatomico – funzionali legati alle attività motorie. Conosce le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività, trova delle strategie per risolvere i problemi motori.	tempo . Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo -espressiva. Il gioco, lo sport le regole del fair-play. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza.
7	L'alunno: utilizza gli schemi motori anche se non sempre con efficacia e disinvoltura, esprime un buon grado di prestazione motoria. Conosce in modo gli aspetti strutturali e funzionali legati alle attività motorie, è in grado di operare con le varie tecniche e metodologie.	
6	L'alunno: utilizza gli schemi motori in situazioni semplici, incontra qualche piccola difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce superficialmente le relazioni anatomo - strutturali legate alle attività motorie e le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività.	
<6	L'alunno: utilizza gli schemi motori in situazioni semplici e poco strutturate, incontra qualche difficoltà a portare a termine le prestazioni richieste. Conosce parzialmente le relazioni anatomo - strutturali legate alle attività motorie e le tecniche e le metodologie dei vari settori di attività.	

### CLASSI I/II/III – FRANCESE

COMPRESIONE DELLA LINGUA ORALE		COMPRESIONE DELLA LINGUA SCRITTA	
VOTO		VOTO	
10	Comprende in modo completo e approfondito ogni messaggio.	10	Comprende e analizza il testo senza commettere errori, isolando tutte le informazioni richieste e operando le necessarie inferenze.
9	Comprende senza difficoltà il messaggio generale e i dettagli specifici.	9	Comprende e analizza tutte le parti del testo senza difficoltà, pur con qualche lieve imprecisione nell'inferenza.
8	Comprende i punti principali pur con qualche lieve incertezza nel cogliere i dettagli specifici	8	Comprende e analizza quasi tutte le parti del testo
7	Capisce espressioni e lessico di uso frequente e coglie globalmente il messaggio globale, selezionando un buon numero di dettagli specifici.	7	Comprende il testo nella sua globalità e individua informazioni specifiche. Commette alcuni errori nell'analisi degli elementi costituenti e delle relazioni interne.
6	Seleziona un numero di informazioni sufficiente a comprendere il messaggio globale, ma non riconosce sempre i dettagli specifici	6	Comprende il significato globale del testo, individuando le informazioni principali e prevedibili
<6	Comprende il messaggio con difficoltà. Individua un numero insufficiente di informazioni e riconosce solo parole ed espressioni elementari. Non comprende il messaggio	<6	Comprende e analizza il testo con difficoltà e individua un numero di informazioni insufficiente Non comprende e non analizza il testo

PRODUZIONE DELLA LINGUA ORALE		PRODUZIONE DELLA LINGUA SCRITTA	
VOTO		VOTO	
10	Comunica autonomamente in modo efficace ed articolato	10	Produce testi completi e pertinenti. Possiede un ampio repertorio lessicale e dimostra padronanza delle strutture morfo-sintattiche e un buon controllo ortografico.
9	Comunica in modo pertinente anche se con alcune imprecisioni fonologiche, lessicali e grammaticali	9	Organizza i contenuti con pertinenza e coerenza e li sviluppa in modo chiaro utilizzando lessico appropriato
8	Comunica in maniera chiara e appropriata	8	Organizza i contenuti con pertinenza e coerenza e li sviluppa in modo abbastanza chiaro.
7	Comunica in modo adeguato, anche se semplice	7	Sa produrre testi pertinenti e coerenti utilizzando un lessico semplice, ma nel complesso appropriato.
6	Comunica in modo semplice, con sufficiente chiarezza anche se il lessico è a volte ripetitivo e l'uso delle strutture non sempre corretto.	6	Produce testi con sufficiente pertinenza e coerenza, anche se la trattazione dell'argomento è semplice e il lessico è limitato. Comunica in modo comprensibile, nonostante qualche errore ortografico e grammaticale.
<6	Comunica in modo non sempre pertinente e piuttosto disorganico. L'esposizione, limitata a espressioni molto brevi, non risulta sufficientemente chiara a causa di un controllo fonologico inadeguato e un uso scorretto delle strutture grammaticali. Comunica in modo decisamente stentato e improprio.	<6	Presenta difficoltà nell'organizzazione del contenuto. Il lessico è approssimativo. Commette numerosi errori nell'ortografia e nell'uso delle strutture. Non riesce ad organizzare i contenuti del testo

CAPACITÀ DI VEDERE-OSSERVARE E COMPrensIONE ED USO DEI LINGUAGGI VISIVI SPECIFICI	
VOTO	DESCRITTORI
10	Evidenzia un acuto spirito di osservazione, coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali.
9	Evidenzia spirito di osservazione, coglie affinità e differenze, individua nelle immagini la funzione dei codici visuali.
8	Ha una buona capacità di vedere-osservare; utilizza gli elementi dei codici visuali in funzione espressiva.
7	Osserva superficialmente e coglie solo l'aspetto essenziale; conosce a grandi linee la grammatica del linguaggio visuale.
6	Evidenzia una capacità di osservazione superficiale e poco articolata; conosce parzialmente i linguaggi visuali.
<6	Ha difficoltà nel cogliere l'aspetto degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi. Ha difficoltà nel cogliere anche l'aspetto più elementare degli argomenti proposti; non conosce i linguaggi visivi.

**CONOSCENZA ED USO DELLE TECNICHE ESPRESSIVE**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	Conosce e sa usare in modo approfondito, personale ed efficace le tecniche espressive.
<b>9</b>	Conosce e sa usare in modo personale ed efficace le tecniche espressive.
<b>8</b>	Conosce e sa usare in modo abbastanza personale ed approfondito le principali tecniche espressive.
<b>7</b>	Conosce alcune tecniche espressive che usa in modo essenziale e con pochi apporti personali.
<b>6</b>	Conosce qualche tecnica espressiva che usa in modo impersonale e poco efficace.
<b>&lt;6</b>	Non usa in modo appropriato le tecniche proposte; ha difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero e disarticolato. Non usa in modo appropriato neanche le tecniche più elementari; ha grosse difficoltà nella manualità; il linguaggio è povero e disarticolato.

**PRODUZIONE E RIELABORAZIONE DEI MESSAGGI VISIVI**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	Produce in modo personale e creativo; ha spiccate attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato.
<b>9</b>	Produce in modo personale e creativo; ha buone attitudini per la materia; sa esprimere un giudizio critico sul proprio operato.
<b>8</b>	E' autonomo nella produzione e sa avvalersi in modo personale e corretto dei suggerimenti; mostra discrete attitudini per la materia.
<b>7</b>	E' sufficientemente autonomo nella produzione ma presenta un linguaggio non sempre personale e articolato.
<b>6</b>	Si esprime in modo poco personale con una produzione limitata a pochi soggetti; ha qualche difficoltà a copiare un modello dato.
<b>&lt;6</b>	Si esprime in modo disarticolato facendo largo uso di stereotipi; copia con difficoltà un modello dato. Si esprime in modo sommario e disarticolato facendo largo uso di stereotipi; non sa copiare in modo accettabile un modello dato.

**LETTURA DI DOCUMENTI DEL PATRIMONIO CULTURALE E ARTISTICO**

<b>VOTO</b>	<b>DESCRITTORI</b>
<b>10</b>	Conosce e commenta in maniera disinvolta e con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline.
<b>9</b>	Conosce e commenta con giudizi critici motivati le principali opere d'arte, che sa collegare alle altre discipline.
<b>8</b>	Riconosce i significati delle opere d'arte studiate inquadrando nel periodo storico; evidenzia una discreta capacità di giudizio.
<b>7</b>	Individua a grandi linee le caratteristiche artistiche in alcune opere studiate.
<b>6</b>	Incontra qualche difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte e nella comprensione dei mass-media
<b>&lt;6</b>	Incontra molte difficoltà nella lettura dei contenuti delle opere d'arte e nella comprensione dei mass-media. Mostra scarso interesse per il mondo dell'arte e manca dei minimi strumenti per la lettura delle immagini.

**CLASSI I/II/III – MUSICA**

	Nuclei Fondanti	OBIETTIVI	ABILITA'
10	<b>ESECUZIONE</b>	<b>ESPRESSIONE VOCALE ED USO DEI MEZZI STRUMENTALI</b>  Valuta La pratica musicale individuale e collettiva tradizionale e non, anche attraverso la scoperta dei	Riproduce con precisione e sicurezza i suoni con la voce e/o il flauto. Rispetta le regole del suonare insieme.
9			Riproduce con precisione i suoni con la voce e/o il flauto. Rispetta le regole del suonare insieme.
8			Riproduce i suoni correttamente con la voce e/o il flauto. Rispetta le regole del suonare insieme.
7			Riproduce i suoni abbastanza correttamente con la voce e/o il flauto. Rispetta generalmente le regole del suonare insieme.
6			Riproduce i suoni con qualche incertezza con la voce e/o con il flauto. Rispetta generalmente le regole del suonare insieme.
< 6		<u>diversi materiali sonori.</u>	Riproduce i suoni con difficoltà con la voce e/o il flauto. Non rispetta le regole del suonare insieme.
10	<b>PRODUZIONE</b>	<b>RIELABORAZIONE PERSONALE DEI MATERIALI SONORI</b>  Valuta Tutto ciò che l'alunno è in grado di produrre nell'ambito musicale.	Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza creativamente gli elementi musicali con precisione. Ipotizza l'uso di strumenti per particolari finalità espressive.
9			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza creativamente gli elementi musicali.
8			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali in maniera corretta.
7			Rappresenta graficamente gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali in maniera abbastanza corretta.
6			Rappresenta graficamente con qualche incertezza gli stimoli sonori. Utilizza gli elementi musicali con qualche incertezza.
<6			Rappresenta graficamente in maniera approssimativa gli stimoli sonori. Utilizza con difficoltà gli elementi musicali
10	<b>ASCOLTO</b>	<b>CAPACITA' DI ASCOLTO E COMPrensIONE DEI FENOMENI SONORI E DEI MESSAGGI MUSICALI</b>  Valuta La capacità di attenzione evidenziata nei confronti <u>della realtà sonora.</u> Lo sviluppo della capacità di analisi.	Percepisce e riconosce con consapevolezza e precisione gli eventi sonori. Conosce e comprende in modo approfondito e sicuro il legame tra musica e ambiente/cultura.
9			Percepisce e riconosce con precisione gli eventi sonori. Conosce e comprende il legame tra musica e ambiente e cultura.
8			Percepisce e riconosce gli eventi sonori. Conosce e comprende correttamente il legame tra musica ambiente/cultura.
7			Percepisce e riconosce gli eventi sonori. Conosce e comprende abbastanza correttamente il legame tra musica e ambiente/cultura
6			Percepisce e riconosce parzialmente gli eventi sonori. Conosce e comprende parzialmente il legame tra musica e ambiente/cultura
<6			Percepisce e riconosce con difficoltà gli eventi sonori. Conosce sommariamente e superficialmente il legame tra musica e ambiente/cultura.
10			Conosce la terminologia e la simbologia in modo approfondito, le usa correttamente e sa organizzare con sicurezza le nozioni acquisite.

9	<b>FRUIZIONE</b>	<b><u>COMPRESIONE ED USO DEI LINGUAGGI SPECIFICI</u></b>	Conosce la terminologia e la simbologia in modo appropriato, le usa correttamente e sa organizzare le nozioni acquisite.
8			Conosce la terminologia, usa correttamente la simbologia musicale, organizza in modo appropriato le nozioni acquisite.
7			Conosce la terminologia, usa correttamente la simbologia musicale, organizza le nozioni acquisite.
6			Conosce la terminologia e la simbologia in modo accettabile, ma non sempre sa organizzare le nozioni acquisite.
<6			Conosce approssimativamente la terminologia e la simbologia musicale. Non sa organizzare le nozioni acquisite.
		Valuta La conoscenza della terminologia propria della disciplina. La padronanza evidenziata nell'uso della simbologia musicale.	

### CLASSI I/II/III - TECNOLOGIA

VOTO	ABILITÀ
<b>Dieci/10</b>	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. conosce ed interpreta la tecnologia in modo approfondito, le rielabora anche in modo personale. Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica.
<b>Nove /10</b>	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo approfondito . Possiede esauriente proprietà di linguaggio e padronanza di terminologia scientifica.
<b>Otto/10</b>	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo appropriato. Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico.
<b>Sette/10</b>	Conosce e applica le principali rappresentazioni grafiche. Conosce ed interpreta gli elementi principali della tecnologia in modo approfondito. Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso.
<b>Sei/10</b>	Conosce e applica le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo superficiale. Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica.
<b>&lt;6</b>	Conosce e applica in modo inadeguato le regole di rappresentazione grafica. Conosce ed interpreta la tecnologia in modo lacunoso. Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica.

### CLASSI I/II/III – INGLESE

NUCLEI FONDANTI	ABILITÀ – SKILLS	VOTO
<b>LISTENING</b> Ascolto (comprensione orale)	Comprende in modo completo e dettagliato messaggi di vario genere	10
	Comprende in modo completo messaggi di vario genere	9
	Comprende abbastanza chiaro messaggi di vario genere	8
<b>READING</b> Lettura (comprensione scritta)	Comprende tutte le informazioni essenziali di messaggi di vario genere	7
	Comprende il senso globale di messaggi di vario genere	6
	Comprende parzialmente il senso globale di messaggi di vario genere Non comprende quasi nessun tipo di messaggio	<6
<b>SPEAKING</b> Parlato (produzione orale)	Riferisce in maniera personale e articolata esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	10
	Riferisce in maniera articolata esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	9
	Riferisce in modo efficace e corretto esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	8

<b>WRITING</b> <b>Scrittura</b> <b>(produzione scritta)</b>	Pur con qualche incertezza riferisce in modo adeguato esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	7
	Riferisce in modo semplice esperienze ed eventi relativi a vari ambiti, con errori che non compromettono la comprensione	6
	E' in grado di riferire in modo parziale esperienze ed eventi relativi a vari ambiti	<6
	Non è in grado di riferire esperienze ed eventi relativi a vari ambiti in modo comprensibile	
	Sa inserirsi con sicurezza in una conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia ed intonazione	10
	Sa inserirsi con sicurezza in una conversazione in modo corretto.	9
	Sa partecipare ad una conversazione in modo corretto e con chiara pronuncia ed intonazione	8
	Sa inserirsi efficacemente in una conversazione pur con qualche incertezza	7
	Se guidato , sa inserirsi in una conversazione in modo comprensibile	6
Se guidato , sa inserirsi in una conversazione in modo solo in parte comprensibile	<6	
Se pur guidato, non sa inserirsi in una conversazione		
<b>WRITING</b> <b>Scrittura</b> <b>(produzione scritta)</b>	Sa produrre testi ricchi, articolati e corretti in modo personale	10
	Sa produrre testi ricchi, articolati e corretti.	9
	Sa produrre testi ben sviluppati e abbastanza corretti	8
	Sa produrre testi adeguati con errori non gravi	7
	Sa produrre semplici testi comprensibili pur con qualche errore	6
	Sa produrre semplici testi in modo parziale e con alcuni errori Produce messaggi frammentari, scorretti e poco comprensibili	<6

### CLASSE I – ITALIANO

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE
10	Identifica con sicurezza i vari tipi di testo, ne comprende completamente il contenuto, in maniera autonoma, e ne ricava anche informazioni implicite	Esprime le idee personali e le conoscenze organiche acquisite usando un linguaggio ricco ed articolato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione.	Organizza le ampie conoscenze acquisite operando collegamenti e confronti. Riconosce ed utilizza con sicurezza le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine, costanza e precisione, rispettando i tempi assegnati
9	Identifica con sicurezza i vari tipi di testo e ne comprende completamente il contenuto in maniera autonoma	Esprime le idee personali e le conoscenze acquisite Usando un linguaggio ricco ed articolato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione.	Organizza le conoscenze Acquisite operando Collegamenti e confronti Riconosce ed utilizza con sicurezza le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
8	Identifica i vari tipi di testo e ne comprende il contenuto generale in maniera autonoma	Esprime le proprie idee con chiarezza e con un linguaggio appropriato, attenendosi al tema e alle modalità richieste dalla situazione	Organizza le conoscenze acquisite e le utilizza in modo appropriato. Riconosce ed utilizza correttamente le parti del discorso	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	Comprende i vari tipi di testo e riorganizza le informazioni raccolte	Esprime i contenuti con chiarezza e con una certa proprietà lessicale	Organizza le conoscenze Acquisite e le utilizza in Modo corretto Riconosce Ed utilizza gli elementi	Organizza il lavoro in modo, generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati

6	Comprende, se guidato, testi di vario tipo	Si esprime con chiarezza e con un lessico semplice, ma corretto	Organizza, se guidato, le conoscenze acquisite e le utilizza in modo sufficientemente corretto	Riconosce, se guidato, gli elementi morfologici	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
< 6	Comprende solo parzialmente, anche se guidato, semplici testi	Esprime semplici messaggi in modo confuso e con un lessico non sempre appropriato	Raccoglie in modo frammentario informazioni e le utilizza in maniera confusa. Non sa riconoscere,		Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

### CLASSE II – ITALIANO

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE. LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	E' in grado di ascoltare, comprendere ed analizzare in modo completo il contenuto di un testo.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate ed uno stile personale. Sa esprimersi in modo creativo, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico ricco, e Confrontare varie tipologie testuali.	Sa riconoscere ed utilizzare, con sicurezza, le diverse funzioni logiche della frase. Sa elaborare ed organizzare le informazioni.	Organizza il lavoro con autonomia, ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di ascoltare, comprendere ed analizzare il contenuto di un testo.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate ed uno stile personale. Sa esprimersi in modo creativo, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico appropriato.	Sa riconoscere ed utilizzare, con sicurezza le funzioni logiche della frase. Sa elaborare ed organizzare le informazioni.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
8	E' in grado di ascoltare e comprendere correttamente il contenuto di un testo.	E' in grado di produrre testi di tipologie diverse, usando tecniche adeguate. Sa esprimersi in modo personale, utilizzando correttamente le strutture linguistiche, con un lessico appropriato.	Conosce e sa utilizzare le funzioni logiche della frase. E' in grado di organizzare le informazioni.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati.
7	E' in grado di ascoltare e comprendere il contenuto di un testo.	E' in grado di produrre testi aderenti alla traccia, applicando le modalità richieste dalla situazione. Sa esprimersi, utilizzando correttamente le strutture linguistiche con un lessico adeguato.	Conosce le funzioni logiche della frase. Riesce ad orientarsi con sicurezza tra i vari argomenti trattati.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.
6	E' in grado di ascoltare e comprendere il contenuto di un testo. Sa riconoscere alcune tipologie testuali diverse.	E' in grado di produrre testi aderenti alla traccia, seguendo indicazioni date. Sa esprimersi, utilizzando in modo abbastanza corretto le strutture linguistiche.	Sa riconoscere, se guidato, le funzioni logiche essenziali della frase. Riesce ad orientarsi, tra i vari argomenti trattati.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	Sa comprendere, solo parzialmente, il	Non riesce ancora a produrre testi aderenti alla traccia ed	Non sa riconoscere, anche se guidato, le funzioni	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e

### CLASSE III – ITALIANO

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	E' in grado di comprendere e valutare con sicurezza informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere, approfondire e analizzare criticamente in modo autonomo ed esaustivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi con piena e completa padronanza dei linguaggi in situazioni diverse. E' in grado di produrre in modo articolato, personale e critico testi regolativi e poetici effettuando collegamenti interdisciplinari.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo organico e autonomo. E' in grado di formulare autonomamente approfonditi giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine, precisione, efficacia e produttività rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di comprendere e valutare in modo attivo e autonomo informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo attivo e autonomo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo autonomo con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo autonomo e critico testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo attivo e autonomo. E' in grado di formulare autonomamente giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati.
8	E' in grado di comprendere e valutare in modo attivo informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo attivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo corretto con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo autonomo testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate.	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo attivo. E' in grado di formulare in modo adeguato e corretto giudizi critici.	Organizza il lavoro con ordine rispettando i tempi assegnati.
7	E' in grado di comprendere e valutare informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare in modo attivo il contenuto di varie tipologie comunicative.	E' in grado di esprimersi in modo chiaro con linguaggi verbali e non, utilizzando più tipologie espressive. E' in grado di produrre in modo corretto testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni in modo corretto. E' in grado di formulare opportuni giudizi critici.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.
6	E' in grado di comprendere e valutare informazioni di tipologie diverse. E' in grado di comprendere e analizzare il contenuto di varie tipologie comunicative	E' in grado di esprimersi con linguaggi verbali e non, utilizzando tipologie espressive di base. E' in grado di produrre in modo testi regolativi e poetici utilizzando tecniche adeguate	E' in grado di raccogliere, selezionare e collegare informazioni. E' in grado di formulare semplici giudizi critici.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato.



## CLASSE PRIMA - STORIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
10	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati in modo completo e sicuro. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce in modo corretto, organico ed approfondito gli argomenti storici	a)Sa individuare in modo sicuro la sequenzialità logica degli eventi storici. b)Sa effettuare confronti problematici	Organizza il lavoro con ordine, precisione e razionalità rispettando i tempi assegnati
9	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati in modo sicuro. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.	a)Sa individuare la sequenzialità logica degli eventi storici. b)Sa effettuare confronti problematici	Organizza il lavoro con ordine e precisione rispettando i tempi assegnati
8	a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce in modo appropriato gli argomenti storici	Sa individuare, in modo autonomo, il rapporto causa-effetto nell'analisi degli eventi storici.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
7	a)Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati. b)Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico. c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce, in modo corretto gli argomenti storici	Sa individuare il rapporto causa effetto nell'analisi degli eventi storici.	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati
6	a) Conosce e comprende, se guidato, i vari argomenti storici trattati b)Comprende il significato di alcuni termini specifici del linguaggio storico c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.	Riferisce, se guidato, in modo abbastanza corretto gli argomenti storici	Individua le cause e gli effetti di eventi storici, seguendo uno schema prestabilito.	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	a)Comprende, in modo parziale e frammentario, gli argomenti storici trattati. b)Anche se guidato, non riesce a cogliere il significato di termini specifici del linguaggio storico.	Anche se guidato, non riesce ad orientarsi fra i vari argomenti storici e a riferirne il contenuto.	Non sa cogliere il rapporto causa-effetto negli eventi storici, anche se guidato.	Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

## CLASSE SECONDA - STORIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE OPERATIVA
<b>10</b>	<p>a)Conosce e comprende in modo completo e approfondito vari argomenti storici trattati, operando approfondimenti personali.</p> <p>b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>a)Sa utilizzare i termini specifici del linguaggio storico, con sicura padronanza e in maniera consapevole ed autonoma.</p> <p>b) Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.</p>	<p>a)Utilizza la metodologia della ricerca storica, in modo ampiamente autonomo e sicuro.</p> <p>b) Sa individuare la consequenzialità logica negli eventi storici.</p> <p>c)Sa effettuare confronti problematici.</p>	Organizza il lavoro con ordine efficacia e precisione, rispettando i tempi assegnati
<b>9</b>	<p>a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati, operando approfondimenti personali.</p> <p>b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>a)Sa utilizzare i termini specifici del linguaggio storico, in maniera consapevole ed autonoma</p> <p>b) Riferisce in modo corretto ed approfondito gli argomenti storici.</p>	<p>a)Utilizza la metodologia della ricerca storica, in modo autonomo e sicuro.</p> <p>b) Sa individuare la consequenzialità logica negli eventi storici.</p> <p>c) Sa effettuare confronti problematici.</p>	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
<b>8</b>	<p>a)Conosce e comprende i vari argomenti storici trattati.</p> <p>b)Conosce e comprende i termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>c)Comprende i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>a)Sa utilizzare termini specifici del linguaggio storico, in modo autonomo</p> <p>b)Riferisce in modo appropriato gli argomenti storici.</p>	<p>a)Sa utilizzare la metodologia della ricerca storica, in modo autonomo</p> <p>b)Sa individuare, in modo autonomo il rapporto causa-effetto nell'analisi degli eventi storici.</p>	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati
<b>7</b>	<p>a)Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati.</p> <p>b)Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>a)Sa utilizzare termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>b)Riferisce, in modo corretto, gli argomenti storici.</p>	<p>a)Sa utilizzare la metodologia della ricerca storica.</p> <p>b) Sa individuare il rapporto causa effetto nell'analisi degli eventi storici.</p>	Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati
<b>6</b>	<p>a)Conosce e comprende, in linea generale, i vari argomenti storici trattati.</p> <p>b)Conosce e comprende vari termini specifici del linguaggio storico.</p> <p>c)Comprende, in linea generale, i fondamenti delle Istituzioni della vita civile.</p>	<p>a)Sa utilizzare un lessico semplice, ma appropriato.</p> <p>b)Riferisce, se guidato, in modo abbastanza corretto, gli argomenti storici.</p>	<p>a)Sa comprendere, se guidato, le tecniche di base della ricerca storica.</p> <p>b) Individua le cause e gli effetti di eventi storici, seguendo uno schema prestabilito.</p>	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

<6

a)Comprende, in modo parziale e frammentario, gli argomenti storici trattati.  
b)Anche se guidato, non riesce a cogliere il significato di termini specifici del linguaggio storico.

a)Non sa utilizzare termini specifici, anche semplici, del linguaggio storico.  
b)Anche se guidato, non riesce ad orientarsi fra i vari argomenti storici e a riferirne il contenuto.

a)Comprende, in modo parziale e confuso le tecniche di base della ricerca storica.  
b)Non sa cogliere il rapporto causa-effetto negli eventi storici, anche se guidato.

Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario

### CLASSE TERZA – STORIA

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELAB. LOGICA	ELAB. OPERATIVA
10	E' in grado di ascoltare, comprendere e valutare in modo analitico e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre con ricchezza e proprietà lessicale gli argomenti storici. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo critico e approfondito stabilendo nessi interdisciplinari.	E' in grado di individuare e collegare, in modo completo e autonomo, argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collegare e collocare, con sicurezza, nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	Organizza il lavoro con ordine, precisione, efficacia e produttività rispettando i tempi assegnati.
9	E' in grado di ascoltare, comprendere e valutare in modo attivo e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e analizzare criticamente in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre in modo attivo e autonomo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il Linguaggio specifico della disciplina in modo critico.	E' in grado di individuare e Collegare argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collegare e collocare, in modo autonomo, nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
8	E' in grado di ascoltare e comprendere in modo attivo e autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e Analizzare in modo autonomo il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre personalmente in modo attivo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina in modo creativo	E' in grado di individuare e Collegare in modo attivo Argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collegare e collocare in modo attivo nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati

7	E' in grado di ascoltare e comprendere in modo autonomo testi di argomento storico. E' in grado di comprendere e analizzare il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre in modo attivo i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della Disciplina in modo appropriato.	E' in grado di individuare in modo attivo argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche E' in grado di collegare e collocare nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Organizza il lavoro in Modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati.
6	E' in grado di ascoltare e comprendere testi di argomento storico. E' in grado di comprendere il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina	E' in grado di individuare argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collocare nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato
<6	E' in grado di ascoltare e comprendere solo parzialmente testi di argomento storico. E' in grado di comprendere Solo parzialmente il linguaggio specifico della disciplina.	E' in grado di esporre solo parzialmente i contenuti di testi di argomento storico. E' in grado di utilizzare solo Parzialmente il linguaggio specifico della disciplina	E' in grado di esporre solo parzialmente argomenti di fondo e informazioni di documenti e immagini storiche. E' in grado di collocare solo parzialmente nel loro giusto contesto elementi fondamentali presenti in documenti storici..	Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato

### CLASSE PRIMA – GEOGRAFIA

VOTO	COMPrensIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELABORAZIONE
10	Comprende, con sicurezza, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico. Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle	Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed ambiente, in modo autonomo. Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Sa cogliere spunti di riflessione su un'ampia gamma di problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati

9	<p>a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico. Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed ambiente, in modo autonomo. Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati</p>
8	<p>Comprende, in modo autonomo, gli argomenti affrontati, in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>Sa utilizzare in modo corretto, i termini specifici del lessico geografico. Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle...</p>	<p>Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo e ambiente. Sa orientarsi tra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Riflette, in modo autonomo, su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati</p>
7	<p>Comprende gli argomenti affrontati in varie tipologie comunicative testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende i fondamentali termini del lessico geografico.</p>	<p>Sa utilizzare termini specifici del lessico geografico. Sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente, seguendo uno schema prestabilito. Sa orientarsi fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. Stimolato, riflette su problematiche ambientali, sociali ed economiche</p>	<p>Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati</p>
6	<p>a)Comprende i principali argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici e informatici). b)Conosce e comprende alcuni termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>Riferisce i contenuti geografici, utilizzando un lessico semplice, ma corretto. Guidato, sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>Guidato, sa analizzare, in linea generale, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente. Sa orientarsi tra le più significative realtà territoriali europee. c)Guidato, riflette su alcune problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	<p>Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato</p>

**CLASSE SECONDA – GEOGRAFIA**

<b>VOTO</b>	<b>COMPRESIONE</b>	<b>ESPRESSIONE</b>	<b>ELABORAZIONE LOGICA</b>	<b>ELABORAZIONE OPERATIVA</b>
<b>10</b>	a)Comprende in modo autonomo, approfondito e sicuro gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	a) Sa utilizzare, in modo autonomo, corretto e sicuro termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle...	a)Sa analizzare in modo analitico le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo e ambiente, in modo autonomo b) Sa orientarsi in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con piena padronanza degli strumenti appropriati. c) Sa cogliere spunti di riflessioni su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
<b>9</b>	a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	a) Sa utilizzare, in modo autonomo e corretto, termini specifici del lessico geografico. b) Sa leggere ed interpretare, in modo autonomo e sicuro, carte geografiche, grafici, tabelle ...	a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo e ambiente, in modo autonomo. b) Sa orientarsi in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c) Sa cogliere spunti di riflessioni su problematiche ambientali, sociali	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
<b>8</b>	a)Comprende , in modo autonomo, gli argomenti affrontati, in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.	a)Sa utilizzare in modo corretto, i termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle ..	a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo e ambiente. b)Sa orientarsi tra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Riflette, in modo autonomo, su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.	Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati

7	<p>a)Comprende gli argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo Documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende i fondamentali termini del lessico geografico.</p>	<p>a)Sa utilizzare termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente, seguendo uno schema prestabilito. b)Sa orientarsi fra le varie realtà territoriali europee, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Stimolato, riflette su problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	<p>Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati</p>
6	<p>a)Comprende i principali argomenti affrontati in varie tipologie</p>	<p>a)Riferisce i contenuti geografici, utilizzando un lessico semplice, ma</p>	<p>a)Guidato, sa analizzare, in linea generale, le caratteristiche di un</p>	<p>Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato</p>
	<p>comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici e informatici). b)Conosce e comprende alcuni termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>corretto. b)Guidato, sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle..</p>	<p>territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente. b)Sa orientarsi tra le più significative realtà territoriali europee. c)Guidato, riflette su alcune problematiche ambientali, sociali ed economiche europee.</p>	
<6	<p>a) Comprende, solo parzialmente, gli argomenti affrontati. b) Incontra difficoltà nella Comprensione di termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a)Riferisce, in modo confuso e frammentario, i contenuti geografici. b)Anche se guidato, sa leggere carte e grafici in modo incerto.</p>	<p>a)Non sa analizzare un territorio, né comprenderne l'organizzazione. b)Non riesce ad orientarsi tra le varie realtà territoriali europee. c)Anche se guidato, incontra difficoltà nella riflessione.</p>	<p>Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentario</p>

**CLASSE TERZA – GEOGRAFIA**

VOTO	COMPRESIONE	ESPRESSIONE	ELABORAZIONE LOGICA	ELAB. OPERATIVA
<b>10</b>	a)Comprende, in modo sicuro, autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico	a) Nel riferire i contenuti geografici appresi sa utilizzare in modo autonomo e sicuro il lessico geografico b)Sa leggere ed interpretare in modo autonomo e sicuro carte geografiche, grafici, tabelle ....	a)Sa analizzare , in modo completo autonomo e sicuro, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni anche complesse tra uomo ed ambiente, b) Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati c)Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.	Organizza sistematicamente il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati
<b>9</b>	a)Comprende, in modo autonomo ed approfondito, gli argomenti trattati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico	a) Nel riferire i contenuti geografici appresi sa utilizzare in modo autonomo, i termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle ....	a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare interazioni tra uomo ed ambiente, in modo autonomo. b) Sa orientarsi, in modo sicuro, fra le varie realtà	Organizza il lavoro con ordine e precisione, rispettando i tempi assegnati

territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati.  
c)Sa cogliere spunti di riflessione su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.



8	<p>a)Comprende , in modo autonomo, gli argomenti affrontati, in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a)Nel riferire i contenuti geografici appresi, sa utilizzare in modo corretto, i termini specifici del lessico geografico. b)Sa leggere in modo corretto carte geografiche, grafici, tabelle ....</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo e ambiente. b)Sa orientarsi tra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Riflette, in modo autonomo, su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.</p>	<p>Organizza il lavoro con ordine, rispettando i tempi assegnati</p>
7	<p>a)Comprende gli argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici ed informatici). b)Conosce e comprende i fondamentali termini del lessico geografico.</p>	<p>a)Nel riferire i contenuti geografici appresi sa utilizzare termini specifici del lessico geografico. b) Sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>a)Sa analizzare le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente, seguendo uno schema prestabilito. b)Sa orientarsi fra le varie realtà territoriali dei diversi continenti, con l'uso degli strumenti appropriati. c)Stimolato, riflette su problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali.</p>	<p>Organizza il lavoro in modo generalmente ordinato, rispettando i tempi assegnati</p>
6	<p>a)Comprende i principali argomenti affrontati in varie tipologie comunicative (testo, documentari, mezzi mediatici e informatici). b)Conosce e comprende alcuni termini specifici del lessico geografico.</p>	<p>a)Riferisce i contenuti geografici, utilizzando un lessico semplice, ma corretto. B )Guidato, sa leggere carte geografiche, grafici, tabelle ...</p>	<p>a)Guidato, sa analizzare, in linea generale, le caratteristiche di un territorio, comprenderne l'organizzazione e individuare le interazioni tra uomo ed ambiente. b)Sa orientarsi tra le più significative realtà territoriali dei continenti. c)Guidato, riflette su</p>	<p>Generalmente organizza il lavoro in modo abbastanza ordinato</p>
			<p>alcune problematiche ambientali, sociali ed economiche mondiali</p>	

<6

a)Comprende, solo parzialmente, gli argomenti affrontati.  
b)Incontra difficoltà nella comprensione di termini specifici del lessico geografico.

a)Riferisce, in modo confuso e frammentario, i contenuti geografici.  
b)Anche se guidato, sa leggere carte e grafici in modo incerto.

a)Non sa analizzare un territorio, né comprenderne l'organizzazione.  
b)Non riesce ad orientarsi tra le varie realtà territoriali dei continenti.  
c)Anche se guidato, incontra difficoltà nella riflessione.

Ha un metodo di lavoro disorganizzato e frammentari

### CLASSI I/II/III - MATEMATICA

VOTO	CRITERI	ABILITÀ
Dieci/10	<b>Conoscenza di regole, proprietà e calcolo</b>	Conosce regole di calcolo e proprietà in modo approfondito e le rielabora con atteggiamento critico
Nove /10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo approfondito
Otto/10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo appropriato
Sette/10		Conosce le principali regole di calcolo e proprietà
Sei/10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo superficiale
<6/10		Conosce regole di calcolo e proprietà in modo lacunoso Non conosce regole di calcolo e proprietà
Dieci /10	<b>Applicazione di regole e proprietà</b>	Applica le regole e proprietà in modo esatto, autonomo e consapevole
Nove /10		Applica le regole e proprietà in modo esatto ed autonomo
Otto /10		Applica regole e proprietà in modo appropriato
Sette /10		Applica solo le principali regole e proprietà e commette delle imprecisioni
Sei /10		Applica solo le principali regole e proprietà di base compiendo alcuni errori
<6/10		Applica regole e proprietà in modo lacunoso Non è in grado di applicare regole e proprietà
Dieci/10	<b>Identificazione, comprensione e risoluzione di problemi</b>	Analizza correttamente un problema e trova procedure ottimali per la risoluzione
Nove/10		Sa analizzare un problema e trova procedure esatte
Otto /10		Sa analizzare un problema e trova procedure più lunghe ma esatte
Sette/10		Sa analizzare un problema ma utilizza con qualche difficoltà i procedimenti

Sei/10	Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Sa analizzare un problema ma evidenzia errori nelle tecniche procedurali
<6/10		Sa parzialmente analizzare un problema e fatica nei procedimenti risolutivi Non sa né analizzare un problema né applicare i procedimenti risolutivi
Dieci /10		Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica
Nove /10		Possiede esauriente proprietà di linguaggio e padronanza di terminologia scientifica
Otto /10		Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico
Sette /10		Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso
Sei /10		Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica
<6/10		Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica Il linguaggio è gravemente inadeguato e confuso

### CLASSI I/II/III - SCIENZE

VOTO	CRITERI	ABILITÀ
Dieci/10	Conoscenza degli argomenti	Conosce gli argomenti in modo approfondito e li rielabora in modo critico
Nove /10		Conosce gli argomenti in modo approfondito
Otto /10		Conosce gli argomenti in modo appropriato
Sette /10		Conosce i principali argomenti
Sei /10		Conosce gli argomenti in modo superficiale
<6/10		Conosce gli argomenti in modo lacunoso Non conosce gli argomenti
Dieci /10		Osservazione ed interpretazione di fenomeni, strutture e relazioni
Nove /10	Osserva in modo corretto ed individua analogie e differenze	
Otto /10	Osserva ed individua analogie e differenze in modo generalmente corretto	
Sette /10	Osserva in modo sostanzialmente corretto e, talvolta, individua analogie e differenze	
Sei /10	Osserva in modo parzialmente corretto e ha difficoltà nell'individuare analogie e differenze	
<6/10	Deve essere guidato nel compiere semplici osservazioni in quanto non sempre ne coglie gli elementi pertinenti. Trova difficoltà nel fare semplici osservazioni	

<b>Dieci /10</b>	Comprensione ed uso del linguaggio specifico	Possiede esauriente proprietà di linguaggio e totale padronanza di terminologia scientifica
<b>Nove /10</b>		Possiede esauriente proprietà di linguaggio e padronanza di terminologia scientifica.
<b>Otto /10</b>		Si esprime con un appropriato linguaggio tecnico
<b>Sette/10</b>		Si esprime con un linguaggio non sempre appropriato e preciso
<b>Sei /10</b>		Mostra qualche difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica
<b>&lt;6/10</b>		Mostra notevoli difficoltà nell'utilizzo della terminologia scientifica. Il linguaggio è gravemente inadeguato e confuso

### CLASSI I/II/III - RELIGIONE CATTOLICA

GIUDIZIO SINTETICO	DESCRITTORI
INSUFFICIENTE	Conoscenze lacunose frammentarie dei contenuti fondamentali. Disordine e confusione concettuali. Difficoltà espositive.
SUFFICIENTE	Conoscenze dei dati fondamentali Comprensione globale dei contenuti di base Lessico essenziale.
BUONO	Conoscenze precise e abbastanza documentate. Competenze analitiche lineari. Linguaggio corretto e generalmente elaborato.
DISTINTO	Conoscenze solide e approfondite. Competenze logico argomentative. Proprietà ed efficacia espositive.
OTTIMO	Conoscenze organiche complete e livello di apprendimento significativo. Sicure competenze logico argomentative. Padronanza dei mezzi espressivi.

### STRUMENTO MUSICALE

VOTO	DESCRITTORI
<b>10</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce ed utilizza in modo sicuro, consapevole ed autonomo gli elementi fondamentali della notazione;</li> <li>2. Comprende a pieno il senso del linguaggio specifico;</li> <li>3. Ha maturato scioltezza e padronanza nella pratica strumentale;</li> <li>4. Ha sviluppato un ottimo senso ritmico, esegue con sicurezza i brani proposti, ha mostrato capacità di ascolto;</li> <li>5. Utilizza autonomamente ed in modo personale i materiali sonori con chiare e coerenti finalità espressive;</li> <li>6. Affronta lo studio in modo autonomo.</li> </ol>
<b>8-9</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Utilizza con sicurezza gli elementi fondamentali della notazione;</li> <li>2. Comprende il senso del linguaggio specifico;</li> <li>3. Ha maturato una buona abilità nella pratica strumentale;</li> <li>4. Ha acquisito un buon senso ritmico, esegue correttamente i brani proposti, ha mostrato buone capacità d'ascolto;</li> </ol>
	<ol style="list-style-type: none"> <li>5. Utilizza autonomamente i materiali sonori con finalità espressive;</li> <li>6. Affronta lo studio in modo autonomo.</li> </ol>

<b>7</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce gli elementi della notazione musicale e li usa se guidato;</li> <li>2. Ha maturato una soddisfacente abilità nella pratica strumentale;</li> <li>3. Ha acquisito il senso ritmico, esegue i brani proposti anche se con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto;</li> <li>4. Utilizza, seguendo le indicazioni dell'insegnante, i diversi materiali sonori con finalità espressive non sempre chiare e coerenti;</li> <li>5. Affronta lo studio in modo sufficientemente autonomo.</li> </ol>
<b>6</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce parzialmente gli elementi fondamentali della notazione e li usa in modo approssimativo;</li> <li>2. Nella pratica strumentale manifesta difficoltà;</li> <li>3. Ha acquisito un debole senso ritmico, esegue i brani proposti con incertezze, ha mostrato capacità di ascolto in modo discontinuo;</li> <li>4. Utilizza in modo semplice il materiale sonoro;</li> <li>5. Necessita della guida dell'insegnante nell'affrontare lo studio.</li> </ol>
<b>4-5</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Conosce in maniera approssimativa gli elementi fondamentali della notazione e li utilizza con difficoltà;</li> <li>2. Nella pratica strumentale manifesta notevoli difficoltà;</li> <li>3. Ha acquisito uno scarso senso ritmico, esegue i brani proposti con difficoltà, ha mostrato limitate capacità di ascolto;</li> <li>4. Utilizza con difficoltà il materiale sonoro;</li> <li>5. Necessita di guida costante dell'insegnante nell'affrontare lo studio.</li> </ol>

### Criteri di valutazione del comportamento degli alunni nella scuola del Primo Ciclo d'Istruzione

#### SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	INDICATORI
<b>OTTIMO (9/10)</b>	<p>Osservanza delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola.  Rispetto degli altri e dell'istituzione scolastica.  Frequenza assidua, rari ritardi e/o uscite anticipate.  Puntuale e serio svolgimento delle consegne scolastiche.  Interesse e partecipazione propositiva alle lezioni ed alle attività della scuola.  Equilibrio nei rapporti interpersonali.  Ruolo propositivo e collaborativo all'interno della classe</p>
<b>DISTINTO (8)</b>	<p>Rispetto delle norme fondamentali della vita scolastica.  Numero limitato di assenze, ritardi e/o uscite anticipate.  Svolgimento regolare dei compiti assegnati.  Partecipazione costante alle attività scolastiche.  Correttezza nei rapporti interpersonali.  Ruolo collaborativo all'interno del gruppo classe</p>
<b>BUONO (7)</b>	<p>Episodi limitati e non gravi di mancato rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola.  Ripetute assenze, ritardi e/o uscite anticipate.  Saltuario svolgimento dei compiti assegnati.  Partecipazione discontinua all'attività didattica.  Interesse selettivo.  Rapporti non collaborativi.</p>
<b>SUFFICIENTE (6)</b>	<p>Mancato rispetto delle norme che regolano la civile convivenza all'interno della scuola.  Frequenti assenze e numerosi ritardi e/o uscite anticipate.  Mancato svolgimento dei compiti assegnati.  Scarsa partecipazione alle lezioni e disturbo dell'attività didattica.  Rapporti con gli altri non controllati</p>

## SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

VOTO	INDICATORI
<b>10</b>	<p>Il dieci è assegnato agli alunni che abbiano ottemperato con lodevole positività a tutti gli indicatori, dimostrando in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) scrupoloso rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità</li> <li>b) comportamento maturo per autonomia, responsabilità consapevolezza e collaborazione nelle relazioni interpersonali</li> <li>c) frequenza assidua e regolare alle lezioni e rispetto degli orari</li> <li>d) interesse vivo e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>e) impegno scrupoloso, puntuale, serio nello svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>f) ruolo propositivo all'interno della classe</li> </ul>
<b>9</b>	<p>Il nove è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento corretto, positivo e costruttivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità</li> <li>b) comportamento responsabile e collaborativo con docenti e compagni</li> <li>c) frequenza alle lezioni regolare e mancanza di assenze non giustificate</li> <li>d) interesse e partecipazione attiva alle lezioni</li> <li>e) svolgimento regolare e ordinato delle consegne scolastiche</li> <li>f) influenza positiva all'interno della classe</li> </ul>
<b>8</b>	<p>L'otto è assegnato agli alunni sulla base di un comportamento globalmente corretto e positivo:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) rispetto, talvolta disatteso, del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità</li> <li>b) comportamento incostante nell'assunzione di responsabilità e nella collaborazione con docenti e compagni</li> <li>c) ritardi all'inizio delle lezioni, pur con frequenza regolare alle lezioni</li> <li>d) disturbo del regolare svolgimento delle lezioni</li> <li>e) discontinuo svolgimento delle consegne scolastiche</li> <li>f) interesse e partecipazione alle lezioni discontinui e/o superficiali</li> </ul>
<b>7</b>	<p>Il sette è assegnato per un comportamento complessivamente accettabile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) mancanza di rispetto del regolamento scolastico e del Patto di corresponsabilità</li> <li>b) comportamento scorretto nei confronti di docenti, compagni o personale scolastico, segnalato con note disciplinari da parte di più docenti</li> <li>c) ripetute assenze o ritardi non giustificati</li> <li>d) frequente disturbo del regolare svolgimento delle lezioni, segnalato con note disciplinari</li> <li>e) svolgimento spesso disatteso dei compiti assegnati</li> <li>f) mancanza di partecipazione alle attività scolastiche</li> </ul>
<b>6</b>	<p>Il sei è assegnato per un comportamento complessivamente accettabile</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) inosservanza del regolamento scolastico tale da comportare sanzioni disciplinari</li> <li>b) mancanza di assunzione di responsabilità e di collaborazione con docenti e compagni, segnalato con note disciplinari</li> <li>c) ripetute e prolungate assenze o ritardi non giustificati</li> <li>d) continuo disturbo del regolare svolgimento delle lezioni con note disciplinari</li> <li>e) impegno poco costante e ripetuto mancato svolgimento dei compiti assegnati</li> <li>f) ruolo e influenza negativi all'interno della classe</li> </ul>
<b>&lt;6</b>	<p>Il voto &lt; a sei è attribuito in relazione a gravi inosservanze del comportamento scolastico, tali da essere state sanzionate con l'irrogazione di sanzioni disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalle lezioni, secondo quanto stabilito dal Regolamento di disciplina dell'istituzione scolastica. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) danneggiamenti alla struttura e ai sussidi didattici;</li> <li>b) mancanza nei confronti del personale della scuola e dei compagni dello stesso rispetto, anche formale, che si chiede per se stessi;</li> </ul>

## RAV

### (Rapporto Annuale di Autovalutazione) e

### PDM (Piano di Miglioramento)

### PRIORITÀ, TRAGUARDI E OBIETTIVI

Atto prodromico all'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è il Rapporto di Autovalutazione visionabile collegandosi all'albo on line del sito dell'istituzione scolastica e sul portale Scuola in chiaro del MIUR. In particolare si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiale, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè : priorità, traguardi di lungo periodo e obiettivi di breve periodo.

#### ***Priorità e traguardi***

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Ridurre la variabilità tra classi nei risultati delle prove di verifica disciplinari.	Attenuazione della varianza tra le classi nei risultati e negli esiti quadrimestrali e finali.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ridurre la variabilità tra classi nei risultati della prova nazionale INVALSI. Migliorare i risultati delle prove nazionali.	Attenuazione della varianza tra le classi e all'interno della stessa classe. Raggiungere i risultati provinciali e/o regionali delle scuole con contesto socioeconomico simile.
Competenze chiave e di cittadinanza	Progettare il curricolo di istituto per competenze.	Raggiungere adeguati livelli di competenze disciplinari e trasversali.
Risultati a distanza	Monitorare i risultati a distanza.	Valutare l'efficienza e l'efficacia dell'offerta formativa e la spendibilità operativa delle competenze acquisite anche in contesti diversi.

## Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
<b>Curricolo, progettazione e valutazione</b>	Costruire e somministrare prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele. Progettare il curricolo per competenze.
<b>Ambiente di apprendimento</b>	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.
<b>Inclusione e differenziazione</b>	Promuovere la partecipazione dei docenti curriculari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.
<b>Continuità ed orientamento</b>	Monitorare i risultati a distanza.

### AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Priorità: Ridurre la variabilità tra classi nei risultati delle prove di verifica disciplinari.

Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione

Obiettivo di processo: Costruire e somministrare prove di verifica disciplinari comuni per classi parallele. Progettare il curricolo per competenze.

Azioni del Dirigente Scolastico	Dimensioni professionali interessate
Individuare e costituire in seno al Collegio dei docenti dipartimenti e gruppi di lavoro che periodicamente si riuniscano per progettare e valutare l'efficacia e l'efficienza dell'azione formativa e la ricaduta sugli alunni attraverso la somministrazione di prove comuni Formazione specifica in materia curata da esperti	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Priorità: Progettare il curricolo di istituto per competenze. Migliorare i risultati delle prove nazionali. Area di processo: Ambiente di apprendimento

Obiettivo di processo: Potenziare l'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Il Dirigente sprona il personale ad avvalersi nelle nuove tecnologie applicate alla didattica e alla formazione specifica in materia	Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;
Priorità: Migliorare i risultati delle prove nazionali. Area di processo: Inclusione e differenziazione Obiettivo di processo: Promuovere la partecipazione dei docenti curriculari e di sostegno ad attività di formazione sull'inclusione e sulla personalizzazione didattica.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Il dirigente promuove la stipula di accordi di rete al fine di abbattere i costi e avvalersi del contributo professionale di esperti sulla specifica materia trattata.	Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane

Priorità: Monitorare i risultati a distanza

Area di processo: Continuità ed orientamento

Obiettivo di processo: Monitorare i risultati a distanza

Azioni del dirigente scolastico	Dimensioni professionali interessate
Il dirigente promuove la costituzione di una banca dati, curata dal docente con incarico di funzione strumentale al fine di monitorare l'efficacia e l'efficienza dell'offerta formativa.	Monitoraggio, valutazione e rendicontazione



## RISULTATI PROVE INVALSI

Dalla disamina dei risultati delle prove standardizzate INVALSI di italiano e matematica (sezione 2.2 del RAV) si evince che *Il punteggio delle Prove INVALSI di italiano e matematica è in linea con quello di scuole con background socio- economico e culturale simile. La varianza dei punteggi delle prove di italiano e matematica, relativi alle singole classi, è uguale o lievemente superiore a quella media. Generalmente i punteggi delle prove delle singole classi non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti rientrante nei livelli 1 e 2 in entrambe le prove è in linea con la media nazionale.*

Al fine di migliorare le performance degli studenti e i risultati delle prove nazionali e degli scrutini quadrimestrali l'istituzione scolastica procederà a:

- attuare una progettazione per competenze in riferimento ai documenti europei;
- implementare metodologie didattiche che mettano gli allievi in situazioni di contesto e di fronte alla soluzione di casi concreti

### OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (cfr. art. 1 , comma 7 legge 107/2015)

Obiettivi formativi	Scuola dell'infanzia e primaria	Scuola secondaria di primo grado
a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;	Potenziare l'aspetto comunicativo della lingua italiana e delle lingue straniere Potenziare le attività di comprensione e decodifica del testo;	
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;	Sviluppare le abilità logico-matematiche di base e migliorare gli esiti delle prove INVALSI attraverso una didattica laboratoriale improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto.	
c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;	Avviamento alla pratica musicale attraverso le iniziative previste dal DM 8/2011	Incentivare le attività del laboratorio musicale e costituire un'orchestra in rete con le scuole del territorio ad indirizzo musicale per potenziare la pratica musicale individuale e d'insieme
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Veicolare il senso della legalità attraverso la partecipazione a specifici progetti ministeriali o promossi da enti, associazioni, forze dell'ordine per formare gli studenti alla consapevolezza dei propri diritti e dei propri doveri, rafforzando in loro la presa di coscienza dell'importanza strategica del loro inserimento attivo nella comunità democratica e nel mondo del lavoro	

<p>g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;</p>	<p>Partecipare alle iniziative di progetti sportivi regionali (Una Regione in movimento) e nazionali (Sport di classe) per potenziare le attività motorie in orario scolastico, favorire l'acquisizione di un sano e corretto stile di vita, migliorare la coordinazione dei movimenti e il benessere psichico.</p>	<p>Avviare le attività dei Campionati Studenteschi per favorire l'acquisizione di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, per migliorare la socializzazione, il rispetto delle regole e favorire il benessere psicofisico.</p>
<p>h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;</p>	<p>Potenziare l'uso delle nuove tecnologie multimediali e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. Avviare gli studenti ad un uso corretto dei nuovi strumenti e sistemi di comunicazione anche attraverso attività informative volte alla prevenzione dei rischi</p>	
<p>i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;</p>	<p>Consolidare le conoscenze e le competenze degli alunni tramite l'operatività e la condivisione di esperienze concrete per garantire il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo.</p>	
<p>l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;</p>	<p>Promuovere l'interazione con il territorio (altre scuole, enti locali, aziende, esperti, servizi territoriali, etc...) e l'alleanza educativa con le famiglie come collaborazione strategica per costruire un progetto comune che miri a valorizzare le differenze e a garantire il successo formativo di tutti gli alunni nel rispetto delle regole di convivenza civile e dello stile di apprendimento di ognuno. Valorizzare una didattica personalizzata e laboratoriale a favore degli alunni con handicap, svantaggio socio-culturale, BES, DSA</p>	
<p>s) definizione di un sistema di orientamento</p>	<p>Incentrare l'attività formativa sull'apprendente e sui suoi bisogni per favorire l'occupabilità, il dialogo interculturale e l'inclusione sociale e prevenire eventuali forme di disagio.</p>	

### **PRIMA SEZIONE**

Il Piano di Miglioramento dell'Istituto Comprensivo di Cetraro, parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta Formativa cui è strettamente correlato e connesso, scaturisce dalla disamina del RAV e definisce la politica strategica dell'istituzione scolastica orientata alla qualità dei servizi, al successo formativo e al consolidamento dei legami con il contesto territoriale di riferimento.

## **SCENARIO DI RIFERIMENTO**

L'Istituto Comprensivo Statale di Cetraro, ubicato nell'omonimo comune litoraneo della fascia costiera calabrese, è articolato in diciassette plessi dislocati nei vari quartieri urbani, nelle numerose frazioni e contrade rurali e presso il nosocomio locale "G. Iannelli". Oltre ai plessi di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, infatti, afferisce all'Istituto Comprensivo di Cetraro anche la sede ospedaliera articolata a sua volta in scuola dell'infanzia e scuola primaria.

La scuola dell'infanzia e la scuola primaria offrono all'utenza un orario di funzionamento antimeridiano e pomeridiano per cinque giorni settimanali con il sabato libero. Nelle contrade periferiche, il decremento demografico ha determinato l'attivazione delle pluriclassi che richiedono ai docenti un maggiore impegno organizzativo e gestionale. La scuola secondaria di primo grado, invece, è organizzata secondo il modello del tempo normale per trenta ore settimanali di attività didattiche in orario antimeridiano dal lunedì al sabato cui bisogna poi aggiungere le attività pomeridiane dell'indirizzo musicale riservate esclusivamente agli alunni che hanno optato all'atto dell'iscrizione per lo studio di uno strumento.

La scuola, per la comunità territoriale, rappresenta un importante centro di promozione culturale cui viene delegato il compito di istruire ed educare al rispetto delle regole per contrastare eventuali forme di devianza ed agevolare l'acquisizione delle competenze di cittadinanza.

L'ente comunale collabora con la scuola garantendo la manutenzione degli edifici, il servizio trasporto e la refezione scolastica.

La scuola in ospedale offre ai bambini lungodegenti, in day hospital e in breve degenza la possibilità di fruire di percorsi didattici ed educativi anche lontano dal contesto di provenienza. In caso di lungodegenza è fondamentale il contatto con la scuola di riferimento al fine di concordare gli interventi, fornire un report sulle attività svolte con i risultati conseguiti.

L'utenza della scuola proviene dal contesto locale ed appartiene, nella maggior parte dei casi, a famiglie monoreddito. È da rilevare la presenza di alunni ospitati presso le due case - famiglia operanti nel territorio comunale che determina anche variazione del numero degli iscritti nel corso dell'anno scolastico.

L'adesione a reti territoriali di scuole garantisce al personale scolastico dell'Istituto Comprensivo occasioni di incontro, di scambio e di condivisione di buone pratiche in un'ottica di miglioramento continuo dei servizi resi all'utenza.

La stabilità dell'organico permette di progettare azioni e interventi da attuare nel medio/lungo periodo e di valutare in itinere ed ex post i risultati conseguiti.

La scuola secondaria di primo grado, ad indirizzo musicale, promuove ogni anno la realizzazione di un concorso musicale nazionale che favorisce scambi di esperienze, di buone pratiche e l'implementazione di dinamiche inclusive finalizzate alla socializzazione, all'integrazione e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

I docenti di strumento collaborano con il laboratorio, l'associazione e la banda musicale presenti sul territorio incentivando lo spirito di appartenenza alla realtà locale, alle sue tradizioni e la partecipazione della comunità al progetto formativo della scuola.

Nel corso di quest'anno scolastico l'Istituto Comprensivo di Cetraro, in collaborazione con l'IC di Belvedere Marittimo, ha promosso la costituzione dell'Orchestra del Tirreno composta da alunni delle due realtà scolastiche che periodicamente espletano attività concertistica e arricchiscono il bagaglio di esperienze formative all'interno di un territorio più ampio e variegato.

La dotazione strumentale e tecnologica a disposizione della scuola è inadeguata e obsoleta e non utilizzata in maniera diffusa.

Le competenze del personale all'uso delle tecnologie multimediali risultano deficitarie per cui si rende necessario un piano di formazione specifico al fine di incentivare l'uso delle TIC in ambito didattico.

Occorre sperimentare nella scuola l'innovazione digitale intesa come opportunità che permette di superare il concetto tradizionale di classe creando ambienti di apprendimento aperti sul mondo nel quale

costruire il senso di cittadinanza e realizzare “una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva” (tra le priorità del programma Europa 2020). Le nuove indicazioni ministeriali presentano, infatti, l’utilizzo degli strumenti multimediali in ambito didattico come strumenti attraverso i quali la tecnologia, integrata nella didattica di classe, permette di superare l’idea di classe in laboratorio a favore dell’implementazione del laboratorio in classe.

Dalla disamina del Rapporto di autovalutazione si evince, inoltre,

- la necessità di monitorare i risultati a distanza degli alunni per verificare l’efficacia e l’efficienza dell’offerta formativa;
- l’esigenza di progettare e valutare per competenze;
- il bisogno di potenziare le competenze degli alunni soprattutto in italiano, matematica e lingue straniere per garantire esiti positivi in riferimento al benchmark individuato e al contesto di riferimento nonché migliorare i risultati ottenuti nella precedente rilevazione INVALSI e nelle prove di verifica.

Il Piano di miglioramento sarà realizzato nell’arco temporale di un triennio concentrando nel primo anno soprattutto la progettazione di percorsi finalizzati al miglioramento delle competenze degli studenti e dei risultati delle prove INVALSI.

## SECONDA SEZIONE

### Piste di miglioramento individuate sulla base dell’analisi del RAV

Ridurre la variabilità tra classi nei risultati delle prove di verifica disciplinari. Ridurre la variabilità tra classi nei risultati della prova nazionale INVALSI. Migliorare i risultati delle prove nazionali.	Potenziare le attività finalizzate all’acquisizione delle competenze in lingua italiana, matematica e lingua straniera.  Somministrare prove di verifica per classi parallele prodotte dallo specifico dipartimento disciplinare
Progettare il curricolo di istituto per competenze.	Rielaborare l’offerta formativa di istituto nell’ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni ministeriali e in funzione dello sviluppo delle competenze indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione.
Monitorare i risultati a distanza.	Creare una banca dati per verificare e valutare l’efficacia e l’efficienza dell’offerta formativa della scuola.
Incremento della dotazione strumentale e tecnologica dell’istituto	Partecipare a bandi europei FSE e FESR e ad iniziative ministeriali e regionali finalizzate alla realizzazione e al potenziamento della dotazione strumentale e tecnologica della scuola.
Miglioramento delle competenze digitali dei docenti	Promuovere percorsi di formazione e aggiornamento continuo utilizzando i fondi dell’istituzione scolastica e incentivando l’autoformazione dei docenti sulla materia specifica avvalendosi del bonus concesso dal MIUR al personale docente.

### **QUICK WINS**

Il Nucleo interno di valutazione ritiene fondamentale la divulgazione delle idee contenute nel Piano di miglioramento tra gli operatori scolastici (docenti e ATA):

- Discussioni e disseminazione di informazioni nelle riunioni degli OO.CC. (Collegio dei docenti, Consiglio di Istituto, Consiglio di Intersezione della Scuola dell’Infanzia, Consigli di Interclasse della Scuola Primaria e Consigli di Classe Scuola Secondaria di I Grado) e nei Dipartimenti disciplinari.

Per favorire la comunicazione con l’esterno:

- Pubblicazione del RAV e del Piano di Miglioramento sul portale SIDI e sul sito web [www.iccetraro.gov.it](http://www.iccetraro.gov.it)

1. **Migliorare le abilità e le competenze in lingua italiana e matematica;**
2. **Progettare il curricolo verticale di istituto per competenze;**
3. **Incrementare la dotazione strumentale e tecnologica;**
4. **Migliorare le competenze digitali dei docenti**

### PROGETTO N. 1 DEL PIANO

#### **Migliorare le abilità e le competenze in lingua italiana e matematica**

##### FASE DI PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il progetto scaturisce dalla disamina dei risultati conseguiti dall'istituzione scolastica relativamente alle prove INVALSI e alla valutazione interna quadrimestrale che hanno messo in evidenza la necessità di riesaminare le strategie didattiche nell'insegnamento dell'italiano e della matematica e la consapevolezza che solo innalzando gli esiti formativi degli studenti e migliorando le loro competenze è possibile offrire alle giovani generazioni un futuro da cittadini attivi.

Il progetto, pertanto, mira ad implementare pratiche educative e didattiche che migliorino gli apprendimenti degli studenti e incidano sugli esiti in uscita e sul raggiungimento dei traguardi prefissati dai documenti ministeriali.

- Il miglioramento del processo di insegnamento, da realizzarsi mediante azioni formative e autoformative di carattere metodologico e didattico è utile ad innovare i processi di insegnamento/apprendimento. L'implementazione di nuove strategie didattiche quali il cooperative learning, il tutoring e la didattica laboratoriale, consentendo una più efficace personalizzazione dei percorsi formativi, incide in modo positivo sulla motivazione ad apprendere e sulle performance degli studenti.
- L'innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano e matematica degli alunni sarà realizzato mediante azioni formative di recupero, consolidamento e potenziamento rivolte agli studenti da prevedere anche nell'ambito di specifici progetti extracurricolari e dei PON.

#### **Destinatari**

- Alunni della scuola primaria
- Alunni della scuola secondaria di primo grado
- Docenti dell'Istituto Comprensivo

## **FASE DI DO – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO**

### **1<sup>a</sup> FASE (Settembre – Gennaio)**

- Azioni formative per potenziare le competenze metodologiche e didattiche dei docenti di italiano e matematica;
- Riunioni dipartimentali per elaborare e concordare criteri, indicatori, prove standard...
- Somministrazione di prove di ingresso per formare gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento
- Realizzazione delle attività inerenti all'ambito disciplinare individuato
- Elaborazione di verifiche formative e sommative secondo criteri oggettivi condivisi
- Analisi dei risultati con il coinvolgimento degli alunni al fine di evidenziare gli errori commessi e le difficoltà riscontrate
- Elaborazione di eventuali percorsi

### **Personalizzati 2<sup>a</sup> FASE (Febbraio – Giugno)**

- Valutazione e riesame degli approcci metodologici, delle strategie e dei criteri di valutazione adottati ed eventuale miglioramento
- Valutazione quadrimestrale basata sui documenti di valutazione degli alunni
- Formazione di gruppi di recupero, consolidamento e potenziamento sulla base degli esiti quadrimestrali
- Attività di recupero, consolidamento e potenziamento
- Elaborazione e somministrazione di verifiche formative e sommative secondo criteri oggettivi condivisi
- Verifica e valutazione degli esiti
- Comparazione fra i risultati raggiunti e le valutazioni quadrimestrali/finali ed eventuale elaborazione di grafici
- Bilancio finale delle attività svolte

### ***Obiettivi (Risultati attesi)***

- Promuovere percorsi formativi per docenti di italiano e matematica, finalizzati ad innovare la didattica
- Creare un clima di innovazione, sperimentazione didattica e di collaborazione tra i docenti
- Accrescere la condivisione dei metodi, dei contenuti e dei criteri di verifica e valutazione fra le classi
- Analizzare i risultati delle prove INVALSI per rilevare criticità e punti di forza
- Progettare percorsi calibrati sui bisogni degli alunni
- Predisporre prove di verifica coerenti con i progetti attuati
- Recuperare/consolidare le conoscenze e le abilità degli studenti sulla base degli standard prefissati
- Migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica

### ***Indicatori di risultato***

- Livello di gradimento e di partecipazione alle proposte formative
- Coinvolgimento in attività di formazione
- Livello di partecipazione agli incontri di ricerca/azione
- Progressi registrati dagli alunni rispetto ai livelli iniziali
- Innalzamento dei livelli valutativi

## **FASE DI CHECK– MONITORAGGIO DEL PROGETTO**

Il Progetto, per la sua complessità e la sua rilevanza didattica ed educativa, richiede una costante azione di monitoraggio (in ingresso, in itinere e finale) per far in modo che il piano previsto possa procedere regolarmente secondo le linee fissate nella Fase del PLAN e, se necessario, apportare le necessarie modifiche.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri mensili dei dipartimenti disciplinari per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare eventuali difficoltà “in itinere” e rettificare gli interventi sempre nell’ottica dell’efficacia, dell’efficienza e della qualità;
- Compilazione di schede di rilevazione in rapporto alla frequenza dei corsi e al livello di gradimento delle attività proposte;
- Discussione sui livelli di partecipazione, di interesse e di motivazione degli studenti negli incontri mensili dei Consigli di Interclasse (Scuola Primaria), dei Consigli di classe (Scuola Secondaria I Grado) e nelle sedute del Collegio dei Docenti;
- Confronto tra i risultati delle Prove INVALSI, delle verifiche Quadrimestrali ed i risultati registrati nelle prove oggettive somministrate nei percorsi formativi di consolidamento e potenziamento;
- Indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte;
- Realizzazione di grafici comparativi, per evidenziare l’efficacia dei Percorsi attivati nell’ambito del Progetto, da pubblicizzare a livello di Organi Collegiali, presso le famiglie e sul sito web della Scuola.

## **FASE DI ACT– RIESAME E MIGLIORAMENTO**

Nel caso in cui nella fase di CHECK si evidenziassero problemi o si ravvisasse la necessità di iniziative correttive di miglioramento saranno riesaminate le diverse fasi progettuali con accuratezza al fine di individuare le cause di eventuali difficoltà e prospettare le soluzioni più efficaci ed efficienti. Tale intervento, in base all’entità dei problemi emersi, potrebbe avere anche cadenza ravvicinata. Gli interventi correttivi saranno inseriti nei monitoraggi del progetto fino alla conclusione dello stesso.

## PROGETTO N. 2 DEL PIANO

### Progettare il curricolo verticale di istituto per competenze

#### FASE DI PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Cetraro, che ha assunto l'attuale configurazione giuridica ed amministrativa dal 1° settembre 2012, per effetto del dimensionamento, ha intrapreso, sin dalla sua costituzione, un percorso di riflessione e ricerca sull'esigenza condivisa e auspicabile di costruzione di un curricolo verticale dalla scuola dell'infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione al fine di assicurare continuità, coesione e coerenza agli interventi formativi attuati.

Il personale docente ha assunto l'impegno prioritario di strutturare percorsi educativi e didattici unitari, coerenti, progressivi e ciclici nel rispetto dei livelli di sviluppo cognitivo degli apprendenti.

Nella premessa delle nuove *Indicazioni per il curricolo*, è contenuta la chiave di lettura migliore delle attività che si intendono realizzare nell'ambito di tale progettualità. Alle istituzioni scolastiche, infatti, è richiesto di essere luogo di ricerca attiva per trasformare l'insegnamento da esecuzione di direttive centrali in un progetto condiviso e continuo fortemente contestualizzato che miri a colmare i bisogni formativi rilevati in un particolare territorio.

#### **Destinatari**

Destinatari del progetto sono i **docenti** dell'istituto quali fruitori prioritari dei curricoli in qualità di insegnanti e allo stesso tempo gli **alunni**, i quali beneficiano positivamente di tutte le migliorie apportate al processo di insegnamento- apprendimento. Infine, le **famiglie** alle quali si offre maggiore chiarezza e linearità nella pubblicizzazione dei percorsi educativi e didattici affrontati dai propri figli nella Scuola dell'Infanzia e nel primo ciclo dell'istruzione.

#### FASE DI DO – REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il Progetto prevede una prima fase di documentazione e ricerca che permetterà ai docenti dei tre ordini di scuola di affrontare la fase della stesura dei curricoli nel rispetto delle Indicazioni ministeriali e dell'autonomia.

La costruzione del Curricolo verticale permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e alla sistematicità degli interventi educativi e didattici messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la gradualità, la coerenza e la completezza dell'intero percorso di studi.

#### **Obiettivi (risultati attesi)**

- Effettuare scelte condivise da tutti i docenti operanti nell'istituto
- Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze e omissioni
- Dotare l'istituzione scolastica di un curricolo verticale
- Garantire l'efficacia dell'azione educativa e didattica

#### **Indicatori di risultato**

- Condivisione delle scelte effettuate
- Concordanza con i traguardi di sviluppo delle competenze contenute nelle Indicazioni ministeriali
- Chiarezza nei contenuti
- Migliori performance degli alunni al termine del primo ciclo di istruzione



## **1ª FASE**

- Attività di documentazione e ricerca sulle conoscenze e sulle abilità connesse ai traguardi per le competenze prescritti dalle “Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” e sulla scelta del format da utilizzare per la stesura del curriculum di istituto e dei curricula disciplinari

## **2ª FASE**

- Stesura del curriculum disciplinare definito per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno (dalla scuola dell’infanzia fino al termine del primo ciclo di istruzione)
- Progettazione di un percorso formativo verticale in relazione allo sviluppo cognitivo degli alunni
- Inserimento del curriculum nel Piano dell’Offerta Formativa e successiva pubblicazione, previa delibera degli Organi Collegiali

## **FASE DI CHECK– MONITORAGGIO DEL PROGETTO**

I dipartimenti disciplinari e i docenti con incarico di funzione strumentale si riuniranno a cadenza bimestrale, per monitorare costantemente lo stato di avanzamento dei lavori e mettere in atto eventuali correttivi.

## **FASE DI ACT– RIESAME E MIGLIORAMENTO**

In caso di difficoltà nella selezione dei contenuti o nelle scelte da compiere, sarà richiesto l’intervento del Dirigente Scolastico, dei suoi collaboratori e dei docenti con incarico di funzione strumentale.

### **PROGETTO N. 3 DEL PIANO**

**Incrementare la dotazione strumentale e tecnologica**

### **PROGETTO N. 4 DEL PIANO**

**Migliorare le competenze digitali dei docenti**

## **FASE DI PLAN – DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE**

Il progetto n. 3 e n. 4 sono strettamente connessi e correlati tra loro e scaturiscono dalla disamina dei punti di debolezza evidenziati nel RAV da cui si evince che la dotazione strumentale e tecnologica a disposizione della scuola è carente e nello stesso tempo l’uso delle TIC è poco diffuso in ambito didattico. Il piano strategico prescelto ha come finalità l’arricchimento della dotazione strumentale e tecnologica per potenziare gli interventi formativi finalizzati alla diffusione della cultura dell’innovazione e della modernizzazione in una società in continua crescita ed evoluzione. Per attuare tale piano sarà fondamentale attingere alle risorse ministeriali e ai fondi europei stanziati nell’ambito dei PON FESR e FSE.

### ***Obiettivi (risultati attesi)***

- Acquisizione e miglioramento delle competenze digitali di alunni e docenti
- Crescita professionale del personale docente
- Utilizzo delle dotazioni tecnologiche nell'ambito didattico
- Dematerializzazione dei documenti scolastici
- Favorire l'inclusione dei soggetti con bisogni educativi speciali
- Garantire una maggiore personalizzazione dei percorsi formativi
- Rendere l'azione didattica più attraente
- Utilizzare più canali di trasmissione delle informazioni e delle conoscenze
- Creare le condizioni per una lezione interattiva e multisensoriale
- Utilizzo della modalità e-learning

### ***Indicatori di risultato***

- Numero di strumenti tecnologici e multimediali
- Incremento dell'utilizzo degli spazi multimediali attrezzati
- Creazione di aule arricchite dalla strumentazione tecnologica e multimediale
- Uso delle tecnologie in ambito didattico

### **1ª FASE**

- Coinvolgimento degli Organi Collegiali e acquisizione delle dovute delibere
- Compilazione scheda di autodiagnosi dell'istituto
- Ideazione del progetto e previsione delle azioni da realizzare

### **2ª FASE**

- Attuazione del progetto previa conferma di approvazione dello stesso
- Formulazione bandi e avvisi pubblici finalizzati alle azioni del bando
- Conclusione della selezione pubblica e aggiudicazione delle forniture di beni e/o servizi in base ad apposita graduatoria stilata in riferimento ai parametri e ai punteggi esplicitati nell'avviso pubblico

### **3ª FASE**

- Realizzazione delle azioni progettuali (attività formative, fornitura di beni e/o servizi...)
- Rendicontazione dei risultati in termini di incremento della dotazione strumentale tecnologica, di miglioramento delle performance degli studenti e di arricchimento delle competenze digitali dei docenti e degli alunni
- Valutazione e verifica dei risultati degli alunni e confronto degli stessi esiti con quelli precedenti all'utilizzo delle nuove tecnologie in ambito didattico

Il monitoraggio del progetto è fondamentale in quanto permette di verificare che il piano proceda nel modo stabilito e di apportare le dovute modifiche in caso di non raggiungimento degli esiti attesi.

Il monitoraggio prevede di stimare lo stato di avanzamento del progetto, rendicontare i risultati in relazione ai destinatari degli interventi e di misurare il grado di partecipazione alle iniziative di formazione per valutare il successo dell'azione volta al miglioramento delle competenze digitali degli studenti e dei docenti.

I sistemi di monitoraggio dell'andamento del progetto prevedono la somministrazione di questionari agli alunni, ai docenti ed eventualmente a tutti gli altri soggetti coinvolti nella realizzazione dello stesso.

## **FASE DI ACT– RIESAME E MIGLIORAMENTO**

La realizzazione del progetto prevede incontri finalizzati alla progettazione di interventi di modifica e miglioramento del progetto stesso nel caso in cui i risultati ottenuti non dovessero soddisfare le attese o fossero evidenziate problematiche nella realizzazione.

Le azioni di riesame e miglioramento mirano a rendere il progetto più efficace ed efficiente nell'ottica della qualità e della customer satisfaction.

### **La realizzazione delle varie azioni progettuali è vincolata alle risorse economiche a disposizione dell'istituzione scolastica provenienti da stanziamenti del MIUR o da specifici fondi europei**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) si prefigge di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. Il **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratori ali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative

Coerentemente con le azioni previste dal PNSD questa istituzione scolastica ha individuato un animatore digitale e aderito ad un percorso di formazione in rete di tale figura professionale al fine di promuovere all'interno della scuola le attività del piano.

Contestualmente saranno avviate azioni volte all'incremento della dotazione hardware e software dell'istituzione scolastica per avviare il processo di dematerializzazione e nello stesso tempo assicurare l'acquisto strumenti di comunicazione più veloci e consoni alla implementazione di percorsi didattici innovativi che si avvalgono della multimedialità nell'ottica della personalizzazione e dell'arricchimento dell'offerta formativa.

L'incremento della dotazione strumentale e tecnologica permetterà anche la strutturazione di corsi di aggiornamento per il personale anche in modalità blended su argomenti connessi con il piano di miglioramento e con gli interessi dell'istituzione scolastica.

I docenti saranno comunque invitati ad aggiornare le proprie competenze informatiche attraverso corsi di formazione a loro carico utilizzando anche il bonus di € 500,00 elargito dal MIUR

## FABBISOGNO DI INFRASTRUTTURE E ATTREZZATURE MATERIALI

Strettamente collegata al punto precedente la necessità di arricchire le dotazioni strumentali e tecnologiche dell'istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali e comunitarie che garantirebbero una didattica più attraente e motivante e la valorizzazione degli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione degli interventi formativi. Per esempio si citano alcune delle azioni già messe in atto:

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	Fonte di FINANZIAMENTO
Scuola secondaria di primo grado di Corso S. Benedetto e di Via Donato Faini, Scuola Primaria Centro e Scuola dell'Infanzia	Realizzazione delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	Asse II infrastrutture per l'istruzione – fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – obiettivo specifico – 10.8
Scuola secondaria di primo grado	Realizzazione ambienti digitali	Progettare per competenze anche attraverso la metodologia dell'IFS-Impresa Formativa Simulata	Candidatura n. 83862-12810 del 15/10/2015 - FESR
Scuola secondaria di primo grado	Valorizzazione e recupero di ambienti scolastici e realizzazione di scuole accoglienti	Creazione di uno spazio più consono alle attività musicali	MIUR prot. N. 14834 del 5 novembre 2015

Al fine di migliorare i servizi offerti all'utenza del territorio l'Istituzione scolastica dovrebbe dotarsi di edifici interamente privi di barriere architettoniche e più adeguati dal punto di vista della sicurezza e del confort. Sarebbero necessari, inoltre, spazi più ampi in alcuni plessi per prevedere la realizzazione di laboratori attrezzati e soprattutto occorrerebbero delle palestre per l'attività motoria e fisica.

### PIANO DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Al fine di delineare un bilancio iniziale delle proprie competenze e individuare traguardi di sviluppi futuri coerenti con il percorso di miglioramento e con le esigenze formative del personale docente e ATA viene esplicitato il seguente Piano Triennale per la formazione e l'aggiornamento, nell'ottica dell'apprendimento per tutta la vita.

Si precisa, che tale piano costituisce un documento di lavoro flessibile e duttile che potrà essere integrato e aggiornato con l'introduzione di altri percorsi formativi in relazione ad aggiornamenti normativi riguardanti lo status giuridico o misure organizzative e gestionali o afferenti agli aspetti didattici.

La formazione in servizio costituisce un elemento di qualità dell'offerta formativa perché fornisce al personale strumenti culturali, scientifici e operativi per supportare la sperimentazione, la ricerca-azione e l'innovazione didattica e garantire l'adeguamento delle misure organizzative e gestionali all'evoluzione normativa.

Le attività di **formazione** sono invece specificamente rivolte ai docenti neo-immessi in ruolo, durante l'anno di prova in coerenza con quanto disposto dal D.M. n. 850 del 27 ottobre 2015 ai sensi dell'*articolo 1, comma 118, della legge 13 luglio 2015, n.107*.

Il Piano di formazione, definito a partire dagli obiettivi del PTOF e dalle priorità del RAV, tiene conto dei seguenti elementi:

- il bisogno, espresso dai docenti, di rafforzare le competenze progettuali, valutative, organizzative, pedagogiche e relazionali;
- l'esigenza di conoscere l'evoluzione del quadro normativo,
- l'attenzione alla sicurezza e alla salute nell'ambiente di lavoro,
- l'approfondimento di aspetti culturali, epistemologici e didattici disciplinari e interdisciplinari,
- la necessità di implementare relazioni costruttive con l'utenza, il territorio e i referenti istituzionali, con particolare riferimento a specifiche problematiche, all'handicap, ai BES e alle difficoltà di apprendimento.

<b>Anno scolastico</b>	<b>Attività formativa</b>	<b>Personale coinvolto</b>	<b>Priorità strategica correlata</b>
2016 -2017 2017 -2018 2018 -2019	Progettare il curricolo verticale di istituto per competenze	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete).	Promuovere l'elaborazione di un curricolo verticale tra i vari ordini di scuola.
2016 -2017 2017 -2018 2018 -2019	Valutare gli apprendimenti per competenze anche attraverso compiti di realtà	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete).	Rielaborare l'offerta formativa di istituto nell'ottica del raggiungimento dei traguardi prefissati dalle Indicazioni ministeriali e in funzione dello sviluppo delle competenze indicate dai documenti europei in materia di istruzione e formazione.
2016 -2017 2017 -2018 2018 -2019	Progettare e valutare un curricolo verticale di istituto per gli alunni con certificazione di disabilità, BES o DSA Inclusione personalizzazione didattica	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete).	Progettare e valutare curricoli di istituto individualizzati per competenze Applicare strategie didattiche atte a favorire l'inclusione anche attraverso la personalizzazione dei percorsi
2016 -2017	Dislessia Amica	Formazione in modalità e-learning	Applicare strategie didattiche atte a favorire l'inclusione
2016 -2017	Dislessia 360: dalla diagnosi precoce all'adulto con DSA. Linee guida della Regione Calabria	Formazione in rete a cura del CTS di Cosenza	Applicare strategie didattiche atte a favorire l'inclusione
2016-2017	"Formarsi per formare" Progetto ai sensi della nota MIUR n. 35 del 7 gennaio 2016	Docenti (attraverso iniziative progettate e realizzate in rete)	Migliorare le competenze dei docenti
	Progetto regionale "MatematiKalabria"	Docenti di matematica attraverso azioni promosse dall'USR per la Calabria in collaborazione con l'Università della Calabria	Migliorare la conoscenza di strategie e tecniche connesse all'insegnamento della matematica
2016 -2017 2017- 2018 2018 -2019	Uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica.	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete e attività nell'ambito del PNSD) .	Migliorare le competenze digitali dei docenti
	Addestramento all'uso del registro elettronico	Docenti	Migliorare le competenze digitali dei docenti per avviare il percorso di dematerializzazione e garantire procedure informative più veloci tra docenti e tra scuola e famiglia
2016 -2017 2017- 2018 2018 -2019	Misure organizzative per prevenire e ridurre il cheating	Docenti (anche attraverso iniziative progettate e realizzate in rete).	Ridurre la variabilità tra classi nei risultati della prova nazionale INVALSI. Migliorare i risultati delle prove nazionali.

2016 -2017 2017- 2018 2018 -2019	Formazione/aggiornamento proposti dal MIUR, USR, reti di scuole, associazioni, enti...	Docenti e ATA	Promuovere la formazione professionale permanente
2016 -2017 2017- 2018 2018 -2019	Autoformazione	Personale della scuola	Promuovere lo sviluppo professionale continuo per migliorare la qualità dei servizi resi all'utenza e per didattica e per permettere agli alunni di raggiungere adeguati livelli di competenze disciplinari, trasversali di cittadinanza
2016 -2017 2017- 2018 2018 -2019	Dematerializzazione e digitalizzazione	Personale ATA (anche in rete a e attraverso iniziative promosse dal MIUR e dalle sue articolazioni territoriali)	Promuovere la formazione professionale permanente nell'ottica del lifelong learnig
	Acquisizione di beni e servizi		Analizzare le nuove procedure e la normativa per l'attività negoziale della scuola
	Nuovi obblighi normativi		Promuovere la formazione professionale permanente nell'ottica del lifelong learnig

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come obbligatoria, permanente e strutturale, scaturisce direttamente dalle criticità emerse dal RAV e dalle istanze rivenienti dal PDM, ed è coerente agli obiettivi formativi prioritari in esso contenuti. Nello specifico, l'azione formativa del nostro istituto si articolerà in quattro temi strategici:

1. Competenze digitali per l'innovazione didattica e metodologica
2. La progettazione per competenze
3. Il potenziamento delle competenze di base con particolare riferimento alla lettura ed alla comprensione, alle competenze logico-argomentative degli alunni e alle competenze matematiche
4. L'inclusione, la disabilità e le competenze di cittadinanza globale

La formazione avrà una durata di 20 ore per ognuno dei suddetti temi, sarà svolta a scuola e sarà comunque rapportata alle risorse finanziarie di cui l'istituto dispone.

### **PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**

Il Piano di formazione del personale ATA punterà sulla dematerializzazione e la digitalizzazione ed è finalizzato a consolidare le competenze sulle tematiche amministrativo-contabili ed in particolare sui seguenti argomenti: bilancio, programmazione e scritture contabili; acquisizione di beni e servizi; nuovi obblighi normativi (es. fatturazione elettronica, trasparenza e prevenzione della corruzione).

## PIANO TRIENNALE DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA

Tipo Corso	Frequenza	Personale Interessato	Monte Ore
Aggiornamento Antincendio	Triennale	Addetto Antincendio già formato	8
Formazione Primo Soccorso	Annuale	Addetto Primo Soccorso da formare	12
Aggiornamento Primo Soccorso	Triennale	Addetto Primo Soccorso già formato	5
RLS	Annuale	Nuovo RLS	32
RLS	Annuale	RLS già formato	8
Aggiornamento ASPP/RSPP	Quinquennale	ASPP/RSPP già formato	40
ASPP	Annuale	Nuovo ASPP	48
RSPP	Annuale	Nuovo RSPP	72
Formazione Periodica Lavoratori	Quinquennale	Tutti	6
Prima Formazione Lavoratori	Annuale	Chi non ha mai fatto formazione	12 (4 online) (6 frontali con mc) (4 frontali con rspp/esperto)
Preposti Periodica	Quinquennale	Preposto già formato	6
Preposti Prima Formazione	Annuale	Preposto Nuova Nomina	8 (4 Online) (2 Frontali Con Mc) (2 Frontali Con Rspp/Esperto)
Misure Di Primo Soccorso	Annuale	Alunni	4

### FABBISOGNO DEI POSTI COMUNI, DI SOSTEGNO DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA E DI POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La proposta relativa all'organico dell'autonomia fa riferimento agli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed esplicita il fabbisogno dei posti comuni, di sostegno e di potenziamento.

### FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA DELL'INFANZIA

ORGANICO (cod. meccanografico)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
CSAA87200X	2016/2017	22	0	2	AAAA	Semiesonero collaboratore Dirigente e sostituzione personale assente fino a 10 gg
CSAA87200X	2017/2018	24	4	2	AAAA	Semiesonero collaboratore Dirigente e sostituzione personale assente fino a 10 gg
CSAA87200X	2018/2019	24	1	2	AAAA	Semiesonero collaboratore Dirigente e sostituzione personale assente fino a 10 gg

### FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA DELL'INFANZIA SEDE OSPEDALIERA

ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografic)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
CSAA872088	2016/2017	1	0	0	AAAA	
	2017/2018	1	0	0		
	2018/2019	1	0	0		

### FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA

ORGANICO SCUOLA (cod. mecc.)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI LINGUA INGLESE	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
CSSEE872016	2016/2017	50 + 10 ore	2	5 + 12 ore Tipologia EH	4		Recupero italiano e matematica; pluriclassi, tempo pieno, sostituzione docenti assenti fino a 10gg.
CSSEE872016	2017/2018	50	2	4 + 12 ore Tipologia EH	4		
CSSEE872016	2018/2019	50	2	6 Tipologia EH	4		

### FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA PRIMARIA SEDE OSPEDALIERA

ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografic)	A.S.	POSTI COMUNI	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	CLASSE DI CONCORSO (eventuale)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
CSAA872088	2016/2017	1	0	0	EEEE	
	2017/2018	1	0	0		
	2018/2019	1	0	0		



## FABBISOGNO TRIENNIO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

ORGANICO SCUOLA (cod. meccanografico) CSMM872015	CLASSE DI CONCORSO	A.S 2016/2017	POSTI DI SOSTEGNO	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)	MOTIVAZIONI (Tempo pieno, tempo prolungato, pluriclassi, etc.)
	A043 IT. STORIA E GEOGRAFIA	n. 8 + 6 ore			
	A059 SC. MAT. CHIM. FIS. NAT.	5			
	A245 LINGUA STRANIERA FRANCESE	n. 1 + 12 ore			
	A345 LINGUA STRANIERA INGLESE	n. 2 + 9 ore			
	A028 ED. ARTISTICA	n. 1 + 12 ore			
	A033 ED. TECNICA	n. 1 + 12 ore			
	A032 ED . MUSICALE	n. 1 + 12 ore			
	A030 ED. FISICA	n. 1 + 12 ore			
	AA77 ARPA	n. 1			
	AC77 CLARINETTO	n. 1			
	AG77 FLAUTO	n.1			
	AH77 OBOE	n. 1			
	AI77 PERCUSSIONI	n. 1			
	AJ77 PIANOFORTE	n. 2			
	AL77 TROMBA	n. 1			
	AM77 VIOLINO	n.1			
	AD00 POSTI DI SOSTEGNO		n. 12 Tipologia EH		
	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)			n.1 A059 n. 2 A043 n. 1 A345	Recupero competenze italiano, matematica e inglese Sostituzione docenti fino a 10gg
		A.S. 2017/2018			
	A043 IT. STORIA E GEOGRAFIA	n. 8 + 6 ore			

	A059 SC. MAT. CHIM. FIS. NAT.	n. 5			
	A245 LINGUA STRANIERA FRANCESE	n. 1 + 12 ore			
	A345 LINGUA STRANIERA INGLESE	n. 2 + 9 ore			
	A028 ED. ARTISTICA	n. 1 + 12 ore			
	A033 ED. TECNICA	n. 1 + 12 ore			
	A032 ED. MUSICALE	n. 1 + 12 ore			
	A030 ED. FISICA	n. 1 + 12 ore			
	AA77 ARPA	n. 1			
	AC77 CLARINETTO	n. 1			
	AG77 FLAUTO	n. 1			
	AH77 OBOE	n. 1			
	AI77 PERCUSSIONI	n. 1			
	AJ77 PIANOFORTE	n. 1			
	AL77 TROMBA	n. 1			
	AM77 VIOLINO	n. 1			
	AD00 POSTI DI SOSTEGNO		10 + 9 ORE Tipologia EH 10		

	POSTI ORGANICO POTENZIATO (*)			n.1A059 n. 2 A043 n. 1 A345	Recupero competenze italiano, matematica e inglese Sostituzione docenti fino a 10gg
		A.S. 2018/2019			
	A043 IT. STORIA E GEOGRAFIA	n. 8 + 6 ore			
	A059 SC. MAT. CHIM. FIS. NAT.	n. 5			
	A245 LINGUA STRANIERA FRANCESE	n. 1 + 12 ore			
	A345 LINGUA STRANIERA INGLESE	n. 2 + 9 ore			
	A028 ED. ARTISTICA	n. 1 + 12 ore			
	A033 ED. TECNICA	n. 1 + 12 ore			

	A032 ED . MUSICALE	n. 1 + 12 ore			
	A030 ED. FISICA	n. 1 + 12 ore			
	AA77 ARPA	n. 1			
	AC77 CLARINETTO	n. 1			
	AG77 FLAUTO	n. 1			
	AH77 OBOE	n. 1			
	AI77 PERCUSSIONI	n. 1			
	AJ77 PIANOFORTE	n. 1			
	AL77 TROMBA	n. 1			
	AM77 VIOLINO	n. 1			
	AD00 POSTI DI SOSTEGNO		5 Tipologia EH		
	POSTI ORGANICOPOTENZIATO (*)			n.1 A059 n. 2 A043 n. 1 A345	Recupero competenze italiano, matematica e inglese Sostituzione docenti fino a 10gg

Ai sensi dell'art.1, comma 5 della legge 107/2015, i docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa attraverso l'espletamento di tutte o parte delle seguenti attività:

- Attività di insegnamento
- Attività di potenziamento
- Attività di organizzazione, di progettazione e di coordinamento (Es: sdoppiamento di classi, sostituzione dei collaboratori del dirigente )
- Attività di sostituzione dei docenti assenti (fino a 10 gg).

**FABBISOGNO DEI POSTI DEL PERSONALE TECNICO, AMMINISTRATIVO ED AUSILIARIO  
comma 14, punto 3, della legge n.107 del 13.07.2015**

<b>Profilo</b>	<b>N.CLASSI</b>	<b>N.ALUNNI</b>	<b>N.UNITÀ DI PERSONALE</b>
	<b>52 + due in ospedale</b>	<b>898 + sede ospedaliera</b>	
<b>Collaboratori scolastici</b>			<b>22</b>
<b>Assistenti amministrativi</b>			<b>5</b>
<b>DSGA</b>			<b>1</b>

**ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

L'effettiva realizzazione del piano resta comunque condizionata alla concreta destinazione delle risorse umane e strumentali assegnate a questa istituzione scolastica.